



I.I.S.S. "VIRGILIO"

Mussomeli

Liceo Classico - Liceo Linguistico - Liceo Scientifico

Istituto Professionale per i Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (Corso Diurno e Serale)

Istituto Professionale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V A LICEO LINGUISTICO

Prot. N. 3455 12/05/2025

Esame di Stato anno scolastico 2024/2025

INDICE

PARTE PRIMA - Informazioni di carattere generale sulla scuola	5
La storia	5
Il “Virgilio” oggi	5
Il Liceo linguistico	6
PARTE SECONDA- Composizione del Consiglio di Classe	6
Profilo della classe e sua evoluzione nel triennio	7
Elenco degli alunni che sosterranno gli Esami di stato	9
Risultati dello scrutinio finale della classe IV liceo	9
Variazioni del Consiglio di Classe nell’arco del triennio	9
PARTE TERZA – Obiettivi del Consiglio di classe	10
a) Obiettivi educativi	10
b) Obiettivi comportamentali	10
c) Obiettivi cognitivi: conoscenze, competenze, capacità	10
Strategie e metodi	12
PARTE QUARTA - Verifica e valutazione dell’apprendimento	13
PARTE QUINTA – Esame di Stato	14
PARTE SESTA – Esame di Stato	16
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO	16
PERCORSI PER LE DISCIPLINE NON LINGUISTICHE VEICOLATE IN LINGUA STRANIERA ATTRAVERSO LA	18
METODOLOGIA CLIL	18
Attività di ampliamento dell’offerta formativa svolte nell’anno scolastico	18
Prove INVALSI	19
Parte settima- Informazioni sulle simulazioni delle prove degli Esami di stato	19
PARTE OTTAVA- GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA – ITALIANO	19
TIPOLOGIA A	19
TIPOLOGIA B	20
TIPOLOGIA C	21
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	23
ALLEGATI	
Allegato 1: Schede disciplinari, griglie di valutazione e Programmi svolti	
Allegato 2: Tracce simulazioni delle prove degli Esami di Stato	

PARTE PRIMA - Informazioni di carattere generale sulla scuola

La storia

La storia del "Virgilio" prende il via nell'anno scolastico 2000/2001, quando la sezione staccata di Mussomeli del Liceo Ginnasio "R. Settimo" di Caltanissetta e la sezione staccata di Mussomeli dell'I.P.S.A.A. "R. Livatino" di San Cataldo si sono associate formando un'unica realtà scolastica inizialmente denominata: *Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore*.

Durante l'anno scolastico 2004/2005 l'istituto ha assunto il nome di "Virgilio".

Nel tempo il "Virgilio" ha ampliato la propria offerta formativa con la costituzione nell'anno scolastico 2005/2006 del Liceo scientifico e nell'anno scolastico 2015/2016 dell'IPSEOA e del Liceo linguistico.

La sede dell'Istituto "Virgilio" è ubicata in Contrada Prato.

Il "Virgilio" oggi

L'ISS "Virgilio" di Mussomeli rappresenta una realtà scolastica articolata e aperta ai cambiamenti culturali ed educativi del terzo millennio.

L'Istituto, infatti, offre al territorio un'offerta formativa ampia e diversificata grazie alle due principali sezioni di cui si compone: quella liceale e quella professionale.

- La sezione liceale si articola in tre diversi indirizzi, il Liceo classico, il Liceo scientifico e il Liceo linguistico;
- quella professionale comprende l'Istituto professionale per i Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale e l'Istituto Professionale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera.

La presenza di indirizzi di studio così differenti fa sì che formazione classica, scientifica, linguistica e professionale si armonizzino in una dimensione che risponde alle nuove richieste del territorio e si apre anche a una prospettiva europea e internazionale.

L'apertura europea e internazionale è garantita da anni da numerose iniziative volte al potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti (integrazione dell'offerta didattica e del curriculum attraverso progetti che prevedono la presenza di esperti madrelingua, stage e viaggi studio all'estero, certificazione Cambridge). Attive sono anche le attività di mobilitazione studentesca internazionale individuale.

Altre idee formative che ispirano il PTOF del "Virgilio" sono:

- ☐ l'orientamento, in entrata (continuità con la scuola media inferiore, accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio), in itinere (integrazione dell'offerta didattica e del curriculum, alternanza scuola-lavoro, stage in Italia e all'estero) in uscita (potenziamento dell'informazione e supporto alla scelta universitaria, corsi di preparazione ai test di ingresso universitari).
- ☐ I percorsi per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (l'Istituto è qualificato come polo-centro studi DSA e ha istituito uno sportello di informazione aperto al territorio) e degli studenti con diversabilità;

- ☒ l'educazione alla legalità, alla pace, alla cittadinanza globale e al rispetto;
- ☒ l'educazione alla salute e allo sport;
- ☒ l'educazione alle arti.

Il Liceo linguistico

La **finalità del corso liceale linguistico**, ha come obiettivo principale la formazione umana e culturale dei giovani cittadini di domani, europei e del mondo, affinché attraverso la conoscenza delle diverse lingue e culture straniere studiate, possano sviluppare abilità comunicative che si traducano in una forma mentis aperta e priva di pregiudizi nell'ottica di una crescita dei valori comuni e di una condivisione dei progressi in tutti i campi del sapere.

In considerazione di ciò e in coerenza con quanto stabilito dalle indicazioni nazionali relative al PECUP del Liceo linguistico, questo indirizzo si propone di:

- ☒ aumentare il grado culturale, favorendo il raggiungimento di competenze spendibili e valorizzando le capacità individuali;
- ☒ educare al rispetto, all'incontro e all'accettazione dell'altro e del diverso da sé;
- ☒ promuovere l'acquisizione di comportamenti rispettosi delle regole sociali attinenti al rispetto dei valori universali come la libertà, l'uguaglianza, la solidarietà e il rispetto della persona;
- ☒ promuovere l'acquisizione di comportamenti rispettosi delle regole sociali attinenti al rispetto dei valori universali come la libertà, l'uguaglianza, la solidarietà e il rispetto della persona;
- ☒ favorire la maturazione dei valori di identità personale, di appartenenza socio-culturale e di cittadinanza attiva;
- ☒ fornire competenze linguistiche certificabili, indispensabili per entrare in contatto con le altre culture e poi nel mondo del lavoro;
- ☒ sviluppare potenzialità, abilità, versatilità per indirizzare verso un'autonomia di giudizio e di autoformazione continua.

Discipline	Docente	Ore settimanali
I.R.C.	MARIA MODICA	1
Letteratura Italiana	FRANCESCA DI GIOVANNI	4
Lingua e cultura Inglese	LUISA MARIA NOTO	3
Inglese Conversazione	MAMMANO ELISABETH	1 in comp.
Lingua e cultura spagnola	FLORINA PERITORE	4
Spagnolo Conversazione	DIOEMEYNA WENCESLAÁ JIMÉNEZ	1 in comp.
Lingua e cultura araba	ANDREA LANZARONE	4
Arabo Conversazione	MERIYAM RHAILANI	1 in comp.
Filosofia	SIMONA IMPRESCIA	2
Storia	SIMONA IMPRESCIA	2
Matematica	GIOVANNI COSTANZO	2
Fisica	GIOVANNI COSTANZO	2
Scienze naturali	AGATA NICOSIA	2
Storia dell'Arte	ONOFRIO RAIMONDI	2
Scienze motorie e sportive	ENRICO LIPARI	2

Profilo della classe e sua evoluzione nel triennio

La classe V A linguistico è costituita da 14 alunni. La maggior parte di loro proviene dai comuni limitrofi e raggiunge quotidianamente l'istituto con i mezzi pubblici affrontando non pochi disagi legati al pendolarismo.

Nonostante il peso del pendolarismo e malgrado l'avvicendamento di molti insegnanti, che li ha portati a doversi adattare a metodologie differenti, con una conseguente discontinuità nella crescita formativa, nei cinque anni di studio gli studenti hanno seguito un percorso abbastanza lineare e hanno sempre mantenuto comportamenti corretti, instaurando con i docenti rapporti improntati al rispetto e alla disponibilità al dialogo.

Buona parte degli alunni, è dotata di un'ottima preparazione di base, alcuni mostrano di possedere eccellenti capacità logico-critiche ed espositive, mentre per altri tali capacità risultano essere discrete; un gruppo di allievi, infine, possiede adeguate capacità e presenta una preparazione pienamente sufficiente. Notevole interesse e impegno vengono mostrati nello studio delle varie discipline da tutti gli studenti, la maggior parte degli allievi hanno un metodo di lavoro decisamente organico e consapevole.

È comunque comune a tutta la classe il senso del dovere e la disponibilità a migliorare la propria preparazione; in particolare, in quest'ultimo anno in vista dell'esame di maturità, la maggior parte di loro ha mostrato senso di responsabilità e un maggiore impegno per lo studio.

Nell'arco del triennio la classe è maturata mostrandosi consapevole dell'importanza dello studio come strumento di formazione e della scuola come ambiente in cui accrescere la propria cultura.

Alcuni studenti, inoltre, hanno partecipato alle varie attività extra scolastiche, mostrando senso di

responsabilità e interesse per le attività svolte; interessata e proficua, inoltre, è stata anche la partecipazione ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

Queste esperienze hanno avuto una ricaduta positiva non solo sulle conoscenze e sulle competenze, ma anche sul grado di autonomia e maturazione di tutti gli alunni.

Considerati il diverso retroterra socio-culturale, le peculiarità individuali, i differenti tipi e livelli di abilità degli studenti, nonché l'impegno, la motivazione allo studio e il senso di responsabilità nel percorso formativo, dal punto di vista strettamente didattico è possibile individuare nella classe diverse fasce di livello:

- la prima è costituita da alunni che si sono dimostrati particolarmente sensibili alle sollecitazioni dei docenti, partecipando in modo interessato e puntuale e mostrandosi anche disponibili a lavori di ricerca e di approfondimento. Grazie all'impegno e allo studio costante hanno conseguito risultati cospicui, maturando anche un adeguato grado di consapevolezza cognitiva e critica, frutto di abilità razionali opportunamente esercitate. All'interno di questo primo gruppo si registra la presenza di alcuni studenti i cui risultati possono definirsi eccellenti;
- la seconda comprende alunni che, padroni delle loro conoscenze e competenze, evidenziano in buona parte delle discipline un livello di preparazione da discreto a buono, una sicurezza e un grado di autonomia abbastanza discreti. Essi hanno profuso un impegno adeguato e costante, coronato con successo da una partecipazione attiva al dialogo educativo;
- alla terza appartengono quegli alunni che, pur presentando in alcune discipline incertezze, dovute a carenze pregresse, hanno cercato di colmarle e superarle, mostrando interesse e partecipando in modo attento al dialogo educativo. Grazie a questi atteggiamenti positivi anche questi alunni hanno registrato nel loro percorso formativo una crescita e un miglioramento nella loro preparazione scolastica, pervenendo a risultati positivi.
- Sotto viene elencata la variazione della classe nel corso del quinquennio:

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

Anno Scolastico	Alunni frequentanti	Alunni promossi
2020/2021	16	16
2021/2022	17	17
2022/2023	16	16
2023/2024	16	14
2024/2025	14	

La composizione della classe è variata nel corso del secondo, del terzo e del quinto anno. In particolare:

- a.s. 2021-22: inserimento di una nuova alunna
- a.s. 2022-23: interruzione di frequenza da parte di n.1 alunno (inizio anno scolastico)
- a.s. 2024-25: non ammissione di due alunni alla classe successiva

Elenco degli alunni che sosterranno gli Esami di stato

Omissis

Risultati dello scrutinio finale della classe IV liceo

Discipline	Numero studenti promossi per merito	Numero studenti promossi con sospensione del giudizio
Religione	14	
Lingua e letteratura italiana	14	
Lingua e cultura inglese	14	
Lingua e cultura spagnola	14	
Lingua e cultura araba	14	
Filosofia	14	
Storia	14	
Matematica	14	1
Fisica	14	
Scienze naturali	14	
Storia dell'Arte	14	1
Scienze motorie e sportive	14	

Variazioni del Consiglio di Classe nell'arco del triennio

Discipline	Anni di corso	III Anno	IV Anno	V Anno
Religione	5			
Lingua e letteratura italiana	5			
Lingua e cultura inglese	5			
Lingua e cultura spagnola	5			
Lingua e cultura araba	5			
Filosofia	3	*	*	*
Storia	5	*	*	*
Matematica	5			
Fisica	3			
Scienze naturali, chim., biol.	5	*	*	*
Storia dell'Arte	3			
Scienze motorie e sportive	5			

Note:

¹ Anni di corso in cui è previsto l'insegnamento della disciplina

²* indica il cambiamento di docente.

PARTE TERZA – Obiettivi del Consiglio di classe

a) Obiettivi educativi

- rafforzare la fede nei valori portanti della convivenza civile e sociale e di conseguenza assumere atteggiamenti di responsabilità etica per il bene comune;
- rafforzare la capacità critica, la consapevolezza circa i propri ragionamenti, l'attitudine al dialogo e al confronto con punti di vista diversi;
- rafforzare la sensibilità ai diritti e doveri di cittadinanza;
- educare al plurilinguismo e all'intercultura;
- potenziare la capacità di scelte autonome tali da sottrarre l'individuo ad ogni forma di dipendenza fisica, psicologica e sociale;
- potenziare la consapevolezza che il rigore, la precisione e la perseveranza nello studio, oltre ad essere caratteri essenziali del metodo di studio, sono un valore in sé.

b) Obiettivi comportamentali

- educare al rispetto delle elementari norme di comportamento;
- educare al rispetto delle norme di sicurezza;
- educare al rispetto delle regole organizzative della vita scolastica (rispetto degli orari scolastici e del regolamento di Istituto);
- sollecitare il senso di responsabilità, di autonomia e di socializzazione sia nei rapporti tra i ragazzi, sia nei confronti del Dirigente, del corpo docente e di tutto il personale della scuola

c) Obiettivi cognitivi: conoscenze, competenze, capacità

Competenze	Abilità	Conoscenze
------------	---------	------------

<p>Area linguistica e comunicativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare pienamente la lingua italiana sia in forma scritta che orale; • Saper usare le lingue moderne studiate • Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi in modo chiaro e corretto con la terminologia specifica di ogni disciplina, costruendo un discorso organico e coerente; • Usare in forma scritta e orale le lingue straniere studiate • Saper utilizzare le conoscenze acquisite anche attraverso le nuove tecnologie. 	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza dei dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina; • conoscenza dei linguaggi specifici di ogni disciplina; • conoscenza dei linguaggi multimediali
<p>Area metodologica</p> <p>Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali</p>	<p>Studiare in modo autonomo e critico</p>	
<p>Area logico-argomentativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui • Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. • Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rielaborare i contenuti disciplinari • Relazionare in maniera articolata e organica collegando fatti e fenomeni a livello multidisciplinare • Rielaborare i contenuti di studio in forma critica ed originale 	
<p>Area scientifica, matematica e tecnologica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare il linguaggio formale specifico delle discipline scientifiche • Usare le procedure tipiche del pensiero scientifico 	

<p>Area metodologica Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi in modo chiaro e corretto con la terminologia specifica di ogni disciplina, costruendo un discorso organico e coerente • Usare in forma scritta e orale le lingue straniere studiate • saper utilizzare le conoscenze acquisite anche attraverso le nuove tecnologie. 	
---	--	--

Strategie e metodi

Le strategie e le metodologie didattiche messe in atto hanno avuto come fine quello di garantire il successo scolastico degli alunni. Pertanto, i docenti hanno utilizzato una metodologia interattiva, in grado di suscitare l'interesse, la partecipazione individuale e di gruppo, di stimolare la capacità di valutazione critica dei contenuti culturali, avvalendosi di procedimenti didattici sia di tipo inferenziale- euristico, come la lezione frontale e/o dialogata, l'osservazione, l'indagine, la discussione, il dibattito e la ricerca, sia di tipo laboratoriale.

Gli strumenti utilizzati sono stati: libri di testo, riviste e quotidiani, mezzi audiovisivi e informatici, LIM, nonché tutte le risorse, reperibili nella scuola e nel territorio, che si sono ritenute necessarie per il raggiungimento degli obiettivi formativi e cognitivi. Inoltre, per rendere più agevole il lavoro degli alunni, i docenti hanno predisposto materiali e strumenti diversificati quali: videolezioni, presentazioni multimediali, mappe concettuali, dispense, schemi, file audio, e ogni altro strumento utile al processo di apprendimento

PARTE QUARTA - Verifica e valutazione dell'apprendimento

I criteri di verifica e di valutazione sono stati stabiliti dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di classe, ciascuno per la parte di propria competenza. In particolare, il Consiglio di classe ha accertato attraverso continui confronti gli obiettivi raggiunti o le difficoltà che ne hanno ritardato o parzialmente impedito l'attuazione.

La valutazione, nelle diverse fasi dell'apprendimento, ha orientato tutto il processo educativo in ordine alla scelta dei contenuti e alla sequenza stessa di utilizzo del materiale didattico.

Strumenti di valutazione sono stati considerati le prove scritte, gli accertamenti orali e tutte le altre prove (relazioni, prove strutturate e semi-strutturate, ricerche individuali e di gruppo, compiti di realtà), che hanno impegnato le capacità espressive, di analisi, sintesi e inferenza.

La valutazione è stata effettuata tenendo conto non solo dell'acquisizione delle conoscenze, competenze e capacità rispetto ai livelli di partenza di ciascuno allievo, ma anche dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione al dialogo educativo.

Per garantire la trasparenza del processo valutativo, i docenti hanno utilizzato la seguente **griglia di valutazione**:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
INDICATORI VOTO	Competenze Livello di acquisizione	Conoscenze	Abilità
1 – 3	Scarso	Nessuna o scarsissime	Nessuna
4	Carente	Gravemente lacunosa	Anche se guidato commette gravi errori nell'applicazione delle conoscenze. Effettua analisi lacunose Sintetizza in modo scorretto Si esprime con difficoltà e comunica in modo impreciso
5	Superficiale	Incerta ed incompleta	Guidato applica le conoscenze minime, senza commettere gravi errori Guidato riesce, a volte, ad analizzare e sintetizzare in modo semplice Ha difficoltà ad effettuare collegamenti e confronti Comunica in modo non sempre appropriato e corretto
6	Sufficiente	Essenziali e non approfondite	Sa applicare le conoscenze acquisite senza errori sostanziali. Analizza e sintetizza in modo semplice Effettua semplici collegamenti e confronti Espone in modo semplice ma corretto

7	Discreto	Complete	Applica le conoscenze acquisite in modo corretto Analizza, sintetizza e valuta in modo coerente e corretto Effettua collegamenti e confronti in modo pertinente Comunica e si esprime con proprietà e correttezza
8	Buono	Complete e approfondite	Applica contenuti e procedure in modo esatto anche in compiti complessi Sa effettuare analisi complete e approfondite Esprime valutazioni ben argomentate Coglie, in modo autonomo, relazioni e correlazioni Espone in modo chiaro e pertinente
9	Ottimo	Complete e approfondite in modo critico e personale	Sa applicare contenuti e procedure in compiti complessi e gestire situazioni nuove in modo ottimizzato Rielabora correttamente e approfondisce in maniera autonoma e critica Esprime valutazioni approfondite e personali anche in prospettiva pluri e interdisciplinare Espone in modo fluido con un lessico ricco e Appropriato
10	Eccellente	Complete, approfondite e ampliate in modo critico e personale	Sa applicare contenuti e procedure in compiti complessi e gestire situazioni nuove in modo ottimizzato Rielabora correttamente e approfondisce in maniera autonoma e critica Esprime valutazioni approfondite e personali anche in prospettiva pluri e interdisciplinare Espone in modo fluido con un lessico ricco e Appropriato

TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO: SCANSIONE QUADRIMESTRALE

PARTE QUINTA – Esame di Stato

Ai sensi dell'O.M. n. 67 art. 19-20-22 del 31 marzo 2025, l'esame è così articolato e scandito:

- a) prima prova scritta nazionale di lingua e letteratura italiana

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato, secondo i quadri di riferimento adottati con D.M. n. 769 del 2018.

- b) Seconda prova scritta di lingua e cultura inglese, come previsto dal d.m. n. 13 del 28 gennaio 2025.

Ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d.lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e

professionale dello studente dello specifico indirizzo, secondo i quadri di riferimento adottati con D.M. n. 13 del 28 gennaio 2025.

c) Colloquio

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione, che provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali, finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione.

Il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
- c. di aver maturato le competenze di Educazione Civica come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del Consiglio di classe.

PARTE SESTA – Esame di Stato

Il Consiglio di classe, sulla base delle indicazioni dei Dipartimenti, della programmazione didattico-educativa del Consiglio di classe, dei Piani di lavoro individuali e di quanto previsto dalla normativa relativa al colloquio dei nuovi Esami di Stato, ha predisposto i seguenti nodi concettuali riassunti nella tabella riportata di seguito:

Unità di apprendimento	Discipline coinvolte
Tempo e spazio	Italiano, Spagnolo, Inglese, Fisica, Storia dell'arte e Scienze Motorie.
Il progresso	Italiano, Spagnolo, Inglese, Fisica, Storia dell'arte e Scienze Motorie.
Uomo e natura	Italiano, Spagnolo, Inglese, Fisica, Storia dell'arte e Scienze Motorie.
La bellezza	Italiano, Spagnolo, Inglese, Fisica, Storia dell'arte e Scienze Motorie.
Il valore della differenza	Italiano, Spagnolo, Inglese, Fisica, Storia dell'arte e Scienze Motorie.
La donna	Italiano, Spagnolo, Inglese, Fisica, Storia dell'arte e Scienze Motorie.

Relativamente all'insegnamento trasversale di **EDUCAZIONE CIVICA** (L. n.92 del 20-09-2019, D.M. n.35 del 22-06-2020 e D.M. 183 del 7 settembre 2024) la classe, durante l'anno scolastico, secondo quanto previsto dal curriculum di istituto, ha affrontato diverse tematiche contemplate nei programmi disciplinari in allegato.

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento riassunti nella seguente tabella:

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

CLASSE: III - Anno scolastico: 2022/2023						
Ente/ Impresa	Progetto	Tipologia	Attività	Discipline coinvolte	Monte ore	N°alunni
IIS "Virgilio" Mussomeli	Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	Seminario	Indicazioni sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	Esperto	12	16
FAI: giornate di primavera	Apprendisti ciceroni	Stage	Conoscenza, valorizzazione e divulgazione delle bellezze artistiche e archeologiche del proprio territorio.	Esperto	30	16
Ente/ Impresa	Progetto	Tipologia	Attività	Discipline coinvolte	Monte ore	N°alunni
Enforex since 1989 Sevilla	Stage linguistico	Stage	Studio, consolidamento e acquisizione della lingua spagnola. Esperienza di scambi culturali e linguistici	Lingue spagnolo e arabo	30	14

Civicamente S.R.L. - Educazione digitale	Gruppo A2A: Viaggio nel mondo della transizione energetica ed economia circolare	E-Learning e videolezione	Sensibilizzazione delle nuove generazioni ai temi e ai contenuti specialistici relativi all'energia rinnovabile e all'economia circolare	Informatica Scienze Fisica	40	2
Comune di Mussomeli	Play experience	stage	Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio	Esperto	130	3
CLASSE: IV - Anno scolastico: 2023/2024						
Ente/ impresa	Progetto	Tipologia	Attività	Discipline coinvolte	Monte ore	N° alunni
IIS "Virgilio" Mussomeli LNS-INFN sede Catania	PRIMAVERA DELLA SCIENZA	Seminari Attività di laboratorio presso LNS-INFN di Catania	Valorizzare le eccellenze e favorire la conoscenza di nuovi ambienti didattici, stimolare la passione per le discipline scientifiche e promuovere la riflessione sulle attitudini e aspirazioni degli alunni.	Matematica, Fisica	25	14
Università degli studi di Palermo	Orienta Sicilia	PCTO	Orientamento in uscita	Tutte	8	14
Università degli studi di Palermo	Welcome week	PCTO	Orientamento in uscita	Tutte	15	14
Le vie dei Tesori	Festival dei Borghi	PCTO	Acquisizione delle conoscenze di base, delle competenze necessarie alla diffusione della conoscenza del patrimonio artistico e culturale secondo il modello di una "città aperta", che attraverso itinerari, performance e storytelling, accompagna chiunque voglia scoprire, appropriarsi e identificarsi nei luoghi della cultura.	Inglese, Italiano e Storia dell'Arte	25	6

CLASSE: V - Anno scolastico: 2024/2025						
Ente/impresa	Progetto	Tipologia	Attività	Discipline coinvolte	Monte ore	N°alunni
Erasmus Theatre	La fast fashion al teatro: darán que vestir	PCTO		Spagnolo	20	14

Gli studenti hanno svolto il percorso per le discipline non linguistiche veicolate in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL riassunti nella seguente tabella:

PERCORSI PER LE DISCIPLINE NON LINGUISTICHE VEICOLATE IN LINGUA STRANIERA ATTRAVERSO LA METODOLOGIA CLIL	
Titolo	Through Art and Philosophy
Discipline	Storia dell'Arte e Filosofia
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> Approfondire vari aspetti storici, filosofici e artistici dal Rinascimento all'età augustea; Conoscere pensieri filosofici e opere artistiche; Analizzare e valutare in modo critico gli elementi artistici e i contenuti filosofici utilizzando un linguaggio specifico.
Obiettivi	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> Conoscere il contesto storico e artistico dal Rinascimento all'età augustea; Conoscere l'uso di tecnologie e di ambienti digitali per l'apprendimento Conoscere il metodo per lavorare in gruppo Conoscere il linguaggio specifico.
	Competenze <ul style="list-style-type: none"> Saper lavorare con la flipped classroom Saper utilizzare le risorse digitali Saper analizzare opere d'arte; Saper argomentare contenuti filosofici Saper lavorare individualmente e in gruppo Saper esporre in LS1 utilizzando il linguaggio specifico Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> Lezione partecipata Flipped classroom Problem solving Learning by doing BYOD Cooperative learning

Attività di ampliamento dell'offerta formativa svolte nell'anno scolastico

Gli alunni nel corrente anno scolastico hanno partecipato alle seguenti **attività extrascolastiche**:

- Partecipazione alla proiezione cinematografica del film "Il giudice e il boss";
- Partecipazione al progetto "Essere rompiscatole" (incontro sulla dipendenza da droghe e sulla legge anticrack);
- Partecipazione allo spettacolo teatrale "Donna di libertà";
- Partecipazione alla rappresentazione teatrale in lingua inglese: "Jekyll and Hyde";
- Partecipazione alla conferenza "Artificial intelligence. Breve storia e sviluppi recenti";

- Partecipazione al progetto “Incontro con l’autore” (Anna Foa, *Il suicidio di Israele*);
- Partecipazione allo spettacolo teatrale “La patente”
- Partecipazione a concorsi;
- Orientamento universitario (XXII edizione OrientaSicilia; Open day Università Kore di Enna);
- Viaggio d’integrazione culturale a Barcellona.

Successivo al 12/05/2025

- Partecipazione allo spettacolo teatrale “Il bambini di burro”.

Prove INVALSI

Gli alunni durante l’anno scolastico hanno svolto le simulazioni di Italiano, Matematica e Inglese

che hanno svolto regolarmente nel mese di marzo.

Parte settima- Informazioni sulle simulazioni delle prove degli Esami di stato

Gli studenti sono stati impegnati in due simulazioni della prima prova scritta, nei giorni **21 febbraio 2025** e **5 maggio 2025**, strutturate seguendo le indicazioni contenute nell’art. 19 dell’O.M. n. 55 del 22/03/2024. Gli alunni, nei giorni **27 febbraio 2025** e **7 maggio 2025**, hanno svolto due simulazioni della seconda prova scritta (INGLESE), formulate in base l’art. 20 dell’O.M. n.55 del 22/03/2022 e secondo i quadri di riferimento del D.M. 769 del 2018. Per le tracce delle simulazioni vedi allegato N.3

PARTE OTTAVA- GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA – ITALIANO

TIPOLOGIA A

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	1-7	8-9	10-11	12	13-14	15-16	17-19	20
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.								
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed								

efficace della punteggiatura								
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.								
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	1-3	4	5	6	7	8	9	10
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	1-3	4	5	6	7	8	9	10
4. Interpretazione corretta e articolata del testo.	1-3	4	5	6	7	8	9	10

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

PUNTEGGIO SPECIFICO: _____/100

PUNTEGGIO: _____/20

TIPOLOGIA B

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	1-7	8-9	10-11	12	13-14	15-16	17-19	20
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.								

• Coesione e coerenza testuale.								
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura								
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.								
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	1-5	6	7-8	9	10	11-12	13-14	15
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	1-5	6	7-8	9	10	11-12	13-14	15
1. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	1-3	4	5	6	7	8	9	10

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

PUNTEGGIO SPECIFICO: _____/100

PUNTEGGIO: _____/20

TIPOLOGIA C

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	1-7	8-9	10-11	12	13-14	15-16	17-19	20
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.								

INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura								
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.								
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	1-5	6	7-8	9	10	11-12	13-14	15
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	1-5	6	7-8	9	10	11-12	13-14	15
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-3	4	5	6	7	8	9	10

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

PUNTEGGIO SPECIFICO: _____/100

PUNTEGGIO: _____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA		
PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION	PUNTEGGIO	
COMPRESIONE DEL TESTO	Question A	Question B
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto le sottili sfumature e i significati sottintesi anche attraverso inferenze.	5	5
Dimostra di aver compreso in maniera sostanzialmente completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto alcuni significati sottesi anche attraverso qualche inferenza.	4	4
Dimostra di aver compreso in maniera sufficiente i contenuti essenziali, ma di aver compiuto qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica di alcuni passaggi più complessi del testo.	3	3
Dimostra di aver compreso solo pochi contenuti essenziali e di averli decodificati in maniera inesatta o superficiale, evidenziando una scarsa comprensione generale del testo.	2	2
Dimostra di aver compreso solo pochissimi passaggi del testo e di averli decodificati in maniera gravemente inesatta e frammentaria, evidenziando una comprensione generale del testo quasi nulla.	1	1
INTERPRETAZIONE DEL TESTO		
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente corretta e coesa	5	5
Interpreta il testo in maniera piuttosto chiara e corretta, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa	4	4
Interpreta il testo in maniera superficiale, esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche o schematiche, non sempre ben sviluppate, in una forma semplice, ma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore	3	3
Interpreta il testo in maniera molto superficiale, inappropriata, con molte lacune o inesattezze, con rari accenni di rielaborazione personale espressi in una forma poco chiara e corretta	2	2

Interpreta il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con moltissime lacune o inesattezze, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione, in una forma scorretta e poco chiara.	1	1
Il candidato ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.*	0	0
PART 2 – WRITTEN PRODUCTION		
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA	Task A	Task B
Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.	5	5
Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni abbastanza appropriate e ben articolate e rispettando i vincoli della consegna.	4	4
Sviluppa la traccia in modo sufficientemente pertinente e nel rispetto dei vincoli della consegna, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera talvolta schematica o semplicistica.	3	3
Sviluppa la traccia con scarsa pertinenza e in maniera talvolta imprecisa, con argomentazioni di rado appropriate, semplicistiche e molto schematiche, rispettando solo in parte i vincoli della consegna.	2	2
Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con rare argomentazioni, appena accennate o quasi inesistenti e/o articolate con scarsa aderenza alla traccia e non rispettando assolutamente i vincoli della consegna.	1	1
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA		
Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una completa, precisa ed autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	5	5
Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una buona padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua e facendo registrare pochi e non gravi errori.	4	4
Organizza in maniera semplice, ma abbastanza coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso sufficienti e facendo registrare alcuni errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	3	3
Organizza in maniera non sempre coerente e con scarsa coesione le proprie argomentazioni, che espone in modo talvolta poco chiaro e scorrevole, dimostrando un uso incerto e impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	2	2
Organizza in maniera molto disordinata e incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto e involuto, dimostrano una scarsa padronanza e un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base, e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e ortografici che impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	1	1
Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.*	0	0
*NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.	1	
Punteggio parziale	... / 20	... / 20
PUNTEGGIO PROVA - TOTALE		
	Tot. ...÷2= / 20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

(Allegato A all'O.M. n. 67 del 31/03/2025.)

INDICATORI	LIVELLI	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	

	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

I DOCENTI

Prof.ssa Francesca Di Giovanni

Francesca Di Giovanni

Prof.ssa Luisa Maria Noto

Luisa Maria Noto

Prof.ssa Floriana Peritore

Floriana Peritore

Prof.re Andrea Lanzarone

Andrea Lanzarone

Prof.ssa Simona Imprescia

Simona Imprescia

Prof.ssa Agata Nicosia

Agata Nicosia

Prof.re Onofrio Raimondi

Onofrio Raimondi

Prof.re Giovanni Costanzo

Giovanni Costanzo

Prof.ssa Maria Modica

Maria Modica

Prof.ssa Diomeyna Wenceslaá Jiménez

Diomeyna Wenceslaá Jiménez

Prof.ssa Mammano Elisabeth

Elisabeth Mammano

Prof.ssa Meriyam Rhailani

Meriyam Rhailani

Prof. Lipari Enrico

Enrico Lipari

I RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

Sig.ra Crocetta Alù

Crocetta Alù

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Sofia Ognibene

Sofia Ognibene

Rosy Scarlata

Rosy Scarlata

IL DIRIGENTE

Dott. Vincenzo Maggio

Vincenzo Maggio



Ministero dell' Istruzione e del Merito

Simulazione SECONDA PROVA Materia: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE a.s. 2024-2025

Indirizzo: LI04, EA03 – LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Question A

Read the text below.

“You are leaving him? You are leaving the man you love?”

“I – I had to.”

“Why, Miss Honeychurch, why?”

Terror came over her, and she lied again. She made the long, convincing speech that she had made
5 to Mr Beebe, and intended to make to the world when she announced that her engagement was no
more. He heard her in silence, and then said: “My dear, I am worried about you. It seems to me” –
dreamily; she was not alarmed – “that you are in a muddle.”

She shook her head.

“Take an old man’s word; there’s nothing worse than a muddle in all the world. It is easy to face Death
10 and Fate, and the things that sound so dreadful. It is on my muddles that I look back with horror – on
the things that I might have avoided. We can help one another but little. I used to think I could teach
young people the whole of life, but I know better now, and all my teaching of George has come down
to this: beware of muddle. Do you remember in that church, when you pretended to be annoyed with
me and weren’t? Do you remember before, when you refused the room with the view? Those were
15 muddles – little, but ominous – and I am fearing that you are in one now.” She was silent. “Don’t trust
me, Miss Honeychurch. Though life is very glorious, it is difficult.” She was still silent. “‘Life’ wrote a
friend of mine, ‘is a public performance on the violin, in which you must learn the instrument as you
go
along.’ I think he puts it well. Man has to pick up the use of his functions as he goes along – especially
the function of Love.” Then he burst out excitedly; “That’s it; that’s what I mean. You love George!” And
20 after his long preamble, the three words burst against Lucy like waves from the open sea.

“But you do,” he went on, not waiting for contradiction. “You love the boy body and soul, plainly,
directly,
as he loves you, and no other word expresses it. You won’t marry the other man for his sake.”

“How dare you!” gasped Lucy, with the roaring of waters in her ears. “Oh, how like a man! – I mean, to
suppose that a woman is always thinking about a man.”



Ministero dell' Istruzione e del Merito

Simulazione SECONDA PROVA Materia: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE a.s. 2024-2025
25 "But you are."

She summoned physical disgust.

"You're shocked, but I mean to shock you. It's the only hope at times. I can reach you no other way. You must marry, or your life will be wasted. You have gone too far to retreat. I have no time for the tenderness, and the comradeship, and the poetry, and the things that really matter, and for which you
30 marry. I know that, with George, you will find them, and that you love him. Then be his wife. He is

already part of you. Though you fly to Greece, and never see him again, or forget his very name, George will work in your thoughts till you die. It isn't possible to love and to part. You will wish that it was. You can transmute love, ignore it, muddle it, but you can never pull it out of you. I know by experience that the poets are right: love is eternal."

35 Lucy began to cry with anger, and though her anger passed away soon, her tears remained.

"I only wish poets would say this, too: love is of the body; not the body, but of the body. Ah! the misery that would be saved if we confessed that! Ah! for a little directness to liberate the soul! Your soul, dear Lucy! I hate the word now, because of all the cant with which superstition has wrapped it round. But we have souls. I cannot say how they came nor whither they go, but we have them, and I see you
40 ruining yours. I cannot bear it. It is again the darkness creeping in; it is hell." Then he checked himself. "What nonsense I have talked – how abstract and remote! And I have made you cry! Dear girl, forgive my prosiness; marry my boy. When I think what life is, and how seldom love is answered by love – Marry him; it is one of the moments for which the world was made."

She could not understand him; the words were indeed remote. Yet as he spoke the darkness was
45 withdrawn, veil after veil, and she saw to the bottom of her soul.

(750 words)

from *A Room with a View* (Ch XIX) (1908), E. M. Forster (1879-1970)

Read the following statements and say whether each one is **True (T)**, **False (F)** or **Not Stated (NS)**. Put a cross in the correct box.

1) Miss Honeychurch was having a conversation with Mr Beebe.

T $\frac{1}{2\pi}$ F $\frac{1}{2\pi}$ NS $\frac{1}{2\pi}$

2) The old man is frightened by the idea of death.

T $\frac{1}{2\pi}$ F $\frac{1}{2\pi}$ NS $\frac{1}{2\pi}$

3) He thinks Lucy is in love with his son.

T $\frac{1}{2\pi}$ F $\frac{1}{2\pi}$ NS $\frac{1}{2\pi}$

4) The dialogue takes place by the sea.

T $\frac{1}{2\pi}$ F $\frac{1}{2\pi}$ NS $\frac{1}{2\pi}$



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Simulazione SECONDA PROVA Materia: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE a.s. 2024-2025

5) Lucy cries out of despair.

T $\frac{1}{2\pi}$

F $\frac{1}{2\pi}$

NS $\frac{1}{2\pi}$

6) At the end Lucy decides what to do.

T $\frac{1}{2\pi}$

F $\frac{1}{2\pi}$

NS $\frac{1}{2\pi}$

Answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

7) Analyse the author's choices as regards language and style. How does he convey his view of life? Justify your answer by referring to the text.

8) Explain what the old man wants Lucy to do when he tells her "You must marry, or your life will be wasted. You have gone too far to retreat. I have no time for the tenderness, and the comradeship, and the poetry, and the things that really matter, and for which you marry." (lines 28-30). What effect do his words have on Lucy?

9) How does the text present the theme of love?

Question B

Read the text below.

Why the generation gap isn't as wide as you think

Pitting boomers against millennials is a distraction from the inequality that affects us all.

Defining generations is all about division. We are classified into groups based on when we were born, these are given snappy, headline-friendly labels, and all our attention is directed to the supposed conflicts between them.

We find it much easier to blame particular generations for changes we don't like than any other kind of demographic grouping. Baby boomers, for example, have taken all the houses, stolen all the wealth and destroyed the planet; millennials are responsible for the end of marriage, the demise of office parties and even marmalade (sales have been falling since 2013).

Of course, older people have always denigrated the young: in 400 BC Socrates moaned about the youth of his day and their "bad manners, contempt for authority, disrespect for elders". But now we have the tools to communicate these perennial biases at scale.

This is a key feature of what has become a generationally tinged culture war. We're bombarded with stories of a "woke" generation obsessed with "safe spaces" and fostering a "cancel culture". But this is a misdirection. It is true that younger people have a different perspective on shifting social norms – but that has always been the case.

Younger generations are just more comfortable with new cultural ideas, because they didn't grow up with the older ones. In fact, in my analysis of long trends, it's pretty much a constant that the youngest generation will



Ministero dell' Istruzione e del Merito

Simulazione SECONDA PROVA Materia: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE a.s. 2024-2025
be twice as comfortable with the latest cultural norm than the oldest: the emergent issues when baby boomers were young adults in the 1980s were women's roles in the workplace and the acceptability of homosexuality; for young people today, it's more likely to be gender identity, or how we interpret history. The issues change, but the generational patterns are eerily similar.

The fact that we *feel* so unusually divided right now has more to do with the period we're living through than any fundamental generational characteristics.

(342 words)

from *The Guardian*, 6th February 2023

Choose the correct option.

1) Generations are classified according to

A divisions.

B date of birth.

C conflicts.

2) Baby boomers are blamed for

A spoiling the environment.

B despising old people.

C considering marriage outdated.

3) Today's young people are concerned with

A women's place in society.

B gender issues.

C feeling safe.

4) The feeling that the generation gap is wider now is due to

A a question of rights.

B generational features.

C the historical moment.

Answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

5) Are complaints about the young a matter just of today? Why/Why not?

6) What changes over time, according to the author? Why?



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Simulazione SECONDA PROVA Materia: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE a.s. 2024-2025

PART 2 - WRITTEN PRODUCTION

Task A

"The most confused you will ever get is when you try to convince your heart and spirit of something your mind knows is a lie."

Shannon L. Alder

Have you ever felt in a muddle? Discuss the quotation in a 300-word essay. Support your ideas by referring to your readings and/or to your personal experience.

Task B

Write an article of 300 words where you describe how the generation gap still exists today and whether we are likely to see a breakdown in relations between generations.



PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Question A

Read the following text.

The wind was blowing in my face, so I pushed my bicycle up the hill. I left it inside the Brennans' gate and walked over the road to see my own home. There were French nuns there now. Only five or six of them, with a mistress of novices in charge of them. Young nuns came from the mother house in Limerick to spend their spiritual year in our large, secluded farmhouse.

5 The old gateway was abandoned, with nettles growing around it. The nuns had made a new gateway, with concrete piers on either side and concrete walls curving out from the piers. The avenue, which had been one of weeds and loose stones and cart tracks, was now tarmacked and steamrolled, and easy to walk on. Some of the trees around the house were cut, and the white, weather-beaten hall door was painted a soft kindly green. The curtains of course were different, and Hickey's beehive was
10 gone.

'Our Mother is expecting you,' said the little nun who answered the door.

She went off noiselessly down the carpeted hall. The room that was once our breakfast room seemed utterly strange. I felt that I had never been there before. There was a writing desk in the corner where the whatnot had been, and they had added a mahogany mantelpiece.

15 'You are welcome,' the Mother said. She was French, and she didn't look half as severe as the nuns in the convent. She rang a bell to summon the little nun and asked her to bring some refreshments. I got a glass of milk and a slice of homemade cake that was decorated with blanched almonds. It was difficult
chewing the food while she watched me, and I hoped that I didn't make a noise while I ate.

'And what are you planning to be?' she asked.

20 Grocer's apprentice, I thought of saying, but instead I said, 'My father hasn't decided yet.' It sounded pretty impertinent, because Molly had told me that Mother Superior helped my father get over his drinking bouts.

She brought down flasks of beef tea when he was in bed, and gave him little books to read prayers from.

25 She took a tiny blue medal out of her pocket and handed it to me. That night I pinned it to my vest and always wore it there after that. Mr. Gentleman laughed when he came to see it, months later.

'You might care to see the kitchen?' she asked, and I followed her out to the kitchen. There were white presses built in along the walls, and the wood range had been replaced by an anthracite cooker. In the kitchen garden outside, there were six or seven young nuns walking singly, with heads lowered as if they were meditating. I was waiting to hear Bull's-Eye chase the hens off the flag, but of course there
30 were no hens to chase. The visit upset me more than I had expected, and things that I thought I had forgotten kept floating to the surface of my mind. The skill with which Hickey set the mousetraps and
put

them under the stairs. The smell of apple jelly in the autumn, and the flypaper hanging from the ceiling



Ministero dell' Istruzione e del Merito

with black flies all over it. Flitches of bacon hung up to smoke. The cookery book on the window ledge stained with egg yolk.

35 These small things crowded in on me, so I felt very sad going down the drive.

On the way down I thought I ought to go into the gate lodge and see my father. I lifted the latch, but the door was locked. And I was just going out the gate, feeling very relieved, when I heard him call, 'Who's there?'

He opened the door and was lifting his braces up onto his shoulders. He was in his bare feet.

40 'Oh, I was lying down for an hour. I had a bad aul headache.'

'Go on back to bed,' I said. I was praying that he would.

'Not at all. Come on in.' He shut the door behind me. The kitchen was small and smoky, and the little white lace half-curtain on the window was the colour of cigarette ash. There were three enamel mugs on the table with tea leaves in each of them.

45 'Have a cup o' tea,' he said.

'All right.' I filled the kettle from the bucket on the floor, and spilled some water of course. I'm always clumsy when people are watching me do something. He sat down and put on his socks. His toenails needed to be cut.

'Where were you?' he asked.

50 'Up home.' It would always be home.

(778 words)

From Edna O'Brian, *The Country Girls* (Ch 13), 1960

Say whether each of the following statements is **True (T)** or **False (F)**. Put a cross in the correct box in the table below and quote **the first four words of the sentence** where the piece of information is found.

- 1) The protagonist rode her bicycle all the way up the hill.
- 2) The family's farmhouse was now a convent.
- 3) The French nuns had built a new gateway with concrete piers and walls.
- 4) The protagonist refused the refreshments offered by the Mother.
- 5) The Mother Superior had taken good care of the protagonist's father when he needed it.
- 6) The protagonist's father was preparing lunch when he answered the door.

Statement	T	F	First four words of the sentence
1			
2			
3			
4			
5			
6			



Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

- 7) Explain the changes that the narrator notices in the house and its surroundings. How do these compare to her memories?
- 8) What aspects of the narrator's personality can the reader infer from the text? Support your statements with references to the text.
- 9) Describe how the narrator's feelings change throughout the text. How does the text present the theme of home?

Question B

Read the following text.

Why is AI controversial?

While acknowledging AI's potential, some experts are worried about the implications of its rapid growth.

The International Monetary Fund (IMF) has warned AI could affect nearly 40% of jobs, and worsen financial inequality.

- 5 Prof Geoffrey Hinton, a computer scientist regarded as one of the 'godfathers' of AI development, has expressed concern that powerful AI systems could even make humans extinct – a fear dismissed by his fellow 'AI godfather', Yann LeCun.

Critics also highlight the tech's potential to reproduce biased information, or discriminate against some social groups.

- 10 This is because much of the data used to train AI comes from public material, including social media posts or comments, which can reflect biases such as sexism or racism.

And while AI programmes are growing more adept, they are still prone to errors. Generative AI systems are known for their ability to 'hallucinate' and assert falsehoods as fact.

Apple halted a new AI feature in January after it incorrectly summarised news app notifications.

- 15 The BBC complained about the feature after Apple's AI falsely told readers that Luigi Mangione – the man accused of killing UnitedHealthcare CEO Brian Thompson – had shot himself.

Google has also faced criticism over inaccurate answers produced by its AI search overviews.

This has added to concerns about the use of AI in schools and workplaces, where it is increasingly used to help summarise texts, write emails or essays and solve bugs in code.

- 20 There are worries about students using AI technology to 'cheat' on assignments, or employees 'smuggling' it into work.

Writers, musicians and artists have also pushed back against the technology, accusing AI developers of using their work to train systems without consent or compensation.

- 25 Thousands of creators – including Abba singer-songwriter Björn Ulvaeus, writers Ian Rankin and Joanne Harris and actress Julianne Moore – signed a statement in October 2024 calling AI a 'major, unjust threat' to their livelihoods.

(314 words)



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

- 1) The International Monetary Fund is concerned that AI
- A will provide too many new jobs.
 - B might bring about better opportunities.
 - C might create problems to do with financial equality and employment.
 - D might underline financial warnings if used in the wrong way.
- 2) Critics believe that AI may produce biased information because
- A so much of its data is based on social media sources.
 - B the data it uses cannot be verified in public material.
 - C it will always contain material based on sexism and racism.
 - D all of its posts and comments originate from the same sources.
- 3) A clear example of false information was
- A when AI systems used their ability to 'hallucinate'.
 - B when Apple asserted that Luigi Mangione had shot the CEO of UnitedHealthcare.
 - C that students might use AI to 'cheat' in their assignments.
 - D that an accused man had shot himself.
- 4) According to writers, musicians and artists
- A AI could offer them new possibilities.
 - B the development of AI might soon be seen as a risk rather than a benefit.
 - C AI could affect their earnings in a negative way.
 - D there is the need for a new form of creativity.

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

- 5) What are the worrying implications of AI's rapid growth, according to some experts?
- 6) Why is there concern about the use of AI in schools and workplaces?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Task A

"Home is not just a place where you happen to be born. It's the place where you become yourself."

Siddharth Pico Iyer, *The Art of Stillness* (2014)

Why is the concept of 'home' so important? Write a 300-word essay in which you describe what place is 'home' for you. Support your ideas by referring to your readings and personal experience.

Task B

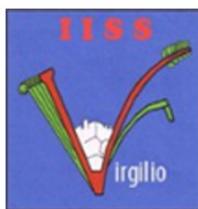
"AI does not keep us from dreaming; it just makes those dreams come true faster."

Kevin Kelly, journalist and technology writer



Ministero dell'Istruzione e del Merito

You have been asked to write an article for your school magazine on the following topic: *The possible benefits and risks of AI*. Write your article in about 300 words.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "VIRGILIO"
 Liceo Classico - Liceo Scientifico- Liceo Linguistico
 I.P.S.A.S.R.- I.P.S.E.O.A. – Corso serale I.P.S.A.S.R.
 93014 MUSSOMELI (CL)

Liceo Linguistico
Classe V sezione A a.s. 2024-2025

Lingua straniera 1 INGLESE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA		
PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION	PUNTEGGIO	
COMPRESIONE DEL TESTO	Question A	Question B
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto le sottili sfumature e i significati sottintesi anche attraverso inferenze.	5	5
Dimostra di aver compreso in maniera sostanzialmente completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto alcuni significati sottintesi anche attraverso qualche inferenza.	4	4
Dimostra di aver compreso in maniera sufficiente i contenuti essenziali, ma di aver compiuto qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica di alcuni passaggi più complessi del testo.	3	3
Dimostra di aver compreso solo pochi contenuti essenziali e di averli decodificati in maniera inesatta o superficiale, evidenziando una scarsa comprensione generale del testo.	2	2
Dimostra di aver compreso solo pochissimi passaggi del testo e di averli decodificati in maniera gravemente inesatta e frammentaria, evidenziando una comprensione generale del testo quasi nulla.	1	1
INTERPRETAZIONE DEL TESTO		
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente corretta e coesa	5	5
Interpreta il testo in maniera piuttosto chiara e corretta, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa	4	4
Interpreta il testo in maniera superficiale, esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche o schematiche, non sempre ben sviluppate, in una forma semplice, ma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore	3	3
Interpreta il testo in maniera molto superficiale, inappropriata, con molte lacune o inesattezze, con rari accenni di rielaborazione personale espressi in una forma poco chiara e corretta	2	2
Interpreta il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con moltissime lacune o inesattezze, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione, in una forma scorretta e poco chiara.	1	1
Il candidato ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.*	0	0
PART 2 – WRITTEN PRODUCTION		
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA	Task A	Task B
Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.	5	5
Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni abbastanza appropriate e ben articolate e rispettando i vincoli della consegna.	4	4
Sviluppa la traccia in modo sufficientemente pertinente e nel rispetto dei vincoli della consegna, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera talvolta schematica o semplicistica.	3	3
Sviluppa la traccia con scarsa pertinenza e in maniera talvolta imprecisa, con argomentazioni di rado appropriate, semplicistiche e molto schematiche, rispettando solo in parte i vincoli della consegna.	2	2
Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con rare argomentazioni, appena accennate o quasi inesistenti e/o articolate con scarsa aderenza alla traccia e non rispettando assolutamente i vincoli della consegna.	1	1
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA		
Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una completa, precisa ed autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	5	5
Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una buona padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua e facendo registrare pochi e non gravi errori.	4	4
Organizza in maniera semplice, ma abbastanza coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso sufficienti e facendo registrare alcuni errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	3	3



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "VIRGILIO"
Liceo Classico - Liceo Scientifico- Liceo Linguistico
I.P.S.A.S.R.- I.P.S.E.O.A. – Corso serale I.P.S.A.S.R.
93014 MUSSOMELI (CL)

Organizza in maniera non sempre coerente e con scarsa coesione le proprie argomentazioni, che espone in modo talvolta poco chiaro e scorrevole, dimostrando un uso incerto e impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	2	2
Organizza in maniera molto disordinata e incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto e involuto, dimostrano una scarsa padronanza e un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base, e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e ortografici che impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	1	1
Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.*	0	0
*NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.	1	
Punteggio parziale	... / 20	... / 20
PUNTEGGIO PROVA - TOTALE	Tot. ...÷2= / 20

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Antonella Anedda, *Macchina* (da *Historiae*, Einaudi, Torino, 2018)

Le dita sulla tastiera del computer schioccano
– solo più leggermente –
come un tempo la macchina per scrivere.
Era bello quel nome: macchina, ancora meglio
quando senza la c ritorna machina.
Impalcatura per un dio o un assedio,
ariete per abbattere le mura.
Rimandava a un arto di ferro, un ordigno
e un artiglio che ubbidiva al cervello.
Eppure non ha senso
rimpiangere il passato,
provare nostalgia per quello che
crediamo di essere stati.
Ogni sette anni si rinnovano le cellule:
adesso siamo chi non eravamo.
Anche vivendo – lo dimentichiamo –
restiamo in carica per poco.

Antonella Anedda nasce a Roma nel 1955 da una famiglia di origine sarda. Laureata in Storia dell'arte, pubblica nel 1989 il suo primo libro di versi, *Residenze invernali*, a cui fanno seguito molti altri, tra cui *Historiae* (2018). La poesia di Antonella Anedda scandaglia in profondità i sentimenti umani e le ferite del mondo, intrecciando l'interiorità dell'io e le vicende autobiografiche al flusso della grande Storia. I suoi versi si caratterizzano per la rappresentazione concreta degli spazi della realtà e degli oggetti quotidiani, correlativi oggettivi di sensi nascosti e sottesi alla complessità del reale, che la poesia è in grado di portare in superficie. Dal punto di vista formale, lo stile di Anedda ibrida spesso poesia e prosa: talvolta i suoi versi sono caratterizzati da un andamento narrativo e poematizzato; non mancano tuttavia anche componimenti brevi e rarefatti, caratterizzati ora da un acceso lirismo, ora da un approccio razionale e speculativo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia; quale valore assegna l'autrice ai termini *computer*, *macchina* e *machina*? Che rapporto c'è tra loro?
2. Individua i vocaboli appartenenti al campo semantico militare. Quale ruolo assumono nel testo?
3. In quale relazione vengono posti i concetti di “provare nostalgia per quello che crediamo di essere stati” e “adesso siamo chi non eravamo”?
4. Quale funzione ha l'utilizzo dell'immagine "scientifica" del rinnovarsi delle cellule?
5. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autrice. In particolare, quale figura retorica riconosci nel verso conclusivo, “restiamo in carica per poco”? Spiegane il valore.

Interpretazione

La poesia di Anedda sviluppa il tema del progresso tecnologico e del rapporto passato/presente. Commenta il testo attraverso una tua riflessione personale; prova poi a istituire un confronto tra le idee espresse in questa poesia sull'evoluzione della tecnica e sul rimpianto del passato e la visione che la letteratura e l'arte offrono di tali tematiche nei testi di altri autori tra Ottocento e Novecento.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *I Malavoglia* (1881)- cap. III

Dopo la mezzanotte il vento s'era messo a fare il diavolo, come se sul tetto ci fossero tutti i gatti del paese, e a scuotere le imposte. Il mare si udiva muggire attorno ai *fariglioni* che pareva ci fossero riuniti i buoi della fiera di S. Alfio, e il giorno era apparso nero peggio dell'anima di Giuda. Insomma una brutta domenica di settembre, di quel settembre traditore che vi lascia andare un colpo di mare fra capo e collo, come una schioppettata tra i fichidindia. Le barche del villaggio erano tirate sulla spiaggia, e bene ammarate alle grosse pietre sotto il lavatoio; perciò i monelli si divertivano a vociare e fischiare quando si vedeva passare in lontananza qualche vela sbrindellata, in mezzo al vento e alla nebbia, che pareva ci avesse il diavolo in poppa; le donne invece si facevano la croce, quasi vedessero cogli occhi la povera gente che vi era dentro.

Maruzza la Longa non diceva nulla, com'era giusto, ma non poteva star ferma un momento, e andava sempre di qua e di là, per la casa e pel cortile, che pareva una gallina quando sta per far l'uovo. Gli uomini erano all'osteria, e nella bottega di Pizzuto, o sotto la tettoia del beccaio, a veder piovere, col naso in aria. Sulla riva c'era soltanto padron 'Ntoni, per quel carico di lupini che ci aveva in mare, colla Provvidenza e suo figlio Bastianazzo per giunta, e il figlio della Locca, il quale non aveva nulla da perdere lui, e in mare non ci aveva altro che suo fratello Menico, nella barca dei lupini. Padron Fortunato Cipolla, mentre gli facevano la barba, nella bottega di Pizzuto, diceva che non avrebbe dato due baiocchi di Bastianazzo e di Menico della Locca, colla *Provvidenza* e il carico dei lupini.

- Adesso tutti vogliono fare i negozianti, per arricchire! diceva stringendosi nelle spalle; e poi quando hanno perso la mula vanno cercando la cavezza.

Nella bettola di suor Mariangela la Santuzza c'era folla: quell'ubriacone di Rocco Spatu, il quale vociava e sputava per dieci; compare Tito Piedipapera, mastro Turi Zuppiddu, compare Mangiacarrubbe, don Michele il brigadiere delle guardie doganali, coi calzoni dentro gli stivali, e la pistola appesa al ventre, quasi dovesse andare a caccia di contrabbandieri con quel tempaccio, e compare Mariano Cinghialenta. Quell'elefante di mastro Turi Zuppiddu andava distribuendo per ischerzo agli amici dei pugni che avrebbero accoppato un bue, come se ci avesse ancora in mano la malabestia di calafato, e allora compare Cinghialenta si metteva a gridare e bestemmiare, per far vedere che era un uomo di fegato e carrettiere.

Lo zio Santoro, raggomitolato sotto quel po' di tettoia, davanti all'uscio, aspettava colla mano stesa che passasse qualcheduno per chiedere la carità. - Tra tutte e due, padre e figlia, disse compare Turi Zuppiddu, devono buscarne dei bei soldi, con una giornata come questa, e tanta gente che viene all'osteria.

- Bastianazzo Malavoglia sta peggio di lui, a quest'ora, rispose Piedipapera, e mastro Cirino ha un bel suonare la messa; ma i Malavoglia non ci vanno oggi in chiesa; sono in collera con Domeneddio, per quel carico di lupini che ci hanno in mare. [...]

Ciascuno non poteva a meno di pensare che quell'acqua e quel vento erano tutt'oro per i Cipolla; così vanno le cose di questo mondo, che i Cipolla, adesso che avevano la paranza bene ammarata, si fregavano le mani vedendo la burrasca; mentre i Malavoglia diventavano bianchi e si strappavano i capelli, per quel carico di lupini che avevano preso a credenza dallo zio Crocifisso campana di legno.

- Volete che ve la dica? saltò su la Vespa; la vera disgrazia è toccata allo zio Crocifisso che ha dato i lupini a credenza. «Chi fa credenza senza pegno, perde l'amico, la roba e l'ingegno».

Lo zio Crocifisso se ne stava ginocchioni a piè dell'altare dell'Addolorata, con tanto di rosario in mano, e intonava le strofette con una voce di naso che avrebbe toccato il cuore a satanasso in persona. Fra un'avemaria e l'altra si parlava del negozio dei lupini, e della Provvidenza che era in mare, e della Longa che rimaneva con cinque figliuoli. - Al giorno d'oggi, disse padron Cipolla, stringendosi nelle spalle, nessuno è contento del suo stato e vuol pigliare il cielo a pugni.

- Il fatto è, conchiuse compare Zuppiddu, che sarà una brutta giornata pei Malavoglia.

- Per me, aggiunse Piedipapera, non vorrei trovarmi nella camicia di compare Bastianazzo.[...]

Sull'imbrunire comare Maruzza coi suoi figliuoletti era andata ad aspettare sulla *sciara*, d'onde si scopriva un bel pezzo di mare, e udendolo urlare a quel modo trasaliva e si grattava il capo senza dir nulla. La piccina piangeva, e quei poveretti, dimenticati sulla *sciara*, a quell'ora, parevano le anime del purgatorio. Il piangere della bambina le faceva male allo stomaco, alla povera donna le sembrava quasi un malaugurio; non sapeva che inventare per tranquillarla, e le cantava le canzonette colla voce tremola che sapeva di lagrime anche essa. [...] Finalmente il più duro o il più compassionevole la prese per un braccio e la condusse a casa. Ella si lasciava condurre, e badava a ripetere: - Oh! Vergine Maria! Oh! Vergine Maria! - I figliuoli la seguivano aggrappandosi alla gonnella, quasi avessero paura che rubassero qualcosa anche a loro. Mentre passavano dinanzi all'osteria, tutti gli avventori si affacciarono sulla porta, in mezzo al gran fumo, e tacquero per vederla passare come fosse già una cosa curiosa. [...]

Dinanzi al ballatoio della sua casa c'era un gruppo di vicine che l'aspettavano, e cicalavano a voce bassa fra di loro. Come la videro da lontano, comare Piedipapera e la cugina Anna le vennero incontro, colle mani sul ventre, senza dir nulla. Allora ella si cacciò le unghie nei capelli con uno strido disperato e corse a rintanarsi in casa.

- Che disgrazia! dicevano sulla via. E la barca era carica! Più di quarant'onze di lupini!

Comprensione del testo

Sintetizza, in non più di dieci righe, i fatti salienti narrati dal terzo capitolo.

Analisi del testo

1. L'impersonalità della voce narrante viene costruita nei *Malavoglia* con l'artificio della regressione; spiega quali motivi spingono Verga ad adottare questa tecnica narrativa, in cosa consista e attraverso quali scelte narrative e linguistiche venga realizzata; argomenta le tue affermazioni con esempi tratti dal brano.
2. Il naufragio della *Provvidenza* non viene rappresentato in presa diretta, ma viene narrato dal *coro* dei Malavoglia. Spiega questa scelta dell'autore e riporta alcuni passaggi in cui il *coro* dà conto della tragedia.
3. Rintraccia nel brano alcuni esempi del procedimento di straniamento con cui vengono presentati i fatti, spiegando in cosa consista questa tecnica narrativa e l'effetto che Verga vuole ottenere nel lettore.
4. Considera le diverse reazioni suscitate dal dramma di Bastianazzo: come si comportano i compeaesani? E comare Maruzza? Sulla base di ciò che hai constatato, spiega in cosa consista la "costruzione bipolare" del romanzo.
5. Spiega le scelte linguistiche (lessico, sintassi) e stilistiche (registro linguistico, figure retoriche, particolari usi della lingua) dell'autore, facendo precise citazioni tratte dal brano.

Relazione con il contesto storico e culturale

“ Il movente dell'attività umana che produce la fiumana del progresso (...) alle sue sorgenti” è anche la causa della catastrofe della famiglia dei Malavoglia: spiega quale visione del progresso abbia Verga e quale ciclo di romanzi progettava di scrivere sull'argomento, esponendo anche i nuclei fondanti del Verismo, di cui è il principale esponente, e mettendo in luce i suoi rapporti con gli orientamenti letterari e culturali stranieri contemporanei.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da *Intelligenza artificiale: etica, valori, solidarietà*, di Stefano Simontacchi, 19 giugno 2023, *Corriere della Sera*.

[...] C'è [...] un dibattito mondiale che si sta imponendo con una logica prospettica mettendo in guardia l'umanità addirittura sul rischio di estinzione: quello sull'intelligenza artificiale o, meglio ancora, sulle intelligenze artificiali. Le preoccupazioni degli esperti, vedasi l'appello condiviso dal *Center for AI Society*, è che le macchine si sostituiscano all'uomo arrivando a prendere decisioni basate su algoritmi e non sull'etica. Questi pericoli, che emergono come *extrema ratio* delle applicazioni dell'intelligenza artificiale, sono tuttavia legati a qualcosa che si manifesterà prima e a cui dobbiamo avere il coraggio di prepararci. Sappiamo che nuovi microchip e computer quantistici trasformeranno il nostro mondo. Ma sbaglieremmo a pensare che questa rivoluzione sia lontana nel tempo: troppe sono le evidenze che il futuro è già arrivato e che se non lo governiamo ci travolgerà. Esistono già sistemi di A.I. in grado di redigere contratti, di produrre contenuti, di ideare prodotti così come di fare diagnosi in ambito medico. [...] La gran parte delle professioni basate su conoscenze tecniche diminuiranno drasticamente di numero e dovranno affrontare la sfida di cambiare mansioni per non scomparire del tutto. [...] verrà perduta una dimensione di senso, quella legata a lavoro e produttività, intrinseca alla nostra coscienza evolutiva. La tecnologia e il lavoro sono stati il mezzo

attraverso cui l'uomo si è affermato nella sua lotta per la sopravvivenza. Cosa succederà se questo compito spetterà alle macchine? Affronteremo una vera e propria crisi sociale ed etica. Ma come spesso si dice, le crisi sono anche opportunità. Paradossalmente la centralità delle macchine rimetterà al centro l'uomo, chiamato ad immaginare un futuro in cui le macchine e il progresso siano al servizio della felicità della persona, delle sue relazioni, della sua libertà. [...] Non è un caso che chi sta lavorando al computer quantistico nei team di lavoro voglia umanisti e teologi. E non è neanche un caso che sempre più imprenditori e leader propongano un ritorno alla spiritualità come elemento necessario per il progresso della società e la realizzazione dell'uomo, introducendo concetti come gratitudine, fiducia e amore anche negli ambienti produttivi. Il futuro dovrà prevedere una riscoperta dei valori perché le nuove frontiere dell'intelligenza artificiale prima ancora dell'estinzione rischiano di far perdere all'uomo il suo senso nel tempo. La vera invenzione di cui avremo bisogno sarà la promozione di sistemi solidaristici come forma di coesione sociale. La gratitudine, il rispetto e la solidarietà dovranno essere la nostra bussola. In tutto questo ragionamento ciò su cui dobbiamo investire di più sono le nuove generazioni, che affronteranno un mondo diverso da quello a cui gli attuali percorsi di studio li preparano. Questa situazione dovrebbe rappresentare l'occasione per rimettere il sistema educativo al centro del nostro dibattito facendo in modo che i ragazzi sviluppino un pensiero laterale. La tecnologia, nella storia evolutiva del genere umano, è sempre stata lo strumento attraverso il quale la nostra specie ha cercato di rispondere a domande e bisogni. Oggi è l'intelligenza artificiale a porci nuovi interrogativi, nuove sfide, limiti che non ci eravamo posti preventivamente. [...] Se prima di domandarci a quale etica devono rispondere le macchine tornassimo ad interrogarci sulla nostra etica? Sui nostri valori? Su quello che rende le nostre vite ricche e degne di essere vissute e ci tiene assieme come persone e società? L'intelligenza artificiale è l'occasione per pensare al futuro come promessa e non come minaccia.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi dell'autore con le argomentazioni a supporto.
2. Quale paradosso comporta la crescente centralità delle macchine nella nostra realtà?
3. Spiega la seguente affermazione alla luce di quanto esposto nel brano ed esprimi una tua breve riflessione:
Questa situazione dovrebbe rappresentare l'occasione per rimettere il sistema educativo al centro del nostro dibattito facendo in modo che i ragazzi sviluppino un sistema laterale.
4. Nell'argomentazione quale ruolo svolgono le domande che si pone l'autore?

Produzione

Secondo l'autore dell'articolo *La tecnologia, nella storia evolutiva del genere umano, è sempre stata lo strumento attraverso il quale la nostra specie ha cercato di rispondere a domande e bisogni*. A partire dagli spunti suggeriti dal brano e sulla base del tuo percorso di studi e di conoscenze, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Patrizia Caraveo, *Come cambierà la geografia con il grande caldo*, in «La Domenica. Il Sole 24 Ore», 21 gennaio 2024.

Patrizia Caraveo (1954) è dirigente di ricerca e direttrice dell'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Milano (IASF), e docente di "Introduzione all'Astronomia" all'Università di Pavia. È autrice di numerose pubblicazioni, e per i contributi dati alla comprensione dell'emissione di alta energia delle stelle di neutroni, nel 2009 è stata insignita del Premio Nazionale Presidente della Repubblica.

La notizia che il 2023 è stato l'anno più caldo di sempre non ci ha colti di sorpresa: tutti abbiamo sofferto per il caldo soffocante della scorsa estate. [...] Le temperature eccezionali non sono solo numeri, hanno conseguenze che interessano tutti noi e l'ambiente che ci circonda. Esseri umani, animali e piante soffrono per lo stress termico e questo ha effetti negativi che spaziano dalla salute, all'economia, all'agricoltura, all'ecologia. [...] Sappiamo che tutto è causato dall'attività umana che continua a liberare enormi quantità di gas serra nell'atmosfera. Sappiamo che è imperativo agire per limitare queste emissioni ma le nobili intenzioni messe nero su bianco sull'accordo di Parigi del 2015, che si proponeva di limitare il riscaldamento globale a non più di 2° cercando di non superare 1,5°, stanno sbiadendo, dal momento che i governi non hanno fatto abbastanza. [...] Non che manchino le azioni per promuovere le energie pulite ma, secondo il rapporto della International Energy Agency, gli investimenti, pur in aumento, ammontano a 1.8 trilioni,

grossomodo un quarto di ricchissimi sussidi dati alle compagnie petrolifere che, nel 2022, hanno incassato la cifra record di 7 trilioni di dollari. Di questo passo, sarà ben difficile mantenere il riscaldamento globale al di sotto di 1,5° e si apriranno scenari di disastro climatico [...]. Oggi, con una temperatura media aumentata di 1,2 gradi rispetto al valore preindustriale, le zone inabitabili perché troppo calde sono raddoppiate rispetto a trent'anni fa. Regioni dove si registrano per buona parte dell'anno temperature intorno ai 40 gradi con punte di 50 non sono abitabili a meno che si operino interventi massivi per dotare di aria condizionata tutte le zone pubbliche e private come ha fatto il Qatar i cui abitanti sono diventati i campioni mondiali dell'emissione pro capite di anidride carbonica. Per tutti quelli che non se lo possono permettere non resta che una soluzione: migrare alla ricerca di territori più vivibili. Lo stesso dovranno fare gli abitanti delle città e delle aree costiere che verranno sommerse dall'innalzamento del mare causato dallo scioglimento dei ghiacci artici e antartici. Se la temperatura salisse di 3-4 gradi, la geografia del mondo cambierebbe. Davanti agli sconvolgimenti causati dal cambiamento climatico «la migrazione non è il problema, è la soluzione», dice Gaia Vince nel suo *Il secolo nomade. Come sopravvivere al disastro climatico*. L'autrice invita tutti i governi a prepararsi perché i cambiamenti climatici spostano dieci volte più persone che le guerre. E nelle nostre società che invecchiano la forza lavoro dei migranti fa crescere il PIL.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano in circa 100 parole.
2. Qual è la tesi espressa dall'autrice del brano?
3. Con quale sfumatura di significato l'autrice usa il verbo "sbiadire" nel testo?
4. Che posizione ti sembra assuma l'autrice sulla dotazione di aria condizionata da parte dell'uomo?
5. Quale parte della popolazione mondiale sarà costretta a migrare nel prossimo futuro?

Produzione

L'autrice si sofferma su più aspetti del cambiamento climatico, sia analizzandone le cause sia prendendo in esame le conseguenze. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da U. Galimberti, *Le nostre ore senza qualità*
<https://www.feltrinellieditore.it/news/2004/12/20>

“Ma che tempo misura l'orologio? Il tempo della natura, il tempo dell'uomo, il tempo di Dio? No, l'orologio misura un tempo che non ci riguarda come uomini, ma solo come funzionari di apparati tecnici o burocratici, i cui valori sono la funzionalità e l'efficienza con cui dobbiamo compiere le azioni descritte e prescritte. (...) Anche il tempo libero è diventato un tempo coatto che, se non è divorato dall'inedia, conosce solo la tempistica delle autostrade, dei treni, degli aerei con cui ci affaccendiamo nelle vacanze e nei weekend per ricostruirci ed essere pronti il lunedì a riprendere al meglio il nostro tempo allenato.

Chiamiamo questo tempo che l'orologio misura con l'inesorabilità del suo meccanicismo un “tempo senza qualità”. Non ha, infatti, la qualità del tempo della natura che i Greci antichi chiamavano “ciclico”, dove tutto si ripete con quella cadenza scandita dalle stagioni: letargo invernale, efflorescenza primaverile, rigoglio estivo, vendemmia autunnale.

(...) L'orologio misura questo tempo insensato dove gli uomini, persa ogni traccia delle figure del tempo, si muovono in quella velocizzazione del tempo che, siccome non ospita alcun senso, è il primo generatore dell'angoscia.”

In questo intervento il professore e filosofo Umberto Galimberti discute sul concetto di tempo nell'età moderna e sulla possibilità dell'uomo di oggi di farne un uso concreto e consapevole. Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulla natura del tempo e sulle sue

implicazioni nella vita dell'uomo. Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale soprattutto per i giovani? Argomenta il tuo punto di vista sulla base dei tuoi studi, delle tue esperienze, delle tue abitudini e della tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Nel *Pensiero* XCVII dello *Zibaldone* Leopardi osserva che molte volte i giovani «pongono la loro ambizione nel rendersi conformi agli altri». Nella nostra epoca questo desiderio convive con l'opposta volontà di distinguersi, mostrando di essere originali e unici. Recentemente sembra che l'influenza dei *social media* abbia estremizzato entrambe queste tendenze nel momento in cui i giovani costruiscono la loro identità. Rifletti sul fenomeno, sulle sue motivazioni profonde e sulle sue implicazioni: a tuo giudizio la ricerca di «rendersi conformi agli altri» è mossa dal desiderio di sentirsi parte di un gruppo e dal timore di non essere accettati in quanto “diversi” e quindi isolati, oppure da altre motivazioni? Questa omologazione può impedire l'espressione delle peculiarità del singolo, mascherando ciò che rende unico ciascuno di noi? Ricerca di originalità e omologazione possono convivere in chi segue una moda o i dettami di un o una *influencer*?

Esponi le tue considerazioni sull'argomento, anche con riferimenti alla tua esperienza personale, maturata nella cerchia di conoscenze e/o sui *social media*.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

- 5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

- 10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

- 15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un
20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

- 25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

- 30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la
35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità⁴. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni⁵. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascerne il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)⁶.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta:

⁴⁴ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

⁵ M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

⁶ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁷; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁸.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.

1. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
2. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
3. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
4. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *Non ti manchi mai la gioia. Breve itinerario di liberazione*, Garzanti, Milano, 2023, pp. 81-82.

«Il primo pensiero giusto è *vivere* per qualcosa più importante di sé. Esso nasce quando, dal guardare e concepire il mondo secondo una psicologia e una spiritualità immature, analoghe al primitivo sistema astronomico tolemaico, si passa a una psicologia e una spiritualità evolute, analoghe al più raffinato e più veritiero sistema astronomico copernicano. Il primo pensiero giusto sorge quando nella mente e nel cuore di un essere umano avviene il passaggio dal geocentrismo all'eliocentrismo: quando dal fare istintivamente di se stessi la stella si comprende di essere in realtà un pianeta, e così, dal considerare tutto sulla base del proprio ristretto interesse, si passa a una dilatazione della mente e del cuore che fa comprendere l'esatta proporzione delle cose.

Uno apre gli occhi, inizia a guardare il mondo non più in funzione di sé con sguardo ricurvo e uncinato, ma con sguardo diritto per quello che esso è, poi si mette a pensare e dice a se stesso: la natura è più importante di me, la cultura è più importante di me, la giustizia è più importante di me, ci sono mille cose più importanti di me. Chi sente questa attrazione della verità e acconsente al suo richiamo esce dalla caverna dell'io e perviene alla luce della realtà: il suo sguardo, come ho detto, si raddrizza, e dall'essere ricurvo a forma di uncino, espressione della natura vorace e predatoria della sua precedente immaturità tolemaica, inizia a essere diritto, espressione della rettitudine copernicana che ora lo abita. Il che lo conduce a vivere in modo da fare di sé non un immaturo e vorace complemento di termine, ma un maturo e libero soggetto, responsabilmente legato a un codice di valori che lo rende degno di servire la realtà.»

⁷ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁸ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto, individuando la tesi sostenuta dall'autore.
2. Nel testo torna più volte il riferimento metaforico al sistema astronomico tolemaico e a quello copernicano: spiega come esso viene applicato al ragionamento dell'autore.
3. Il cambiamento di prospettiva dovrebbe spingere il lettore a uscire *'dalla caverna dell'Io'* e a pervenire *'alla luce della realtà'*. Chiarisci il significato dell'immagine impiegata, tenendo presente che essa rievoca il mito della caverna con cui il filosofo greco Platone raffigurava la condizione umana, prigioniera dell'apparenza e ignara della verità.
4. Chi abbraccia uno sguardo nuovo smette i panni di *'immaturo e vorace complemento di termine'* per divenire *'un maturo e libero soggetto'*: chiarisci il significato attribuito dall'autore a tale metafora.

Produzione

Facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze, proponi una tua riflessione sulle considerazioni presenti nel brano, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC⁹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi

⁹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico

che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di Mauro Bonazzi, Saper dialogare è vitale, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto



Ministero dell' Istruzione e del Merito

Simulazione SECONDA PROVA Materia: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE a.s. 2024-2025

Indirizzo: LI04, EA03 – LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Question A

Read the text below.

“You are leaving him? You are leaving the man you love?”

“I – I had to.”

“Why, Miss Honeychurch, why?”

Terror came over her, and she lied again. She made the long, convincing speech that she had made
5 to Mr Beebe, and intended to make to the world when she announced that her engagement was no
more. He heard her in silence, and then said: “My dear, I am worried about you. It seems to me” –
dreamily; she was not alarmed – “that you are in a muddle.”

She shook her head.

“Take an old man’s word; there’s nothing worse than a muddle in all the world. It is easy to face Death
10 and Fate, and the things that sound so dreadful. It is on my muddles that I look back with horror – on
the things that I might have avoided. We can help one another but little. I used to think I could teach
young people the whole of life, but I know better now, and all my teaching of George has come down
to this: beware of muddle. Do you remember in that church, when you pretended to be annoyed with
me and weren’t? Do you remember before, when you refused the room with the view? Those were
15 muddles – little, but ominous – and I am fearing that you are in one now.” She was silent. “Don’t trust
me, Miss Honeychurch. Though life is very glorious, it is difficult.” She was still silent. “‘Life’ wrote a
friend of mine, ‘is a public performance on the violin, in which you must learn the instrument as you
go
along.’ I think he puts it well. Man has to pick up the use of his functions as he goes along – especially
the function of Love.” Then he burst out excitedly; “That’s it; that’s what I mean. You love George!” And
20 after his long preamble, the three words burst against Lucy like waves from the open sea.

“But you do,” he went on, not waiting for contradiction. “You love the boy body and soul, plainly,
directly,
as he loves you, and no other word expresses it. You won’t marry the other man for his sake.”

“How dare you!” gasped Lucy, with the roaring of waters in her ears. “Oh, how like a man! – I mean, to
suppose that a woman is always thinking about a man.”



Ministero dell' Istruzione e del Merito

Simulazione SECONDA PROVA Materia: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE a.s. 2024-2025
25 "But you are."

She summoned physical disgust.

"You're shocked, but I mean to shock you. It's the only hope at times. I can reach you no other way. You must marry, or your life will be wasted. You have gone too far to retreat. I have no time for the tenderness, and the comradeship, and the poetry, and the things that really matter, and for which you
30 marry. I know that, with George, you will find them, and that you love him. Then be his wife. He is

already part of you. Though you fly to Greece, and never see him again, or forget his very name, George will work in your thoughts till you die. It isn't possible to love and to part. You will wish that it was. You can transmute love, ignore it, muddle it, but you can never pull it out of you. I know by experience that the poets are right: love is eternal."

35 Lucy began to cry with anger, and though her anger passed away soon, her tears remained.

"I only wish poets would say this, too: love is of the body; not the body, but of the body. Ah! the misery that would be saved if we confessed that! Ah! for a little directness to liberate the soul! Your soul, dear Lucy! I hate the word now, because of all the cant with which superstition has wrapped it round. But we have souls. I cannot say how they came nor whither they go, but we have them, and I see you
40 ruining yours. I cannot bear it. It is again the darkness creeping in; it is hell." Then he checked himself. "What nonsense I have talked – how abstract and remote! And I have made you cry! Dear girl, forgive my prosiness; marry my boy. When I think what life is, and how seldom love is answered by love – Marry him; it is one of the moments for which the world was made."

She could not understand him; the words were indeed remote. Yet as he spoke the darkness was
45 withdrawn, veil after veil, and she saw to the bottom of her soul.

(750 words)

from *A Room with a View* (Ch XIX) (1908), E. M. Forster (1879-1970)

Read the following statements and say whether each one is **True (T)**, **False (F)** or **Not Stated (NS)**. Put a cross in the correct box.

1) Miss Honeychurch was having a conversation with Mr Beebe.

T $\frac{1}{2\pi}$ F $\frac{1}{2\pi}$ NS $\frac{1}{2\pi}$

2) The old man is frightened by the idea of death.

T $\frac{1}{2\pi}$ F $\frac{1}{2\pi}$ NS $\frac{1}{2\pi}$

3) He thinks Lucy is in love with his son.

T $\frac{1}{2\pi}$ F $\frac{1}{2\pi}$ NS $\frac{1}{2\pi}$

4) The dialogue takes place by the sea.

T $\frac{1}{2\pi}$ F $\frac{1}{2\pi}$ NS $\frac{1}{2\pi}$



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Simulazione SECONDA PROVA Materia: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE a.s. 2024-2025

5) Lucy cries out of despair.

T $\frac{1}{2\pi}$ **F** $\frac{1}{2\pi}$ **NS** $\frac{1}{2\pi}$

6) At the end Lucy decides what to do.

T $\frac{1}{2\pi}$ **F** $\frac{1}{2\pi}$ **NS** $\frac{1}{2\pi}$

Answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

7) Analyse the author's choices as regards language and style. How does he convey his view of life? Justify your answer by referring to the text.

8) Explain what the old man wants Lucy to do when he tells her "You must marry, or your life will be wasted. You have gone too far to retreat. I have no time for the tenderness, and the comradeship, and the poetry, and the things that really matter, and for which you marry." (lines 28-30). What effect do his words have on Lucy?

9) How does the text present the theme of love?

Question B

Read the text below.

Why the generation gap isn't as wide as you think

Pitting boomers against millennials is a distraction from the inequality that affects us all.

Defining generations is all about division. We are classified into groups based on when we were born, these are given snappy, headline-friendly labels, and all our attention is directed to the supposed conflicts between them.

We find it much easier to blame particular generations for changes we don't like than any other kind of demographic grouping. Baby boomers, for example, have taken all the houses, stolen all the wealth and destroyed the planet; millennials are responsible for the end of marriage, the demise of office parties and even marmalade (sales have been falling since 2013).

Of course, older people have always denigrated the young: in 400 BC Socrates moaned about the youth of his day and their "bad manners, contempt for authority, disrespect for elders". But now we have the tools to communicate these perennial biases at scale.

This is a key feature of what has become a generationally tinged culture war. We're bombarded with stories of a "woke" generation obsessed with "safe spaces" and fostering a "cancel culture". But this is a misdirection. It is true that younger people have a different perspective on shifting social norms – but that has always been the case.

Younger generations are just more comfortable with new cultural ideas, because they didn't grow up with the older ones. In fact, in my analysis of long trends, it's pretty much a constant that the youngest generation will



Ministero dell' Istruzione e del Merito

Simulazione SECONDA PROVA Materia: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE a.s. 2024-2025
be twice as comfortable with the latest cultural norm than the oldest: the emergent issues when baby boomers were young adults in the 1980s were women's roles in the workplace and the acceptability of homosexuality; for young people today, it's more likely to be gender identity, or how we interpret history. The issues change, but the generational patterns are eerily similar.

The fact that we *feel* so unusually divided right now has more to do with the period we're living through than any fundamental generational characteristics.

(342 words)

from *The Guardian*, 6th February 2023

Choose the correct option.

1) Generations are classified according to

- A** divisions.
- B** date of birth.
- C** conflicts.

2) Baby boomers are blamed for

- A** spoiling the environment.
- B** despising old people.
- C** considering marriage outdated.

3) Today's young people are concerned with

- A** women's place in society.
- B** gender issues.
- C** feeling safe.

4) The feeling that the generation gap is wider now is due to

- A** a question of rights.
- B** generational features.
- C** the historical moment.

Answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

- 5)** Are complaints about the young a matter just of today? Why/Why not?
- 6)** What changes over time, according to the author? Why?



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Simulazione SECONDA PROVA Materia: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE a.s. 2024-2025

PART 2 - WRITTEN PRODUCTION

Task A

"The most confused you will ever get is when you try to convince your heart and spirit of something your mind knows is a lie."

Shannon L. Alder

Have you ever felt in a muddle? Discuss the quotation in a 300-word essay. Support your ideas by referring to your readings and/or to your personal experience.

Task B

Write an article of 300 words where you describe how the generation gap still exists today and whether we are likely to see a breakdown in relations between generations.



PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Question A

Read the following text.

The wind was blowing in my face, so I pushed my bicycle up the hill. I left it inside the Brennans' gate and walked over the road to see my own home. There were French nuns there now. Only five or six of them, with a mistress of novices in charge of them. Young nuns came from the mother house in Limerick to spend their spiritual year in our large, secluded farmhouse.

5 The old gateway was abandoned, with nettles growing around it. The nuns had made a new gateway, with concrete piers on either side and concrete walls curving out from the piers. The avenue, which had been one of weeds and loose stones and cart tracks, was now tarmacked and steamrolled, and easy to walk on. Some of the trees around the house were cut, and the white, weather-beaten hall door was painted a soft kindly green. The curtains of course were different, and Hickey's beehive was
10 gone.

'Our Mother is expecting you,' said the little nun who answered the door.

She went off noiselessly down the carpeted hall. The room that was once our breakfast room seemed utterly strange. I felt that I had never been there before. There was a writing desk in the corner where the whatnot had been, and they had added a mahogany mantelpiece.

15 'You are welcome,' the Mother said. She was French, and she didn't look half as severe as the nuns in the convent. She rang a bell to summon the little nun and asked her to bring some refreshments. I got a glass of milk and a slice of homemade cake that was decorated with blanched almonds. It was difficult
chewing the food while she watched me, and I hoped that I didn't make a noise while I ate.

'And what are you planning to be?' she asked.

20 Grocer's apprentice, I thought of saying, but instead I said, 'My father hasn't decided yet.' It sounded pretty impertinent, because Molly had told me that Mother Superior helped my father get over his drinking bouts.

She brought down flasks of beef tea when he was in bed, and gave him little books to read prayers from.

25 She took a tiny blue medal out of her pocket and handed it to me. That night I pinned it to my vest and always wore it there after that. Mr. Gentleman laughed when he came to see it, months later.

'You might care to see the kitchen?' she asked, and I followed her out to the kitchen. There were white presses built in along the walls, and the wood range had been replaced by an anthracite cooker. In the kitchen garden outside, there were six or seven young nuns walking singly, with heads lowered as if they were meditating. I was waiting to hear Bull's-Eye chase the hens off the flag, but of course there
30 were no hens to chase. The visit upset me more than I had expected, and things that I thought I had forgotten kept floating to the surface of my mind. The skill with which Hickey set the mousetraps and
put

them under the stairs. The smell of apple jelly in the autumn, and the flypaper hanging from the ceiling



Ministero dell' Istruzione e del Merito

with black flies all over it. Flitches of bacon hung up to smoke. The cookery book on the window ledge stained with egg yolk.

35 These small things crowded in on me, so I felt very sad going down the drive.

On the way down I thought I ought to go into the gate lodge and see my father. I lifted the latch, but the door was locked. And I was just going out the gate, feeling very relieved, when I heard him call, 'Who's there?'

He opened the door and was lifting his braces up onto his shoulders. He was in his bare feet.

40 'Oh, I was lying down for an hour. I had a bad aul headache.'

'Go on back to bed,' I said. I was praying that he would.

'Not at all. Come on in.' He shut the door behind me. The kitchen was small and smoky, and the little white lace half-curtain on the window was the colour of cigarette ash. There were three enamel mugs on the table with tea leaves in each of them.

45 'Have a cup o' tea,' he said.

'All right.' I filled the kettle from the bucket on the floor, and spilled some water of course. I'm always clumsy when people are watching me do something. He sat down and put on his socks. His toenails needed to be cut.

'Where were you?' he asked.

50 'Up home.' It would always be home.

(778 words)

From Edna O'Brian, *The Country Girls* (Ch 13), 1960

Say whether each of the following statements is **True (T)** or **False (F)**. Put a cross in the correct box in the table below and quote **the first four words of the sentence** where the piece of information is found.

- 1) The protagonist rode her bicycle all the way up the hill.
- 2) The family's farmhouse was now a convent.
- 3) The French nuns had built a new gateway with concrete piers and walls.
- 4) The protagonist refused the refreshments offered by the Mother.
- 5) The Mother Superior had taken good care of the protagonist's father when he needed it.
- 6) The protagonist's father was preparing lunch when he answered the door.

Statement	T	F	First four words of the sentence
1			
2			
3			
4			
5			
6			



Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

- 7) Explain the changes that the narrator notices in the house and its surroundings. How do these compare to her memories?
- 8) What aspects of the narrator's personality can the reader infer from the text? Support your statements with references to the text.
- 9) Describe how the narrator's feelings change throughout the text. How does the text present the theme of home?

Question B

Read the following text.

Why is AI controversial?

While acknowledging AI's potential, some experts are worried about the implications of its rapid growth.

The International Monetary Fund (IMF) has warned AI could affect nearly 40% of jobs, and worsen financial inequality.

- 5 Prof Geoffrey Hinton, a computer scientist regarded as one of the 'godfathers' of AI development, has expressed concern that powerful AI systems could even make humans extinct – a fear dismissed by his fellow 'AI godfather', Yann LeCun.

Critics also highlight the tech's potential to reproduce biased information, or discriminate against some social groups.

- 10 This is because much of the data used to train AI comes from public material, including social media posts or comments, which can reflect biases such as sexism or racism.

And while AI programmes are growing more adept, they are still prone to errors. Generative AI systems are known for their ability to 'hallucinate' and assert falsehoods as fact.

Apple halted a new AI feature in January after it incorrectly summarised news app notifications.

- 15 The BBC complained about the feature after Apple's AI falsely told readers that Luigi Mangione – the man accused of killing UnitedHealthcare CEO Brian Thompson – had shot himself.

Google has also faced criticism over inaccurate answers produced by its AI search overviews.

This has added to concerns about the use of AI in schools and workplaces, where it is increasingly used to help summarise texts, write emails or essays and solve bugs in code.

- 20 There are worries about students using AI technology to 'cheat' on assignments, or employees 'smuggling' it into work.

Writers, musicians and artists have also pushed back against the technology, accusing AI developers of using their work to train systems without consent or compensation.

- 25 Thousands of creators – including Abba singer-songwriter Björn Ulvaeus, writers Ian Rankin and Joanne Harris and actress Julianne Moore – signed a statement in October 2024 calling AI a 'major, unjust threat' to their livelihoods.

(314 words)



Ministero dell' Istruzione e del Merito

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

- 1) The International Monetary Fund is concerned that AI
- A will provide too many new jobs.
 - B might bring about better opportunities.
 - C might create problems to do with financial equality and employment.
 - D might underline financial warnings if used in the wrong way.
- 2) Critics believe that AI may produce biased information because
- A so much of its data is based on social media sources.
 - B the data it uses cannot be verified in public material.
 - C it will always contain material based on sexism and racism.
 - D all of its posts and comments originate from the same sources.
- 3) A clear example of false information was
- A when AI systems used their ability to 'hallucinate'.
 - B when Apple asserted that Luigi Mangione had shot the CEO of UnitedHealthcare.
 - C that students might use AI to 'cheat' in their assignments.
 - D that an accused man had shot himself.
- 4) According to writers, musicians and artists
- A AI could offer them new possibilities.
 - B the development of AI might soon be seen as a risk rather than a benefit.
 - C AI could affect their earnings in a negative way.
 - D there is the need for a new form of creativity.

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

- 5) What are the worrying implications of AI's rapid growth, according to some experts?
- 6) Why is there concern about the use of AI in schools and workplaces?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Task A

"Home is not just a place where you happen to be born. It's the place where you become yourself."

Siddharth Pico Iyer, *The Art of Stillness* (2014)

Why is the concept of 'home' so important? Write a 300-word essay in which you describe what place is 'home' for you. Support your ideas by referring to your readings and personal experience.

Task B

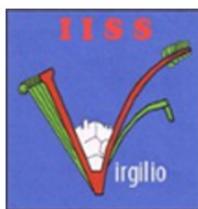
"AI does not keep us from dreaming; it just makes those dreams come true faster."

Kevin Kelly, journalist and technology writer



Ministero dell'Istruzione e del Merito

You have been asked to write an article for your school magazine on the following topic: *The possible benefits and risks of AI*. Write your article in about 300 words.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "VIRGILIO"
 Liceo Classico - Liceo Scientifico- Liceo Linguistico
 I.P.S.A.S.R.- I.P.S.E.O.A. – Corso serale I.P.S.A.S.R.
 93014 MUSSOMELI (CL)

Liceo Linguistico
Classe V sezione A a.s. 2024-2025

Lingua straniera 1 INGLESE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA		
PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION	PUNTEGGIO	
COMPRESIONE DEL TESTO	Question A	Question B
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto le sottili sfumature e i significati sottintesi anche attraverso inferenze.	5	5
Dimostra di aver compreso in maniera sostanzialmente completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto alcuni significati sottintesi anche attraverso qualche inferenza.	4	4
Dimostra di aver compreso in maniera sufficiente i contenuti essenziali, ma di aver compiuto qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica di alcuni passaggi più complessi del testo.	3	3
Dimostra di aver compreso solo pochi contenuti essenziali e di averli decodificati in maniera inesatta o superficiale, evidenziando una scarsa comprensione generale del testo.	2	2
Dimostra di aver compreso solo pochissimi passaggi del testo e di averli decodificati in maniera gravemente inesatta e frammentaria, evidenziando una comprensione generale del testo quasi nulla.	1	1
INTERPRETAZIONE DEL TESTO		
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente corretta e coesa	5	5
Interpreta il testo in maniera piuttosto chiara e corretta, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa	4	4
Interpreta il testo in maniera superficiale, esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche o schematiche, non sempre ben sviluppate, in una forma semplice, ma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore	3	3
Interpreta il testo in maniera molto superficiale, inappropriata, con molte lacune o inesattezze, con rari accenni di rielaborazione personale espressi in una forma poco chiara e corretta	2	2
Interpreta il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con moltissime lacune o inesattezze, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione, in una forma scorretta e poco chiara.	1	1
Il candidato ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.*	0	0
PART 2 – WRITTEN PRODUCTION		
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA	Task A	Task B
Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.	5	5
Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni abbastanza appropriate e ben articolate e rispettando i vincoli della consegna.	4	4
Sviluppa la traccia in modo sufficientemente pertinente e nel rispetto dei vincoli della consegna, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera talvolta schematica o semplicistica.	3	3
Sviluppa la traccia con scarsa pertinenza e in maniera talvolta imprecisa, con argomentazioni di rado appropriate, semplicistiche e molto schematiche, rispettando solo in parte i vincoli della consegna.	2	2
Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con rare argomentazioni, appena accennate o quasi inesistenti e/o articolate con scarsa aderenza alla traccia e non rispettando assolutamente i vincoli della consegna.	1	1
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA		
Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una completa, precisa ed autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	5	5
Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una buona padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua e facendo registrare pochi e non gravi errori.	4	4
Organizza in maniera semplice, ma abbastanza coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso sufficienti e facendo registrare alcuni errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	3	3



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "VIRGILIO"
Liceo Classico - Liceo Scientifico- Liceo Linguistico
I.P.S.A.S.R.- I.P.S.E.O.A. – Corso serale I.P.S.A.S.R.
93014 MUSSOMELI (CL)

Organizza in maniera non sempre coerente e con scarsa coesione le proprie argomentazioni, che espone in modo talvolta poco chiaro e scorrevole, dimostrando un uso incerto e impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	2	2
Organizza in maniera molto disordinata e incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto e involuto, dimostrano una scarsa padronanza e un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base, e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e ortografici che impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	1	1
Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.*	0	0
*NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.	1	
Punteggio parziale	... / 20	... / 20
PUNTEGGIO PROVA - TOTALE	Tot. ...÷2= / 20

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Antonella Anedda, *Macchina* (da *Historiae*, Einaudi, Torino, 2018)

Le dita sulla tastiera del computer schioccano
– solo più leggermente –
come un tempo la macchina per scrivere.
Era bello quel nome: macchina, ancora meglio
quando senza la c ritorna machina.
Impalcatura per un dio o un assedio,
ariete per abbattere le mura.
Rimandava a un arto di ferro, un ordigno
e un artiglio che ubbidiva al cervello.
Eppure non ha senso
rimpiangere il passato,
provare nostalgia per quello che
crediamo di essere stati.
Ogni sette anni si rinnovano le cellule:
adesso siamo chi non eravamo.
Anche vivendo – lo dimentichiamo –
restiamo in carica per poco.

Antonella Anedda nasce a Roma nel 1955 da una famiglia di origine sarda. Laureata in Storia dell'arte, pubblica nel 1989 il suo primo libro di versi, *Residenze invernali*, a cui fanno seguito molti altri, tra cui *Historiae* (2018). La poesia di Antonella Anedda scandaglia in profondità i sentimenti umani e le ferite del mondo, intrecciando l'interiorità dell'io e le vicende autobiografiche al flusso della grande Storia. I suoi versi si caratterizzano per la rappresentazione concreta degli spazi della realtà e degli oggetti quotidiani, correlativi oggettivi di sensi nascosti e sottesi alla complessità del reale, che la poesia è in grado di portare in superficie. Dal punto di vista formale, lo stile di Anedda ibrida spesso poesia e prosa: talvolta i suoi versi sono caratterizzati da un andamento narrativo e poematizzato; non mancano tuttavia anche componimenti brevi e rarefatti, caratterizzati ora da un acceso lirismo, ora da un approccio razionale e speculativo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia; quale valore assegna l'autrice ai termini *computer*, *macchina* e *machina*? Che rapporto c'è tra loro?
2. Individua i vocaboli appartenenti al campo semantico militare. Quale ruolo assumono nel testo?
3. In quale relazione vengono posti i concetti di “provare nostalgia per quello che crediamo di essere stati” e “adesso siamo chi non eravamo”?
4. Quale funzione ha l'utilizzo dell'immagine "scientifica" del rinnovarsi delle cellule?
5. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autrice. In particolare, quale figura retorica riconosci nel verso conclusivo, “*restiamo in carica per poco*”? Spiegane il valore.

Interpretazione

La poesia di Anedda sviluppa il tema del progresso tecnologico e del rapporto passato/presente. Commenta il testo attraverso una tua riflessione personale; prova poi a istituire un confronto tra le idee espresse in questa poesia sull'evoluzione della tecnica e sul rimpianto del passato e la visione che la letteratura e l'arte offrono di tali tematiche nei testi di altri autori tra Ottocento e Novecento.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *I Malavoglia* (1881)- cap. III

Dopo la mezzanotte il vento s'era messo a fare il diavolo, come se sul tetto ci fossero tutti i gatti del paese, e a scuotere le imposte. Il mare si udiva muggire attorno ai *fariglioni* che pareva ci fossero riuniti i buoi della fiera di S. Alfio, e il giorno era apparso nero peggio dell'anima di Giuda. Insomma una brutta domenica di settembre, di quel settembre traditore che vi lascia andare un colpo di mare fra capo e collo, come una schioppettata tra i fichidindia. Le barche del villaggio erano tirate sulla spiaggia, e bene ammarate alle grosse pietre sotto il lavatoio; perciò i monelli si divertivano a vociare e fischiare quando si vedeva passare in lontananza qualche vela sbrindellata, in mezzo al vento e alla nebbia, che pareva ci avesse il diavolo in poppa; le donne invece si facevano la croce, quasi vedessero cogli occhi la povera gente che vi era dentro.

Maruzza la Longa non diceva nulla, com'era giusto, ma non poteva star ferma un momento, e andava sempre di qua e di là, per la casa e pel cortile, che pareva una gallina quando sta per far l'uovo. Gli uomini erano all'osteria, e nella bottega di Pizzuto, o sotto la tettoia del beccaio, a veder piovere, col naso in aria. Sulla riva c'era soltanto padron 'Ntoni, per quel carico di lupini che ci aveva in mare, colla Provvidenza e suo figlio Bastianazzo per giunta, e il figlio della Locca, il quale non aveva nulla da perdere lui, e in mare non ci aveva altro che suo fratello Menico, nella barca dei lupini. Padron Fortunato Cipolla, mentre gli facevano la barba, nella bottega di Pizzuto, diceva che non avrebbe dato due baiocchi di Bastianazzo e di Menico della Locca, colla *Provvidenza* e il carico dei lupini.

- Adesso tutti vogliono fare i negozianti, per arricchire! diceva stringendosi nelle spalle; e poi quando hanno perso la mula vanno cercando la cavezza.

Nella bettola di suor Mariangela la Santuzza c'era folla: quell'ubriacone di Rocco Spatu, il quale vociava e sputava per dieci; compare Tito Piedipapera, mastro Turi Zuppiddu, compare Mangiacarrubbe, don Michele il brigadiere delle guardie doganali, coi calzoni dentro gli stivali, e la pistola appesa al ventre, quasi dovesse andare a caccia di contrabbandieri con quel tempaccio, e compare Mariano Cinghialenta. Quell'elefante di mastro Turi Zuppiddu andava distribuendo per ischerzo agli amici dei pugni che avrebbero accoppato un bue, come se ci avesse ancora in mano la malabestia di calafato, e allora compare Cinghialenta si metteva a gridare e bestemmiare, per far vedere che era un uomo di fegato e carrettiere.

Lo zio Santoro, raggomitolato sotto quel po' di tettoia, davanti all'uscio, aspettava colla mano stesa che passasse qualcheduno per chiedere la carità. - Tra tutte e due, padre e figlia, disse compare Turi Zuppiddu, devono buscarne dei bei soldi, con una giornata come questa, e tanta gente che viene all'osteria.

- Bastianazzo Malavoglia sta peggio di lui, a quest'ora, rispose Piedipapera, e mastro Cirino ha un bel suonare la messa; ma i Malavoglia non ci vanno oggi in chiesa; sono in collera con Domeneddio, per quel carico di lupini che ci hanno in mare. [...]

Ciascuno non poteva a meno di pensare che quell'acqua e quel vento erano tutt'oro per i Cipolla; così vanno le cose di questo mondo, che i Cipolla, adesso che avevano la paranza bene ammarata, si fregavano le mani vedendo la burrasca; mentre i Malavoglia diventavano bianchi e si strappavano i capelli, per quel carico di lupini che avevano preso a credenza dallo zio Crocifisso campana di legno.

- Volete che ve la dica? saltò su la Vespa; la vera disgrazia è toccata allo zio Crocifisso che ha dato i lupini a credenza. «Chi fa credenza senza pegno, perde l'amico, la roba e l'ingegno».

Lo zio Crocifisso se ne stava ginocchioni a piè dell'altare dell'Addolorata, con tanto di rosario in mano, e intonava le strofette con una voce di naso che avrebbe toccato il cuore a satanasso in persona. Fra un'avemaria e l'altra si parlava del negozio dei lupini, e della Provvidenza che era in mare, e della Longa che rimaneva con cinque figliuoli. - Al giorno d'oggi, disse padron Cipolla, stringendosi nelle spalle, nessuno è contento del suo stato e vuol pigliare il cielo a pugni.

- Il fatto è, conchiuse compare Zuppiddu, che sarà una brutta giornata pei Malavoglia.

- Per me, aggiunse Piedipapera, non vorrei trovarmi nella camicia di compare Bastianazzo.[...]

Sull'imbrunire comare Maruzza coi suoi figliuoletti era andata ad aspettare sulla *sciara*, d'onde si scopriva un bel pezzo di mare, e udendolo urlare a quel modo trasaliva e si grattava il capo senza dir nulla. La piccina piangeva, e quei poveretti, dimenticati sulla *sciara*, a quell'ora, parevano le anime del purgatorio. Il piangere della bambina le faceva male allo stomaco, alla povera donna le sembrava quasi un malaugurio; non sapeva che inventare per tranquillarla, e le cantava le canzonette colla voce tremola che sapeva di lagrime anche essa. [...] Finalmente il più duro o il più compassionevole la prese per un braccio e la condusse a casa. Ella si lasciava condurre, e badava a ripetere: - Oh! Vergine Maria! Oh! Vergine Maria! - I figliuoli la seguivano aggrappandosi alla gonnella, quasi avessero paura che rubassero qualcosa anche a loro. Mentre passavano dinanzi all'osteria, tutti gli avventori si affacciarono sulla porta, in mezzo al gran fumo, e tacquero per vederla passare come fosse già una cosa curiosa. [...]

Dinanzi al ballatoio della sua casa c'era un gruppo di vicine che l'aspettavano, e cicalavano a voce bassa fra di loro. Come la videro da lontano, comare Piedipapera e la cugina Anna le vennero incontro, colle mani sul ventre, senza dir nulla. Allora ella si cacciò le unghie nei capelli con uno strido disperato e corse a rintanarsi in casa.

- Che disgrazia! dicevano sulla via. E la barca era carica! Più di quarant'onze di lupini!

Comprensione del testo

Sintetizza, in non più di dieci righe, i fatti salienti narrati dal terzo capitolo.

Analisi del testo

1. L'impersonalità della voce narrante viene costruita nei *Malavoglia* con l'artificio della regressione; spiega quali motivi spingono Verga ad adottare questa tecnica narrativa, in cosa consista e attraverso quali scelte narrative e linguistiche venga realizzata; argomenta le tue affermazioni con esempi tratti dal brano.
2. Il naufragio della *Provvidenza* non viene rappresentato in presa diretta, ma viene narrato dal *coro* dei Malavoglia. Spiega questa scelta dell'autore e riporta alcuni passaggi in cui il *coro* dà conto della tragedia.
3. Rintraccia nel brano alcuni esempi del procedimento di straniamento con cui vengono presentati i fatti, spiegando in cosa consista questa tecnica narrativa e l'effetto che Verga vuole ottenere nel lettore.
4. Considera le diverse reazioni suscitate dal dramma di Bastianazzo: come si comportano i compeaesani? E comare Maruzza? Sulla base di ciò che hai constatato, spiega in cosa consista la "costruzione bipolare" del romanzo.
5. Spiega le scelte linguistiche (lessico, sintassi) e stilistiche (registro linguistico, figure retoriche, particolari usi della lingua) dell'autore, facendo precise citazioni tratte dal brano.

Relazione con il contesto storico e culturale

“ Il movente dell'attività umana che produce la fiumana del progresso (...) alle sue sorgenti” è anche la causa della catastrofe della famiglia dei Malavoglia: spiega quale visione del progresso abbia Verga e quale ciclo di romanzi progettava di scrivere sull'argomento, esponendo anche i nuclei fondanti del Verismo, di cui è il principale esponente, e mettendo in luce i suoi rapporti con gli orientamenti letterari e culturali stranieri contemporanei.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del “bambino invisibile”: per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle “leggi razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da *Intelligenza artificiale: etica, valori, solidarietà*, di Stefano Simontacchi, 19 giugno 2023, *Corriere della Sera*.

[...] C'è [...] un dibattito mondiale che si sta imponendo con una logica prospettica mettendo in guardia l'umanità addirittura sul rischio di estinzione: quello sull'intelligenza artificiale o, meglio ancora, sulle intelligenze artificiali. Le preoccupazioni degli esperti, vedasi l'appello condiviso dal *Center for AI Society*, è che le macchine si sostituiscano all'uomo arrivando a prendere decisioni basate su algoritmi e non sull'etica. Questi pericoli, che emergono come *extrema ratio* delle applicazioni dell'intelligenza artificiale, sono tuttavia legati a qualcosa che si manifesterà prima e a cui dobbiamo avere il coraggio di prepararci. Sappiamo che nuovi microchip e computer quantistici trasformeranno il nostro mondo. Ma sbaglieremmo a pensare che questa rivoluzione sia lontana nel tempo: troppe sono le evidenze che il futuro è già arrivato e che se non lo governiamo ci travolgerà. Esistono già sistemi di A.I. in grado di redigere contratti, di produrre contenuti, di ideare prodotti così come di fare diagnosi in ambito medico. [...] La gran parte delle professioni basate su conoscenze tecniche diminuiranno drasticamente di numero e dovranno affrontare la sfida di cambiare mansioni per non scomparire del tutto. [...] verrà perduta una dimensione di senso, quella legata a lavoro e produttività, intrinseca alla nostra coscienza evolutiva. La tecnologia e il lavoro sono stati il mezzo

attraverso cui l'uomo si è affermato nella sua lotta per la sopravvivenza. Cosa succederà se questo compito spetterà alle macchine? Affronteremo una vera e propria crisi sociale ed etica. Ma come spesso si dice, le crisi sono anche opportunità. Paradossalmente la centralità delle macchine rimetterà al centro l'uomo, chiamato ad immaginare un futuro in cui le macchine e il progresso siano al servizio della felicità della persona, delle sue relazioni, della sua libertà. [...] Non è un caso che chi sta lavorando al computer quantistico nei team di lavoro voglia umanisti e teologi. E non è neanche un caso che sempre più imprenditori e leader propongano un ritorno alla spiritualità come elemento necessario per il progresso della società e la realizzazione dell'uomo, introducendo concetti come gratitudine, fiducia e amore anche negli ambienti produttivi. Il futuro dovrà prevedere una riscoperta dei valori perché le nuove frontiere dell'intelligenza artificiale prima ancora dell'estinzione rischiano di far perdere all'uomo il suo senso nel tempo. La vera invenzione di cui avremo bisogno sarà la promozione di sistemi solidaristici come forma di coesione sociale. La gratitudine, il rispetto e la solidarietà dovranno essere la nostra bussola. In tutto questo ragionamento ciò su cui dobbiamo investire di più sono le nuove generazioni, che affronteranno un mondo diverso da quello a cui gli attuali percorsi di studio li preparano. Questa situazione dovrebbe rappresentare l'occasione per rimettere il sistema educativo al centro del nostro dibattito facendo in modo che i ragazzi sviluppino un pensiero laterale. La tecnologia, nella storia evolutiva del genere umano, è sempre stata lo strumento attraverso il quale la nostra specie ha cercato di rispondere a domande e bisogni. Oggi è l'intelligenza artificiale a porci nuovi interrogativi, nuove sfide, limiti che non ci eravamo posti preventivamente. [...] Se prima di domandarci a quale etica devono rispondere le macchine tornassimo ad interrogarci sulla nostra etica? Sui nostri valori? Su quello che rende le nostre vite ricche e degne di essere vissute e ci tiene assieme come persone e società? L'intelligenza artificiale è l'occasione per pensare al futuro come promessa e non come minaccia.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi dell'autore con le argomentazioni a supporto.
2. Quale paradosso comporta la crescente centralità delle macchine nella nostra realtà?
3. Spiega la seguente affermazione alla luce di quanto esposto nel brano ed esprimi una tua breve riflessione:
Questa situazione dovrebbe rappresentare l'occasione per rimettere il sistema educativo al centro del nostro dibattito facendo in modo che i ragazzi sviluppino un sistema laterale.
4. Nell'argomentazione quale ruolo svolgono le domande che si pone l'autore?

Produzione

Secondo l'autore dell'articolo *La tecnologia, nella storia evolutiva del genere umano, è sempre stata lo strumento attraverso il quale la nostra specie ha cercato di rispondere a domande e bisogni*. A partire dagli spunti suggeriti dal brano e sulla base del tuo percorso di studi e di conoscenze, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Patrizia Caraveo, *Come cambierà la geografia con il grande caldo*, in «La Domenica. Il Sole 24 Ore», 21 gennaio 2024.

Patrizia Caraveo (1954) è dirigente di ricerca e direttrice dell'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Milano (IASF), e docente di "Introduzione all'Astronomia" all'Università di Pavia. È autrice di numerose pubblicazioni, e per i contributi dati alla comprensione dell'emissione di alta energia delle stelle di neutroni, nel 2009 è stata insignita del Premio Nazionale Presidente della Repubblica.

La notizia che il 2023 è stato l'anno più caldo di sempre non ci ha colti di sorpresa: tutti abbiamo sofferto per il caldo soffocante della scorsa estate. [...] Le temperature eccezionali non sono solo numeri, hanno conseguenze che interessano tutti noi e l'ambiente che ci circonda. Esseri umani, animali e piante soffrono per lo stress termico e questo ha effetti negativi che spaziano dalla salute, all'economia, all'agricoltura, all'ecologia. [...] Sappiamo che tutto è causato dall'attività umana che continua a liberare enormi quantità di gas serra nell'atmosfera. Sappiamo che è imperativo agire per limitare queste emissioni ma le nobili intenzioni messe nero su bianco sull'accordo di Parigi del 2015, che si proponeva di limitare il riscaldamento globale a non più di 2° cercando di non superare 1,5°, stanno sbiadendo, dal momento che i governi non hanno fatto abbastanza. [...] Non che manchino le azioni per promuovere le energie pulite ma, secondo il rapporto della International Energy Agency, gli investimenti, pur in aumento, ammontano a 1.8 trilioni,

grossomodo un quarto di ricchissimi sussidi dati alle compagnie petrolifere che, nel 2022, hanno incassato la cifra record di 7 trilioni di dollari. Di questo passo, sarà ben difficile mantenere il riscaldamento globale al di sotto di 1,5° e si apriranno scenari di disastro climatico [...]. Oggi, con una temperatura media aumentata di 1,2 gradi rispetto al valore preindustriale, le zone inabitabili perché troppo calde sono raddoppiate rispetto a trent'anni fa. Regioni dove si registrano per buona parte dell'anno temperature intorno ai 40 gradi con punte di 50 non sono abitabili a meno che si operino interventi massivi per dotare di aria condizionata tutte le zone pubbliche e private come ha fatto il Qatar i cui abitanti sono diventati i campioni mondiali dell'emissione pro capite di anidride carbonica. Per tutti quelli che non se lo possono permettere non resta che una soluzione: migrare alla ricerca di territori più vivibili. Lo stesso dovranno fare gli abitanti delle città e delle aree costiere che verranno sommerse dall'innalzamento del mare causato dallo scioglimento dei ghiacci artici e antartici. Se la temperatura salisse di 3-4 gradi, la geografia del mondo cambierebbe. Davanti agli sconvolgimenti causati dal cambiamento climatico «la migrazione non è il problema, è la soluzione», dice Gaia Vince nel suo *Il secolo nomade. Come sopravvivere al disastro climatico*. L'autrice invita tutti i governi a prepararsi perché i cambiamenti climatici spostano dieci volte più persone che le guerre. E nelle nostre società che invecchiano la forza lavoro dei migranti fa crescere il PIL.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano in circa 100 parole.
2. Qual è la tesi espressa dall'autrice del brano?
3. Con quale sfumatura di significato l'autrice usa il verbo "sbiadire" nel testo?
4. Che posizione ti sembra assuma l'autrice sulla dotazione di aria condizionata da parte dell'uomo?
5. Quale parte della popolazione mondiale sarà costretta a migrare nel prossimo futuro?

Produzione

L'autrice si sofferma su più aspetti del cambiamento climatico, sia analizzandone le cause sia prendendo in esame le conseguenze. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da U. Galimberti, *Le nostre ore senza qualità*
<https://www.feltrinellieditore.it/news/2004/12/20>

“Ma che tempo misura l'orologio? Il tempo della natura, il tempo dell'uomo, il tempo di Dio? No, l'orologio misura un tempo che non ci riguarda come uomini, ma solo come funzionari di apparati tecnici o burocratici, i cui valori sono la funzionalità e l'efficienza con cui dobbiamo compiere le azioni descritte e prescritte. (...) Anche il tempo libero è diventato un tempo coatto che, se non è divorato dall'inedia, conosce solo la tempistica delle autostrade, dei treni, degli aerei con cui ci affaccendiamo nelle vacanze e nei weekend per ricostruirci ed essere pronti il lunedì a riprendere al meglio il nostro tempo allenato.

Chiamiamo questo tempo che l'orologio misura con l'inesorabilità del suo meccanicismo un “tempo senza qualità”. Non ha, infatti, la qualità del tempo della natura che i Greci antichi chiamavano “ciclico”, dove tutto si ripete con quella cadenza scandita dalle stagioni: letargo invernale, efflorescenza primaverile, rigoglio estivo, vendemmia autunnale.

(...) L'orologio misura questo tempo insensato dove gli uomini, persa ogni traccia delle figure del tempo, si muovono in quella velocizzazione del tempo che, siccome non ospita alcun senso, è il primo generatore dell'angoscia.”

In questo intervento il professore e filosofo Umberto Galimberti discute sul concetto di tempo nell'età moderna e sulla possibilità dell'uomo di oggi di farne un uso concreto e consapevole. Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulla natura del tempo e sulle sue

implicazioni nella vita dell'uomo. Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale soprattutto per i giovani? Argomenta il tuo punto di vista sulla base dei tuoi studi, delle tue esperienze, delle tue abitudini e della tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Nel *Pensiero* XCVII dello *Zibaldone* Leopardi osserva che molte volte i giovani «pongono la loro ambizione nel rendersi conformi agli altri». Nella nostra epoca questo desiderio convive con l'opposta volontà di distinguersi, mostrando di essere originali e unici. Recentemente sembra che l'influenza dei *social media* abbia estremizzato entrambe queste tendenze nel momento in cui i giovani costruiscono la loro identità. Rifletti sul fenomeno, sulle sue motivazioni profonde e sulle sue implicazioni: a tuo giudizio la ricerca di «rendersi conformi agli altri» è mossa dal desiderio di sentirsi parte di un gruppo e dal timore di non essere accettati in quanto “diversi” e quindi isolati, oppure da altre motivazioni? Questa omologazione può impedire l'espressione delle peculiarità del singolo, mascherando ciò che rende unico ciascuno di noi? Ricerca di originalità e omologazione possono convivere in chi segue una moda o i dettami di un o una *influencer*?

Esponi le tue considerazioni sull'argomento, anche con riferimenti alla tua esperienza personale, maturata nella cerchia di conoscenze e/o sui *social media*.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

- 5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

- 10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

- 15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un
20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

- 25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

- 30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la
35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità⁴. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni⁵. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)⁶.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta:

⁴⁴ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

⁵ M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

⁶ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁷; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁸.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.

1. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
2. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
3. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
4. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *Non ti manchi mai la gioia. Breve itinerario di liberazione*, Garzanti, Milano, 2023, pp. 81-82.

«Il primo pensiero giusto è *vivere* per qualcosa più importante di sé. Esso nasce quando, dal guardare e concepire il mondo secondo una psicologia e una spiritualità immature, analoghe al primitivo sistema astronomico tolemaico, si passa a una psicologia e una spiritualità evolute, analoghe al più raffinato e più veritiero sistema astronomico copernicano. Il primo pensiero giusto sorge quando nella mente e nel cuore di un essere umano avviene il passaggio dal geocentrismo all'eliocentrismo: quando dal fare istintivamente di se stessi la stella si comprende di essere in realtà un pianeta, e così, dal considerare tutto sulla base del proprio ristretto interesse, si passa a una dilatazione della mente e del cuore che fa comprendere l'esatta proporzione delle cose.

Uno apre gli occhi, inizia a guardare il mondo non più in funzione di sé con sguardo ricurvo e uncinato, ma con sguardo diritto per quello che esso è, poi si mette a pensare e dice a se stesso: la natura è più importante di me, la cultura è più importante di me, la giustizia è più importante di me, ci sono mille cose più importanti di me. Chi sente questa attrazione della verità e acconsente al suo richiamo esce dalla caverna dell'io e perviene alla luce della realtà: il suo sguardo, come ho detto, si raddrizza, e dall'essere ricurvo a forma di uncino, espressione della natura vorace e predatoria della sua precedente immaturità tolemaica, inizia a essere diritto, espressione della rettitudine copernicana che ora lo abita. Il che lo conduce a vivere in modo da fare di sé non un immaturo e vorace complemento di termine, ma un maturo e libero soggetto, responsabilmente legato a un codice di valori che lo rende degno di servire la realtà.»

⁷ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁸ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto, individuando la tesi sostenuta dall'autore.
2. Nel testo torna più volte il riferimento metaforico al sistema astronomico tolemaico e a quello copernicano: spiega come esso viene applicato al ragionamento dell'autore.
3. Il cambiamento di prospettiva dovrebbe spingere il lettore a uscire *'dalla caverna dell'Io'* e a pervenire *'alla luce della realtà'*. Chiarisci il significato dell'immagine impiegata, tenendo presente che essa rievoca il mito della caverna con cui il filosofo greco Platone raffigurava la condizione umana, prigioniera dell'apparenza e ignara della verità.
4. Chi abbraccia uno sguardo nuovo smette i panni di *'immaturo e vorace complemento di termine'* per divenire *'un maturo e libero soggetto'*: chiarisci il significato attribuito dall'autore a tale metafora.

Produzione

Facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze, proponi una tua riflessione sulle considerazioni presenti nel brano, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC⁹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi

⁹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico

che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di Mauro Bonazzi, Saper dialogare è vitale, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

Istituto d'Istruzione Superiore "Virgilio" Mussomeli

Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Linguistico - I.P.S.A.S.R. I.P.S.E.O.A. -
I.P.S.A.S.R. Corso Serale

PROGRAMMA SVOLTO DI FILOSOFIA

1. L'IDEALISMO

La filosofia nell'età romantica: lineamenti generali e contesto storico.

J. G. FICHTE

L'origine della riflessione fichtiana. La "Dottrina della scienza" e i suoi tre principi.

F. W. J. SCHELLING

L'Assoluto. La filosofia della natura. Il rapporto dell'arte con la filosofia.

G. W. F. HEGEL

La natura razionale della realtà; differenza tra idealismo e dogmatismo; la concezione dialettica della realtà, rapporto storia- filosofia- religione. La Fenomenologia dello Spirito e il significato dell'opera, le tappe fenomenologiche: coscienza, autocoscienza e ragione. La filosofia dello Spirito: Lo Spirito Assoluto: Arte, Religione e Filosofia.

1. LA CRISI DELL'IDEALISMO

A. SCHOPENHAUER

Il mondo come Volontà e rappresentazione. Il pessimismo. Le vie di liberazione dalla volontà: arte, etica e ascesi.

S. KIERKEGAARD

Il primato del singolo. Gli stadi esistenziali: la vita estetica, la vita etica e la vita religiosa. Angoscia e disperazione. .

K. MARX

La critica a Hegel. La critica al liberalismo. Il problema dell'alienazione. Il distacco da Feuerbach. La concezione materialistico-dialettica della storia. Il Manifesto del partito comunista. Il Capitale. La rivoluzione proletaria.

1. FILOSOFIA E PROGRESSO SCIENTIFICO

Il Positivismo: caratteri generali e contesto storico.

A. COMTE

La "legge dei tre stadi" e l'enciclopedia del sapere. La sociologia come fisica sociale.

1. LA FILOSOFIA DELLA CRISI

La filosofia tra '800 e '900: Crisi del positivismo e nuove prospettive filosofiche.

F. NIETZSCHE

Il periodo giovanile: la denuncia della decadenza occidentale, il dionisiaco e l'apollineo, il distacco da Schopenhauer, la morale degli schiavi, le colpe del Cristianesimo, la critica della metafisica e l'

annuncio della “ morte di Dio”, il nichilismo, la comparsa del superuomo e dell’ oltreuomo, l’eterno ritorno dell’ uguale, Nietzsche e il nazismo.

H. BERGSON:

L' indagine sul tempo e sulla coscienza, T empo e durata, la creatività

S. FREUD

Le fasi dello sviluppo sessuale, La nascita della psicoanalisi. L'interpretazione dei sogni. La teoria della sessualità e il complesso edipico. La struttura dell'apparato psichico: Es, Ego, Super-Ego.

EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda l’Educazione civica, sono state affrontate in maniera trasversale alle altre discipline, secondo quanto previsto dal curriculum verticale d’Istituto e dalla programmazione del Consiglio di Classe, le seguenti tematiche:

- **LA STORIA DEL CONTRASTO ALLA CRIMINALITA’ ORGANIZZATA IN ITALIA A PARTIRE DAGLI INIZI DEL NOVECENTO.**

(Abbiamo analizzato come già dal novecento la criminalità emergeva negli ambienti politici, come il dualismo di Giolitti e il delitto Matteotti per mano di Mussolini)

- **STRATEGIE PER PROTEGGERE SE E GLI ALTRI DA RISCHI PER LA SALUTE E MINACCE AL BENESSERE PSICO- FISICO QUANDO SI UTILIZZANO LE TECNOLOGIE DIGITALI**

(Abbiamo discusso in classe su l’utilizzo sbagliato della tecnologia e della dipendenza che provocano nei più e meno giovani)

L’insegnante

Prof.ssa Simona Lucia Imprescia

Istituto d'Istruzione Superiore "Virgilio" Mussomeli

Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Linguistico - I.P.S.A.S.R. I.P.S.E.O.A. -
I.P.S.A.S.R. Corso Serale

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

• L'EUROPA E IL MONDO ALLA FINE DEL XIX SECOLO

L'Italia della Sinistra storica e la crisi di fine secolo.

• DALLE SPERANZE DEL SECOLO NUOVO AL CATACLISMA DELLA GRANDE GUERRA

L'Italia giolittiana..

La Prima guerra mondiale:

- Le origini e lo scoppio della guerra
- Un conflitto nuovo
- L'Italia in guerra
- Il 1917: l'anno della svolta
- La fine del conflitto
- La Conferenza di Parigi e i trattati di pace.

• I TOTALITARISMI E LA CRISI DELLA DEMOCRAZIA MONDIALE

La Rivoluzione Russa: la rivoluzione di febbraio, la rivoluzione d'Ottobre , gli anni della guerra civile
Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo.

Il fascismo al potere.

L'Italia fascista: l'affermazione della dittatura e la repressione del dissenso.

Il fascismo e la Chiesa. La costruzione del consenso. La politica economica. La politica estera.

La Germania dalla repubblica di Weimar al Terzo Reich.

Il dopoguerra tedesco. L'ascesa del nazismo. Il totalitarismo nazista. La politica estera del nazismo.

• LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Lo scoppio della guerra.

L'attacco alla Francia e all'Inghilterra.

La guerra parallela dell'Italia l'Invasione dell'Unione Sovietica.

La Shoah.

La svolta nella guerra.

La guerra in Italia.

La Resistenza.

Le foibe.

La vittoria degli alleati.

Verso un nuovo ordine mondiale.

L'assetto geopolitico dell'Europa nel dopoguerra.

Gli inizi della guerra fredda.

L'Italia repubblicana.

EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda l'Educazione civica, sono state affrontate in maniera trasversale con le altre discipline, secondo quanto previsto dal curriculum verticale d'Istituto e dalla programmazione del Consiglio di Classe, le seguenti tematiche:

- **ANALISI E COMPARAZIONE DELLA COSTITUZIONE ITALIANA CON ALTRE CARTE PASSATE COME LO STATUTO ALBERTINO E IL CODICE ROCCO.**

- **ANALISI DEI PRINCIPI E DELLE LIBERTA'GARANTITE DALLA NOSTRA COSTITUZIONE**

(Partendo dalle caratteristiche della fascizzazione della società abbiamo discusso in classe, provando a mettere a confronto il regime dittatoriale fascista e l'Italia democratica di oggi)

- **ANALISI SULLE ISTITUZIONI E SULLE NORMATIVE DELL' UNIONE EUROPEA E DEGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI NELLA VITA SOCIALE, CULTURALE, ECONOMICA, POLITICA DEL NOSTRO PAESE.**

(Partendo dai trattati di pace dei due conflitti mondiali, abbiamo discusso in classe sul ruolo fondamentale che hanno gli organismi internazionali come l' Onu, Ue, Consiglio d' Europa, Nato, Ocse, Omc, hanno avuto nella fase della ricostruzione delle potenze europee e mondiali per affrontare questioni specifiche o generali, come la sicurezza, la cooperazione, il commercio, la salute o i diritti umani)

L'insegnante
Prof.ssa Simona Lucia Imprescia



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "VIRGILIO"
Liceo Classico - Liceo Scientifico- Liceo Linguistico
I.P.S.A.S.R.- I.P.S.E.O.A. – Corso serale I.P.S.A.S.R.
93014 MUSSOMELI (CL)

PROGRAMMA DI FISICA A.S. 2024/2025

Classe V SEZ. A Liceo Linguistico

1 I FENOMENI ELETTROSTATICI

- L'elettrizzazione per strofinio;
- I conduttori e gli isolanti;
- L'elettrizzazione per contatto;
- L'elettrizzazione per induzione;
- La polarizzazione dei dielettrici;
- La legge di Coulomb;
- La costante dielettrica;
- La distribuzione della carica nei conduttori.

2 I CAMPI ELETTRICI

- Il campo elettrico;
- L'energia potenziale elettrica;
- La differenza di potenziale elettrico;
- I condensatori.

3 LE LEGGI DI OHM

- La prima legge di Ohm
- L'effetto Joule
- La seconda legge di Ohm
- La relazione tra resistività e temperatura
- La corrente elettrica nei liquidi e nei gas

4 I CIRCUITI ELETTRICI

- Il generatore
- Resistenze in serie e in parallelo
- La prima legge di Kirchhoff
- Gli strumenti di misura: amperometro e voltmetro
- Condensatori in serie e in parallelo

5 I CAMPI MAGNETICI

- Il magnetismo;
- Il campo magnetico terrestre;
- L'esperienza di Oersted: interazione magnete-corrente elettrica
- L'esperienza di Ampère: interazione corrente-corrente
- L'esperienza di Faraday: interazione tra magnete e corrente elettrica
- Il vettore campo magnetico
- La forza di un campo magnetico su un filo percorso da corrente;
- L'origine del magnetismo;

- La forza di Lorentz;
- Il moto delle cariche elettriche in un campo magnetico
- Campo magnetico generato da un filo percorso da corrente
- Il solenoide
- Il motore elettrico

6 L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

- Le correnti indotte
- Il flusso del campo magnetico
- La legge di Faraday-Neumann
- La legge di Lenz
- L'alternatore e la corrente alternata
- Il trasformatore statico
- L'energia elettrica

EDUCAZIONE CIVICA

Il motore elettrico

Il docente
(Prof. Giovanni Costanzo)



PROGRAMMA SVOLTO LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Fino al 12 maggio 2025

CLASSE VA LICEO LINGUISTICO

A.S. 2024-2025

LETTERATURA – CONTENUTI

THE RISE OF THE NOVEL, The Restoration and the Augustan Age

- HISTORICAL and POLITICAL BACKGROUND
- LITERARY CONTEXT

Defoe, Swift, Richardson: main themes, style and language.

Texts to be read and analysed:

- Daniel Defoe
“Robinson Crusoe” - “Friday, the ideal “savage”
- Jonathan Swift
“Gulliver's Travels” - “Slaves of perfect reason”

THE ROMANTIC PERIOD

- HISTORICAL BACKGROUND – the age of Revolutions
- LITERARY CONTEXT

- a) The Romantic Revolution
- b) the Industrial revolution and its consequences
- c) The opposition of Romanticism to Neoclassicism

WILLIAM BLAKE: life and works

- The Lamb
- The Tyger

WILLIAM WORDSWORTH: life and works

- The new poetry (Preface to Lyrical Ballads)
- My heart leaps up when I behold

S. T. COLERIDGE: life and works

- The Rime of the ancient mariner
- The killing of the Albatross
- Life in death – the horror

GEORGE GORDON LORD BYRON

- The Byronic hero

ANNE RADCLIFFE: life and works

- The mysteries of Udolpho – “A Gothic world is born”

JANE AUSTEN: life and works

- Pride and Prejudice – “Know yourself”

MARY SHELLEY: life and works

- Frankenstein, or the modern Prometheus- "The miserable wretch"

THE VICTORIAN AGE

HISTORICAL BACKGROUND

- THE AGE OF INDUSTRIAL AND ECONOMIC DEVELOPMENT
- SOCIAL CONFLICTS – THE ROLE OF WOMEN AND CHILDREN CONDITIONS
- THE EMPIRE
- COLONIAL EXPANSIONISM
- HINTS TO THE AMERICAN CIVIL WAR
- DARWINISM

LITERARY CONTEXT

- THE AGE OF THE NOVEL

Da affrontare:

- VICTORIAN POETRY (themes and features)
- AESTHETICISM
- VICTORIAN THEATRE (themes and features)
- HINTS TO AMERICAN LITERATURE

Charles Dickens: life and works

- Oliver Twist

Charlotte Bronte: life and works

- Jane Eyre

George Eliot

- Middlemarch

Oscar Wilde: life and works

- The Picture of Dorian Gray

Hints to THE EDWARDIAN PERIOD

HISTORICAL BACKGROUND

- An age of troubles
- Towards World War I
- An area of social and political reforms
- The British Empire
- The suffragette protests

LITERARY CONTEXT

- DRAMA
- REALISTIC FICTION
- EDWARDIAN NOVELS
- POETRY

Joseph Conrad: life and works

- Heart of Darkness

Hints to MODERNISM

HISTORICAL BACKGROUND

James Joyce: life and works

- Dubliners

Contenuti di EDUCAZIONE CIVICA affrontati al 12 maggio 2025:

- Races do not exist
- Reflections on Trump's election
- Hints to history of the EU
- Hints to types of bodies, institutions and agencies of the EU

Contenuti CLIL affrontati al 12 maggio 2025:

- The Enlightenment
 - Robinson Crusoe, the economic man
 - The noble savage of Rousseau
 - William Turner "The Shipwreck"
 - Burke – A philosophical enquiry into the origin of our ideas of the Sublime and Beautiful
- The Great Exhibition – Crystal Palace



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "VIRGILIO"
Liceo Classico - Liceo Scientifico- Liceo Linguistico
I.P.S.A.S.R.- I.P.S.E.O.A. – Corso serale I.P.S.A.S.R.
93014 MUSSOMELI (CL)



PROGRAMMA DI MATEMATICA A.S. 2024/2025

Classe V SEZ. A Liceo Linguistico

- 1 LE FUNZIONI REALI DI VARIABILI REALI
 - Definizione e classificazione delle funzioni reali di variabile reale
 - Dominio e segno di una funzione
 - Proprietà delle funzioni reali di variabile reale
 - 2 LIMITI DELLE FUNZIONI
 - Intorni e insiemi numerici
 - Limite finito di $f(x)$ per x che tende a un valore finito
 - Limite finito di $f(x)$ per x che tende all'infinito
 - Limite infinito di $f(x)$ per x che tende a un valore finito
 - Limite infinito di $f(x)$ per x che tende all'infinito
 - 3 FUNZIONI CONTINUE E CALCOLO DEI LIMITI
 - Funzioni continue
 - Algebra dei limiti
 - Continuità della funzione inversa e della funzione composta
 - Forme di indecisione di funzioni algebriche
 - Forme di indecisione di funzioni trascendenti
 - Infinitesimi e infiniti
 - Calcolo dei limiti delle successioni
 - Punti di discontinuità di una funzione
 - Teoremi sulle funzioni continue
 - Asintoti e grafico probabile di una funzione
 - 4 DERIVATA DI UNA FUNZIONE E TEOREMI FONDAMENTALI
 - Definizioni e nozioni fondamentali
 - Derivate fondamentali
 - Algebra delle derivate
 - Derivate delle funzioni composte
 - Derivate delle funzioni inverse
 - Punti di non derivabilità
 - Derivate di ordine superiore
- EDUCAZIONE CIVICA
Forme d'investimento

Il docente
(Prof. Giovanni Costanzo)

PROGRAMMA DI I.R.C
SVOLTO
nella classe V sezione A del LICEO LINGUISTICO
A.S.2024/2025
prof.ssa Maria Modica

MODULO 1 IL CRISTIANESIMO NELLA STORIA:

- a) La Chiesa ortodossa: divisione e struttura della Chiesa ortodossa.
- b) Elementi di teologia ortodossa.
- c) La Riforma protestante
- d) Martin Lutero
- e) La giustificazione (Rm 8)
- f) Il luteranesimo

MODULO 2 SCIENZA E FEDE

- a) Il rapporto Dio-natura
- b) Il “caso” Galileo
- c) La critica del “principio d’autorità”
- d) Il “processo”
- e) Bibbia e teoria copernicana
- f) Il mito della contrapposizione tra scienza e religione
- g) Creazione ed evoluzione

MODULO 3 IL CONCILIO ECUMENICO VATICANO II

- a) La natura della Chiesa
- b) Chiesa come popolo di Dio
- c) La Chiesa sacramento e i sacramenti della Chiesa.
- d) Chiesa e mondo contemporaneo
- e) L’impegno sociale dei cristiani

MODULO 4 IL MOVIMENTO ECUMENICO

- a) l’ecumenismo secondo la Chiesa cattolica
- b) storia dell’ecumenismo
- c) il dialogo ecumenico

MODULO 5 CHIESA CATTOLICA E RELIGIONI MONDIALI

- a) Il relativismo religioso
- b) il dialogo interreligioso

MODULO 6 L’INDUISMO

- a) l’origine dell’induismo

MODULO 7 BUDDISMO

- a) l’origine del buddismo

LE NUOVE RELIGIONI FILOSOFICHE

NEW AGE : FENOMENO DEL POST MODERNO.

IL GIUBILEO

**EDUCAZIONE CIVICA: IL RISPETTO DELL'AMBIENTE.
LA SALVAGUARDIA DEL CREATO.**

AMBIENTE, CUSTODIA DEL CREATO E SVILUPPO SOSTENIBILE

Enciclica Laudato Si e Agenda 2030

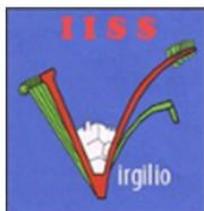
Il ruolo del cristiano nella tutela dell'ambiente

Nel corso dell'anno scolastico, man mano che sono stati affrontati i moduli della disciplina, si sono approfondite le seguenti tematiche, anche attraverso collegamenti pluridisciplinari

- **LA DONNA**
- **LA BELLEZZA**
- **IL PROGRESSO**
- **TEMPO E SPAZIO**
- **UOMO E NATURA**
- **IL VALORE DELLA DIFFERENZA**

Mussomeli 06 maggio 2025

**Docente
Prof.ssa Maria Modica**



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "VIRGILIO"
Liceo Classico - Liceo Scientifico- Liceo Linguistico
I.P.S.A.S.R.- I.P.S.E.O.A. – Corso serale I.P.S.A.S.R.
93014 MUSSOMELI (CL)



DOCENTE: prof.ssa FLORIANA PERITORE

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA STRANIERA - SPAGNOLO

CLASSE: 5 A LINGUISTICO

ANNO SCOLASTICO: 2024/2025

PROGRAMMA

Titolo	<u>El siglo XIX</u>
TEMI	CONTENUTI
1. Contexto cultural del Romanticismo	Marco histórico, social, cultural y literario
Poesía	<ul style="list-style-type: none">• José de Espronceda<ul style="list-style-type: none">- <i>La canción del pirata</i>• Gustavo Adolfo Bécquer<ul style="list-style-type: none">- <i>Rimas (Rima XI – Rima XXI – Rima XXIII)</i>
Prosa	<ul style="list-style-type: none">• Gustavo Adolfo Bécquer<ul style="list-style-type: none">- <i>Leyendas (El Monte de las Ánimas)</i>• Mariano José de Larra<ul style="list-style-type: none">- <i>Un reo de muerte</i>
2. Contexto cultural del Realismo	Marco histórico, social, cultural y literario
Prosa	<ul style="list-style-type: none">• Emilia Pardo Bazán<ul style="list-style-type: none">- <i>Las medias rojas</i>• Benito Pérez Galdós<ul style="list-style-type: none">- <i>Fortunata y Jacinta (Fragmento del Capítulo II de la parte IV)</i>

Titolo	<u>Modernismo y Generación del 98</u>
TEMI	CONTENUTI
3. Contexto cultural del Modernismo	Marco literario
Poesía	<ul style="list-style-type: none"> • Rubén Darío <ul style="list-style-type: none"> - <i>Venus</i>
4. Contexto cultural de la Generación del 98	Marco literario
Poesía	<ul style="list-style-type: none"> • Antonio Machado <ul style="list-style-type: none"> - <i>Soledades</i> (Poema II: <i>He andado muchos caminos</i>)
Prosa	<ul style="list-style-type: none"> • Miguel de Unamuno <ul style="list-style-type: none"> - <i>Niebla</i> (libro de narrativa adaptado al nivel B2)

Titolo	<u>Las Vanguardias y la Generación del 27</u>
TEMI	CONTENUTI
5. Contexto cultural del Vanguardismo	Marco literario
Prosa	<ul style="list-style-type: none"> • Ramón Gómez de la Serna - Greguerías
6. Contexto cultural de la Generación del 27	Marco histórico, social y literario La Guerra Civil Española y el Franquismo
Teatro	<ul style="list-style-type: none"> • Federico García Lorca <ul style="list-style-type: none"> - La casa de Bernarda Alba (Acto I)

EDUCAZIONE CIVICA

Tempi	Tematica
I Quadrimestre	El derecho a la vida y la pena de muerte.
II Quadrimestre	Mujeres que han cambiado la historia: Mariana Pineda, Emilia Pardo Bazán, precursora del feminismo español.

*In **rosso** i contenuti che si prevede di svolgere entro il termine dell'anno scolastico.

Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore

"VIRGILIO

Liceo Classico - Liceo Linguistico – Liceo Scientifico Liceo I.P.S.E.O.A – I.P.S.A.S.R

(Corsi diurno e serale)

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE A. S. 2024/2025

Classe V Sez. A Liceo Linguistico

•U.d.a. 23 Il Seicento. Monumentalità e fantasia

- Gian Lorenzo Bernini
Analisi d'opera: Apollo e Dafne
Analisi d'opera: Baldacchino di San Pietro
Gli interventi di Bernini a San Pietro;
Analisi d'opera: La cappella Cornaro
- Francesco Borromini
Analisi d'opera: San Carlo alle quattro fontane
Analisi d'opera: Chiesa di Sant'Ivo alla Sapienza
- Guarino Guarini
Analisi d'opera: Palazzo Carignano
Il Rococò
- Filippo Juvarra
Analisi d'opera: La basilica di Superga
Analisi d'opera: Palazzina di caccia di Stupinigi
- Luigi Vanvitelli
Analisi d'opera: Reggia di Caserta

•U.d.a. 24 Dalla rivoluzione industriale alla rivoluzione francese

L'illuminismo
- Etienne-Louis Boullée
Il cenotafio di Newton
Il Neoclassicismo
- Antonio Canova
Analisi d'opera: Amore e Psiche
Analisi d'opera: Paolina Borghese
Analisi d'opera: Le Tre Grazie
Analisi d'opera: Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria
Jacques-Louis David
Analisi d'opera: Il giuramento degli Orazi
Analisi d'opera: La morte di Marat
Analisi d'opera: Le Sabine
- Francisco Goya
Analisi d'opera: Maja desnuda e Maja vestida
Analisi d'opera: La fucilazione del 3 maggio 1808

-ARCHITETTURE NEOCLASSICHE

Kiddleston Hall

Leo von Klenze

Giuseppe Piermarini

•U.d.a. 25 L'europa della restaurazione

IL ROMANTICISMO

-Caspar David Friedrich

Analisi d'opera: Il viandante sul mare di nebbia

-John Constable

Barca in costruzione presso Flatford

Analisi d'opera: La cattedrale di Salisbury

-William Turner

Analisi d'opera: Il Tramonto

-Théodore Géricault

Analisi d'opera: La zattera della Medusa

Analisi d'opera: L'alienata

-Eugène Delacroix

Analisi d'opera: La libertà che guida il popolo

-Francesco Hayez

Analisi d'opera: Il Bacio

Il Realismo

-Gustave Courbet

Analisi d'opera: Gli Spaccapietre

Analisi d'opera: Un funerale a Ornans

Analisi d'opera: L'atelier del pittore

-Il fenomeno dei Macchiaioli

-Giovanni Fattori

Analisi d'opera: Campo italiano alla battaglia di Magenta

Analisi d'opera: La rotonda dei bagni Palmieri

La nuova architettura del ferro in Europa

Palazzo di cristallo

Torre Eiffel

Galleria Vittorio Emanuele II

Altre Gallerie

-Alessandro Antonelli

Mole Antonelliana

•U.d.a. 26 La stagione dell'impressionismo

L'IMPRESSIONISMO

-Edouard Manet

Analisi d'opera: Colazione sull'erba

Analisi d'opera: Olympia

Analisi d'opera: Il bar delle Folies Bergère

-Claude Monet

Analisi d'opera: Impressione, sole nascente

Analisi d'opera: Cattedrale di Rouen

Analisi d'opera: La Grenouillère

-Edgar Degas

Analisi d'opera: Lezione di danza

Analisi d'opera: L'assenzio

-Pierre-Auguste Renoir

Analisi d'opera: La Grenouillère
Analisi d'opera: Moulin de la Galette
Analisi d'opera: Colazione dei canottieri
La fotografia

• U.d.a. 27 Tendenze postimpressioniste alla ricerca di nuove vie

Tendenze Postimpressioniste
-Paul Cézanne
Analisi d'opera: Le grandi bagnanti

Analisi d'opera: I Giocatori di Carte
Analisi d'opera: La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves
-Georges Seurat
Analisi d'opera: Une Baignade à Asnières
Analisi d'opera: Un dimanche après-midi a l'île de la Grande Jatte
-Paul Gauguin
Analisi d'opera: Il Cristo Giallo
Analisi d'opera: Da dove veniamo? Chi siamo? Dove Andiamo?
-Vincent van Gogh
Analisi d'opera: I mangiatori di patate
Autoritratti

Analisi d'opera: Veduta di Arles
Girasoli
Analisi d'opera: Notte stellata
Analisi d'opera: Campo di grano con volo di corvi
-Henri de Toulouse-Lautrec
Analisi d'opera: Al Moulin Rouge
- Giuseppe Pellizza da Volpedo
Analisi d'opera: Il Quarto Stato

• U.d.a. 28 Verso il crollo degli imperi centrali

L'Art Nouveau
Architettura art Nouveau
Antoni Gaudì
Analisi d'opera: La Sagrada Familia- Parco Guel – Casa Milà
Gustav Klimt
Analisi d'opera: Il bacio
I Fauves e Henri Matisse
Analisi d'opera: La stanza rossa
Analisi d'opera: La danza
L'ESPRESSIONISMO
Edvard Munch
Analisi d'opera: Il Grido

• U.d.a. 29 L'inizio dell'arte contemporanea. Il Cubismo

Il Cubismo. Pablo Picasso.
Analisi d'opera: Les demoiselles d'Avignon
Analisi d'opera: Guernica
Georges Braque
Analisi d'opera: Case all'Estaque

• U.d.a. 30 La stagione italiana del Futurismo (1909-1944)

Filippo Tommaso Marinetti e l'estetica futurista

Umberto Boccioni

Analisi d'opera: La città che sale

Analisi d'opera: Forme uniche della continuità nello spazio

Giacomo Balla

Analisi d'opera: Dinamismo di un cane al guinzaglio

Antonio Sant'Elia

Analisi d'opera: La città nuova.

EDUCAZIONE CIVICA

Tutela e conservazione dei beni culturali ed in particolare ai beni del territorio regionale

Il Docente

Prof. Onofrio Raimondi

Programma svolto di Lingua e Cultura araba
Classe V A
Liceo Linguistico
Anno scolastico 2024-2025

Libri di testo:

Sana Darghmouni
Kalima/parola Vol.2
Mondadori Education

Isabella Camera D'Afflitto
Letteratura araba contemporanea
Carocci

Prof. Andrea Lanzarone

Contenuti svolti al 12/05/2025

Grammatica:

FORME DERIVATE
Formazione del passivo
Uso della voce passiva

CONIUGAZIONE DEI VERBI IRREGOLARI
VERBI CONTRATTI O SORDI
Perfetto
Imperfetto indicativo
Imperfetto congiuntivo
Imperfetto apocopato
Imperativo

COME SI SCRIVE UNA LETTERA
Lettera informale e formale

VERBI HAMZATI
Con hamza iniziale
Con hamza mediana
Con hamza finale

VERBI DEBOLI
Regole generali sui mutamenti prodotti dalle lettere “waw” e “ya”
Verbi di prima debole
Verbi di media debole
Verbi di ultima debole

VERBI CON PIU' IRREGOLARITA'

Letteratura:

Le mille e una notte
Brani scelti dalla storia di 'Alì Bàbà
Rihlât 'al-sindibâd 'al-bahriyy 'al-sab'
Il Corano
La sura aprente
La sura di Mariam

Introduzione al movimento letterario della *Nahda*

Biografia e opere di 'Al-Tahtâwi
Analisi di un brano antologico di 'Al-Tahtâwi: *Takhliṣ al-'ibriz fî talkhîs bâriz - fî muddat 'iqâmatina fî madinat marsîliâ*

Biografia di Taha Hussein
Vita e opere di Taha Husayn: *'Al-'ayyam*

Vita e opere poetiche di Mahmûd Darwish
Pensiero e opere poetiche di Mahmûd Darwish: *'ilâ àkhirî... wa 'ilâ àkhirîhi*

La nascita del teatro e del romanzo

Analisi della tematica femminista di Nabawiya Musa: *Sufûri*

Biografia - Vita e opere di Nagîb Mahfûz
Pensiero e opere di Nagîb Mahfûz: *Bayna al-qasrayni; Miramâr. (da svolgere entro la fine dell'anno scolastico).*

Educazione Civica

Tempi	Tematica
II Quadrimestre	Nabawiya Musa: l'emancipazione femminile.

PROGRAMMA SVOLTO

fino al 15 maggio

EDUCAZIONE FISICA

Modulo 1: Sport di Squadra

Contenuti:

- Pratica e approfondimento tecnico-tattico di sport di squadra (pallavolo)
- Regolamenti, ruoli e strategie di gioco

Obiettivi:

- Sviluppare abilità tecniche e capacità di collaborazione
- Applicare le regole e i principi del fair play

Modulo 2: Educazione alla Salute e Stili di Vita

Contenuti:

- Approfondimento su alimentazione, prevenzione e igiene
- Analisi dei principali fattori di rischio (sedentarietà, abitudini scorrette, doping)
- Gestione dello stress e delle emozioni attraverso l'attività motoria

Obiettivi:

- Promuovere la consapevolezza dell'importanza di uno stile di vita sano
- Saper valutare criticamente le proprie abitudini e modificarle in modo responsabile

Modulo 3: La ginnastica

Contenuti

- Esercizi basilari sulle parallele e spalliera.

Obiettivi

- Conoscenza degli attrezzi e degli esercizi svolti per migliorare proprie capacità

EDUCAZIONE CIVICA

- Le emozioni, conoscerle, identificarle e saperle gestire
- Le dipendenze
- Imparare ad imparare: la memoria e l'attenzione
- L'orienteeering

PROGRAMMA DA SVOLGERE

fino alla fine delle lezioni

EDUCAZIONE FISICA

MODULO 5: Sicurezza, Primo Soccorso e Attività Outdoor

Contenuti:

- Norme di sicurezza in palestra e negli impianti sportivi
- Elementi di primo soccorso e gestione delle emergenze

Obiettivi:

- Acquisire comportamenti sicuri e responsabili durante l'attività fisica
- Saper intervenire in situazioni di emergenza

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO 2025
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

UDA 2: L'età della Restaurazione: il Romanticismo

U.D. 1: IL ROMANTICISMO

- ✓ Poetiche e movimenti che precedono: Neoclassicismo; Ossianesimo; *Sturm und Drang* e Preromanticismo
- ✓ Caratteri generali dell'epoca;
- ✓ Centri di produzione e diffusione culturale;
- ✓ La figura dell'intellettuale
- ✓ La questione della lingua
- ✓ Lettura testi scelti: "*Basta con i classici: tradurre i contemporanei!*" - Madame de Stael "*La risposta a Madame de Stael*" - Pietro Giordani
- ✓ I generi letterari:
 - la lirica
 - il romanzo

U.D. 2: ALESSANDRO MANZONI

- ✓ La vita e la personalità
- ✓ Le idee e la personalità e la poetica;
- ✓ Gli Inni Sacri
- ✓ Le odi civili: *Il cinque maggio*, lettura e analisi
- ✓ Le tragedie
- ✓ *I Promessi Sposi*

U.D. 3: GIACOMO LEOPARDI

- ✓ La vita e le opere
- ✓ Le idee e la personalità e la poetica
- ✓ La teoria del piacere dallo Zibaldone (165)
- ✓ Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza dallo Zibaldone (514)
- ✓ Indefinito e infinito dallo Zibaldone (1430)
- ✓ Il vero è brutto, Ricordanza e poesia e La rimembranza dallo Zibaldone (1521-1804-4426)
- ✓ Lettura e analisi di alcuni Canti; *L'infinito* – *La sera del dì di festa*- *Ultimo canto di Saffo*- *Il sabato del villaggio*- *A Silvia* – *La ginestra*
- ✓ Lettura e analisi di alcune Operette morali: *Dialogo della Natura e di un Islandese*

UDA 3: L'Età del POSITIVISMO

U.D. 1: POSITIVISMO E NATURALISMO

- ✓ Quadro generale della storia socio – culturale dal secondo '800 al primo decennio del '900;
- ✓ Il ruolo e la funzione dell'intellettuale;
- ✓ Naturalismo e Simbolismo
- ✓ La Scapigliatura

U.D. 2: IL VERISMO E GIOVANNI VERGA

- ✓ Il Verismo
- ✓ La vita e la personalità di Giovanni Verga
- ✓ Le idee e la personalità e la tecnica narrativa; lettura dei manifesti programmatici della poetica verghiana: *Impersonalità e regressione* da *L'amante di Gramigna*, Prefazione. *I vinti e la fiumana del progresso* da I Malavoglia, Prefazione.
- ✓ I romanzi
- ✓ Lettura e analisi da "Vita dei campi" della novella *Rosso Malpelo*
- ✓ Lettura e analisi da *Mastro-don Gesualdo*, IV, cap. II.
- ✓ Giosuè Carducci: vita, opere e poetica
- ✓ Lettura e analisi *Pianto antico*

UDA 4: VOCI DEL DECADENTISMO

- ✓ Il Decadentismo: analisi del quadro storico-sociale e letterario

U.D. 1: GIOVANNI PASCOLI

- ✓ Giovanni Pascoli: vita, opere e poetica;
- ✓ Lettura e analisi di alcuni testi poetici da “Myrica”: *X agosto*
- ✓ Dai Primi poemetti: *Italy*

U.D. 2: GABRIELE D’ANNUNZIO

- ✓ Gabriele D’Annunzio: vita, idee e poetica;
- ✓ Le opere – Lettura e analisi di alcuni testi poetici: “*La pioggia nel pineto*” da Alcyone (Laudi)
- ✓

U.D.3: LUIGI PIRANDELLO

- ✓ La vita, le opere e pensiero: il vitalismo e il relativismo conoscitivo
- ✓ La poetica dell’umorismo
- ✓ I romanzi
- ✓ Le novelle; lettura e analisi di: “Il treno ha fischiato” e “Ciaula scopre la luna”
- ✓ Il teatro

DIVINA COMMEDIA: IL PARADISO

- Canto III: lettura integrale e analisi
- Canto XVIII: vv. 70-93 lettura e analisi. Il tema della giustizia
- Excursus su alcune figure di donna della Divina Commedia

PROGRAMMA ANCORA DA SVOLGERE

U.D.4: ITALO SVEVO

- ✓ La vita e la personalità
- ✓ La poetica
- ✓ I romanzi

UDA 5: VOCI POETICHE DEL NOVECENTO

- ✓ Le personalità e le poetiche
 - Il crepuscolarismo
 - Il futurismo
 - L’ermetismo
- ✓ Lettura e analisi di liriche di: Montale e Ungaretti

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO 2025 EDUCAZIONE CIVICA

- Lettura del canto III della *Divina Commedia*: la figura di Piccarda Donati. Agenda 2030: goal5 “Raggiungere l’uguaglianza di genere e l’autodeterminazione di tutte le donne e ragazze”.
- ALESSANDRO MANZONI: “rilettura” dei *Promessi Sposi* attraverso la Dichiarazione Universale dei Diritti umani (1789)
- GIACOMO LEOPARDI: *La Ginestra* e il concetto della “*social catena*”. Riflessione sull’art.22 della Dichiarazione Universale dei diritti umani e sull’Agenda 2030 come documento di cooperazione tra gli Stati
- GIOVANNI VERGA: tema dei “Vinti” e degli esclusi dalla società. Riflessione sugli art. 2 e 3 della Dichiarazione Universale dei diritti umani.

PROGRAMMA ANCORA DA SVOLGERE

- GIUSEPPE UNGARETTI: l’importanza della pace e della fratellanza in “*Fratelli*”, “*Soldati*” e “*Veglia*”. Lettura del preambolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Agenda 2030 goal 16 “Pace, giustizia e istituzioni solide”

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

Capitolo B2 – Il metabolismo energetico

COMPETENZE	TRAGUARDI FORMATIVI	INDICATORI	CONTENUTI (EVIDENZIATI IN GRASSETTO I NUCLEI FONDAMENTALI)
<p>Riconoscere e stabilire relazioni</p> <p>Elaborare generalizzazioni</p> <p>Formulare ipotesi in base ai dati forniti</p> <p>Trarre conclusioni in base ai risultati ottenuti</p>	<p>Comprendere la logica delle vie metaboliche</p> <p>Conoscere la definizione: il metabolismo energetico</p> <p>Conoscere le molecole coinvolte nel catabolismo energetico</p>	<p>Descrivere una generica via metabolica</p> <p>Spiegare le conseguenze della suddivisione in tappe</p> <p>Distinguere tra vie anaboliche e vie cataboliche</p> <p>Chiarire che il metabolismo energetico si basa su redox</p> <p>Spiegare il ruolo di ATP, NAD e FAD</p>	<p>1. Il metabolismo energetico</p> <p>L'organizzazione in vie metaboliche</p> <p>La regolazione</p> <p>Anabolismo, catabolismo e ruolo dell'ATP</p> <p>Il NAD e il FAD nelle reazioni redox</p> <p>Le formule di struttura dell'ATP e del NAD</p>
<p>Riconoscere e stabilire relazioni</p> <p>Elaborare generalizzazioni</p> <p>Formulare ipotesi in base ai dati forniti</p> <p>Trarre conclusioni in base ai risultati ottenuti</p> <p>Applicare le conoscenze alla vita reale</p>	<p>Conoscere il significato funzionale della glicolisi</p> <p>Conoscere la glicolisi e distinguere le due fasi che la compongono</p> <p>Comprendere l'irreversibilità del processo glicolitico</p> <p>Conoscere e spiegare il bilancio energetico della glicolisi</p> <p>Conoscere le tappe della glicolisi</p> <p>Conoscere la fermentazione omolattica e quella alcolica e comprenderne la funzione</p> <p>Descrivere il ciclo di Cori</p>	<p>Spiegare la natura anaerobica e catabolica della glicolisi</p> <p>Spiegare la funzione delle due fasi della glicolisi</p> <p>Spiegare perché la glicolisi sia un processo irreversibile e chiarire le conseguenze di questa condizione</p> <p>Illustrare quali vie cataboliche partono dal piruvato e in che senso esse siano alternative</p> <p>Chiarire quale sia la funzione delle fermentazioni e che il loro prodotto principale è il NADH</p> <p>Scrivere / riconoscere e discutere le singole tappe della glicolisi</p> <p>Spiegare il significato fisiologico del ciclo di Cori</p>	<p>2. Glicolisi e fermentazioni</p> <p>Il catabolismo anaerobio del glucosio</p> <p>La glicolisi: fase endoergonica e fase esoergonica</p> <p>Il bilancio della glicolisi</p> <p>I destini del piruvato</p> <p>Le tappe della glicolisi</p> <p>La regolazione della glicolisi</p> <p>La fermentazione lattica e alcolica</p> <p>Il ciclo di Cori</p>
<p>Riconoscere e stabilire relazioni</p> <p>Elaborare generalizzazioni</p> <p>Formulare ipotesi in base ai dati forniti</p>	<p>Conoscere la struttura dei mitocondri il loro ruolo nella respirazione</p> <p>Conoscere la reazione di ossidazione del piruvato</p> <p>Comprendere la logica del ciclo di Krebs e conoscere le tappe del ciclo di Krebs</p>	<p>Riconoscere e descrivere la struttura dei mitocondri, spiegando la funzione della doppia membrana e delle creste</p> <p>Scrivere e spiegare la reazione della piruvato-deidrogenasi</p>	<p>3. La respirazione cellulare</p> <p>L'organizzazione del mitocondrio</p> <p>Fase 1: la decarbossilazione ossidativa del piruvato</p> <p>Fase 2: il ciclo di Krebs</p> <p>Le singole reazioni del ciclo di Krebs</p>

<p>Trarre conclusioni in base ai risultati ottenuti</p> <p>Conoscere punti di forza e limiti dei modelli scientifici</p> <p>Applicare le conoscenze alla vita reale</p>	<p>Conoscere i componenti della catena di trasporto degli elettroni</p> <p>Comprendere la fosforilazione ossidativa</p> <p>Conoscere la struttura e il funzione dell'ATP sintasi</p> <p>Comprendere il bilancio energetico della respirazione</p>	<p>Elencare reagenti e prodotti del ciclo di Krebs</p> <p>Descrivere e spiegare la catena di trasporto degli elettroni</p> <p>Spiegare le trasformazioni di energia nella respirazione cellulare e la chemiosmosi</p> <p>Spiegare il ruolo dell'ATP sintasi</p> <p>Calcolare e spiegare il bilancio energetico aerobio del glucosio</p>	<p>Fase 3: la fosforilazione ossidativa</p> <p>La catena respiratoria e l'ATP sintasi</p> <p>Il bilancio energetico dell'ossidazione del glucosio</p>
<p>Riconoscere e stabilire relazioni</p> <p>Elaborare generalizzazioni</p> <p>Formulare ipotesi in base ai dati forniti</p> <p>Applicare le conoscenze alla vita reale</p> <p>Formarsi un'opinione fondata</p> <p>Riconoscere e stabilire relazioni</p> <p>Elaborare generalizzazioni</p> <p>Formulare ipotesi in base ai dati forniti</p> <p>Trarre conclusioni in base ai risultati ottenuti</p> <p>Conoscere punti di forza e limiti dei modelli scientifici</p> <p>Applicare le conoscenze alla vita reale</p>	<p>Conoscere il quadro delle vie metaboliche riguardanti il metabolismo glucidico</p> <p>Comprendere il ruolo primario del glucosio</p> <p>Rapportare questi processi all'anatomie fisiologia della nostra specie</p> <p>Conoscere le vie metaboliche tra glucosio e glicogeno</p> <p>Conoscere la gluconeogenesi</p> <p>Conoscere e modalità di trasporto dei lipidi nel nostro organismo</p> <p>Conoscere la β-ossidazione degli acidi grassi</p> <p>Comprendere il metabolismo dei corpi chetonici</p> <p>Conoscere le linee generali delle biosintesi di lipidi nel nostro organismo</p> <p>Conoscere i fondamenti del metabolismo proteico</p> <p>Comprendere la funzione delle transaminazioni</p> <p>Conoscere la deaminazione ossidativa e il ciclo dell'urea</p> <p>Conoscere i diversi ruoli degli amminoacidi come precursori</p>	<p>Descrivere le vie metaboliche degli zuccheri e le loro funzioni</p> <p>Chiarire le differenze tra il glucosio e gli altri monosaccaridi</p> <p>Scrivere e discutere le vie tra glucosio e glicogeno</p> <p>Spiegare la funzione della gluconeogenesi</p> <p>Descrivere la β-ossidazione degli acidi grassi e compararla al metabolismo glucidico</p> <p>Discutere l'importanza del metabolismo dei corpi chetonici per certi organi, come il cervello</p> <p>Illustrare le relazioni anaboliche tra diversi lipidi</p> <p>Descrivere il ruolo catabolico di proteine e amminoacidi</p> <p>Indicare le caratteristiche uniche del catabolismo amminoacidico, rispetto a quello di carboidrati e lipidi</p> <p>Spiegare le differenze tra amminoacidi glucogenici e chetogenici</p> <p>Spiegare l'azione antagonista di insulina e glucagone e il suo significato funzionale</p>	<p>4. Biochimica del corpo umano</p> <p>Il metabolismo degli zuccheri</p> <p>Il metabolismo del glucosio</p> <p>Le reazioni della glicogenosintesi e della glicogenolisi</p> <p>La gluconeogenesi</p> <p>La relazione della gluconeogenesi con la glicolisi</p> <p>Il metabolismo dei lipidi</p> <p>La β-ossidazione degli acidi grassi</p> <p>L'assorbimento e il trasporto dei lipidi</p> <p>La resa energetica della β-ossidazione</p> <p>I destini biosintetici dell'acetil-CoA: acidi grassi, colesterolo, corpi chetonici</p> <p>Il metabolismo degli amminoacidi</p> <p>Il ruolo metabolico degli amminoacidi</p> <p>Le reazioni di transaminazione e di deaminazione ossidativa</p> <p>Gli amminoacidi chetogenici e glucogenici</p> <p>La regolazione del metabolismo</p> <p>Il ruolo dell'insulina e del glucagone</p> <p>Il metabolismo dei vari organi e tessuti</p>

Formarsi un'opinione fondata	Capire la regolazione ormonale del metabolismo del glucosio	Descrivere gli schemi metabolici di fibre di muscolo striato, di epatociti, di adipociti	Il ruolo dell'adrenalina e del cortisolo 5. Gli squilibri metabolici
	Conoscere alcuni schemi metabolici specifici di un organo	Discutere le differenze negli schemi metabolici di cellule di diversi organi	
	Conoscere alcuni squilibri alimentari dovuti a difetti genetici o allo stile di vita	Descrivere il caso del diabete mellito e dell'obesità.	

CAPITOLO B3- La fotosintesi

COMPETENZE	TRAGUARDI FORMATIVI	INDICATORI	CONTENUTI (EVIDENZIATI IN GRASSETTO I NUCLEI FONDAMENTALI)
Riconoscere e stabilire relazioni Elaborare generalizzazioni Formulare ipotesi in base ai dati forniti Trarre conclusioni in base ai risultati ottenuti Conoscere punti di forza e limiti dei modelli scientifici	Comprendere l'organizzazione complessiva della fotosintesi Distinguere le due fasi che costituiscono la fotosintesi Collegare il processo alle strutture della cellula vegetale	Scrivere l'equazione generale della fotosintesi, evidenziandone la natura di redox e collegando correttamente reagenti e prodotti Chiarire il senso di dipendente / indipendente dalla luce Spiegare come si è stabilito che l'ossigeno molecolare deriva dall'acqua	1. Gli aspetti generali della fotosintesi L'equazione della fotosintesi La struttura e la funzione dei cloroplasti L'esperimento di Ruben e Kamen
	Conoscere i pigmenti fotosintetici, le loro proprietà e la disposizione Comprendere i diagrammi degli spettri Conoscere i fotosistemi e comprenderne il funzionamento Comprendere lo schema a Z Conoscere l'accoppiamento chemiosmotico	Elencare e descrivere i pigmenti fotosintetici, indicandone la natura chimica, lo spettro, la disposizione e la funzione Descrivere la struttura e spiegare la logica dei fotosistemi Spiegare lo spettro di azione Spiegare la produzione di ossigeno, di ATP e di NADPH Descrivere l'accoppiamento chemiosmotico	2. La fase dipendente dalla luce I pigmenti fotosintetici I fotosistemi La conversione dell'energia luminosa in energia chimica e produzione di O₂ («schema Z») La struttura della clorofilla Lo spettro di assorbimento e lo spettro di azione I dettagli della fotofosforilazione

		Descrivere la struttura e la funzione dell'ATP sintasi	
Riconoscere e stabilire relazioni Elaborare generalizzazioni Formulare ipotesi in base ai dati forniti Trarre conclusioni in base ai risultati ottenuti Conoscere punti di forza e limiti dei modelli scientifici	Conoscere la reazione della Rubisco e comprenderne l'importanza Conoscere il ciclo di Calvin Conoscere il ruolo della G3P Descrivere gli esperimenti di Calvin-Benson Discutere la resa del ciclo di Calvin	Scrivere la scissione del RuBP e spiegare la fissazione del diossido di carbonio Rappresentare schematicamente il ciclo di Calvin e distinguere le tre fasi Chiarire cosa è prodotto, direttamente e indirettamente) dal ciclo di Calvin	3. La fase indipendente dalla luce Le tre fasi del ciclo di Calvin Fase 1: la fissazione del carbonio (ruolo della RuBisCO) Fase 2: la produzione del primo zucchero (G3P) Fase 3: la rigenerazione del RuBP

Capitolo B4 – Il DNA, la regolazione genica, e l'ingegneria genetica

COMPETENZE	TRAGUARDI FORMATIVI	INDICATORI	CONTENUTI (EVIDENZIATI IN GRASSETTO I NUCLEI FONDAMENTALI)
Riconoscere e stabilire relazioni Elaborare generalizzazioni Formulare ipotesi in base ai dati forniti Trarre conclusioni in base ai risultati ottenuti Conoscere punti di forza e limiti dei modelli scientifici Applicare le conoscenze alla vita reale	Conoscere la varietà dei nucleotidi, dei nucleosidi e delle basi azotate Comprendere come la struttura dei nucleotidi si colleghi alla loro funzione Conoscere il legame fosfodiesterico e la struttura primaria dei polinucleotidi Comprendere la polarità dei filamenti polinucleotidici Comprendere cause e funzioni delle strutture secondarie	Distinguere purine e pirimidine, ribonucleosidi e deossiribonucleosidi, nucleotidi mono- di- e tri-fosfati Conoscere le regole di appaiamento e spiegarne il motivo Collegare il doppio filamento e la doppia elica alle funzioni svolte dal DNA Spiegare la funzione delle strutture di ordine superiore degli RNA Descrivere la replicazione	1. I nucleotidi e gli acidi nucleici La struttura e la nomenclatura dei nucleotidi La struttura primaria e secondaria del DNA La replicazione del DNA La trascrizione del DNA Le strutture secondarie dell'RNA

	<p>Conoscere le fasi della replicazione del DNA e gli enzimi coinvolti</p> <p>Conoscere le fasi della trascrizione</p>	<p>Descrivere la trascrizione</p> <p>Prevedere la sequenza di un dato filamento, partendo dallo "stampo"</p>	
	<p>Conoscere la struttura generica di un virus e i suoi caratteri</p> <p>Conoscere il ciclo litico e il ciclo lisogeno e comprendere le differenze tra i due cicli</p> <p>Conoscere come è regolata l'alternanza tra i due cicli</p> <p>Conoscere le differenze tra virus a DNA e virus a RNA</p> <p>Comprendere il caso particolare dei retrovirus</p> <p>Conoscere i casi studiati di virus animali</p> <p>Comprendere in quale modo i nostri stili di vita possono favorire la diffusione di patologie pandemiche</p>	<p>Descrivere la morfologia di un virus</p> <p>Discutere la relazione tra le strutture molecolari e le funzioni a cui sono dedicate</p> <p>Descrivere il ciclo litico e spiegare quali proprietà deve avere un virus per realizzarlo</p> <p>Descrivere il ciclo lisogeno e spiegare quali proprietà deve avere un virus per realizzarlo</p> <p>Descrivere lo switch molecolare tra i due cicli</p>	<p>2. La genetica dei virus</p> <p>La struttura generale dei virus</p> <p>Il ciclo litico e il ciclo lisogeno</p> <p>I retrovirus</p> <p>I cicli replicativi di virus umani (HPV, SARS-CoV-2, HIV)</p>
<p>Riconoscere e stabilire relazioni</p> <p>Elaborare generalizzazioni</p>	<p>Conoscere la struttura dei plasmidi e le funzioni che essi possono svolgere</p>	<p>Descrivere quali sequenze specifiche devono essere presenti in un plasmide</p>	<p>3. I geni che si spostano</p> <p>I plasmidi batterici</p>

CAPITOLO B5 – Le applicazioni delle biotecnologie

COMPETENZE	TRAGUARDI FORMATIVI	INDICATORI	CONTENUTI (EVIDENZIATI IN GRASSETTO I NUCLEI FONDAMENTALI)
<p>Riconoscere e stabilire relazioni</p> <p>Elaborare generalizzazioni</p>	<p>Conoscere i campi in cui si trovano prodotti biotech</p>	<p>Elencare i campi interessati dal biotech e fornire esempi</p>	<p>1. Biomedicina</p> <p>Le biotecnologie tradizionali e moderne</p>

Formulare ipotesi in base ai dati forniti	Distinguere tra biotecnologie tradizionali e biotech	Confrontare la selezione artificiale con l'approccio biotech	I farmaci ricombinanti I vaccini ricombinanti La terapia genica
Trarre conclusioni in base ai risultati ottenuti	Conoscere i farmaci ricombinanti studiati e descriverne le possibili tecniche di produzione	Discutere l'uso di aggettivazioni fuorvianti come "bio" o "naturale"	
Conoscere punti di forza e limiti dei modelli scientifici	Conoscere gli anticorpi monoclonali, come si producono e quali usi hanno	Definire i farmaci ricombinanti e descrivere gli esempi noti	
Applicare le conoscenze alla vita reale	Comprendere i vantaggi dei vaccini ricombinanti e dei vettori ricombinanti	Descrivere la produzione di farmaci ricombinanti	
	Conoscere i principi e le applicazioni della terapia genica	Definire le terapie geniche, individuare di quali strumenti biotech si possano servire	

CAPITOLO T1- L'interno della terra

COMPETENZE	TRAGUARDI FORMATIVI	INDICATORI	CONTENUTI (EVIDENZIATI IN GRASSETTO I NUCLEI FONDAMENTALI)
Saper riconoscere e stabilire relazioni Elaborare generalizzazioni Saper formulare ipotesi in base ai dati forniti Saper trarre conclusioni in base ai risultati ottenuti	Comprendere la natura congetturale dei modelli sull'interno della Terra Conoscere gli strumenti e le pratiche che consentono di raccogliere dati sull'interno della Terra Conoscere i due modelli in uso e compararli	Spiegare perché ipotizziamo che la Terra sia stratificata Indicare e descrivere i diversi strati Discutere la relazione tra gli strati dei due modelli alternativi.	1. Il modello dell'interno terrestre La struttura stratificata della Terra I metodi di indagine dell'interno della Terra La stratificazione secondo il criterio chimico-mineralogico La stratificazione secondo il criterio dello stato fisico
Saper riconoscere e stabilire relazioni	Conoscere i parametri principali nel definire la zonazione	Spiegare in quale modo lo studio dei terremoti fornisca	3. Le caratteristiche litologiche degli strati interni della Terra

Elaborare generalizzazioni	dell'interno della Terra	informazioni sull'interno della Terra	La propagazione delle onde sismiche e le superfici di discontinuità
Saper formulare ipotesi in base ai dati forniti	Comprendere quali informazioni si possono ricavare dallo studio delle onde sismiche	Spiegare come la temperatura, la pressione e la composizione mineralogica concorrano a determinare lo stato fisico	Lo stato fisico dei diversi strati
Saper trarre conclusioni in base ai risultati ottenuti	Conoscere le caratteristiche degli strati studiati e compararle tra loro	Spiegare la struttura del nucleo	Il nucleo interno ed esterno
Conoscere punti di forza e limiti dei modelli scientifici	Conoscere il principio dell'isostasia	Spiegare la suddivisione del mantello e giustificare l'esistenza delle correnti convettive	Il mantello superiore e inferiore e le correnti convettive
Applicare le conoscenze alla vita reale	Conoscere i principali componenti mineralogici dei diversi strati della Terra	Spiegare le relazioni e le differenze tra crosta continentale e crosta oceanica	Le differenze tra crosta continentale e crosta oceanica
Formarsi un'opinione fondata	Conoscere l'andamento della densità in relazione alla profondità	Spiegare il principio dell'isostasia e utilizzarlo per descrivere casi dati	La mineralogia degli strati La variazione della densità con la profondità
		Descrivere la composizione dei diversi strati, e spiegare da che fattori dipende la densità dei diversi strati	

Capitolo T2 – La deriva dei continenti e la tettonica

COMPETENZE	TRAGUARDI FORMATIVI	INDICATORI	CONTENUTI (EVIDENZIATI IN GRASSETTO I NUCLEI FONDAMENTALI)
Saper riconoscere e stabilire relazioni	Conoscere e discutere le teorie seguite prima della proposta di Wegener	Esporre la "teorie della Terra" seguite nell'Ottocento	1. La deriva dei continenti
Elaborare generalizzazioni	Comprendere che cosa si intenda per deriva dei continenti	Descrivere la dinamica immaginata da Wegener e discuterne l'attendibilità	La teoria di Wegener: – le prove geomorfologiche – le prove geologiche – le prove paleontologiche – le prove paleoclimatiche
Saper formulare ipotesi in base ai dati forniti	Conoscere e discutere le prove fornite da Wegener	Esporre le prove proposte da Wegener e le eventuali spiegazioni alternative	

<p>Conoscere punti di forza e limiti dei modelli scientifici</p> <p>Applicare le conoscenze alla vita reale</p> <p>Formarsi un'opinione fondata</p>	<p>Comprendere i limiti del modello di Wegener</p>	<p>Discutere le ragioni dello scarso successo incontrato dalla teoria della deriva fino agli anni Sessanta</p>	
<p>Saper riconoscere e stabilire relazioni</p> <p>Elaborare generalizzazioni</p>	<p>Conoscere la teoria di Hess</p> <p>Comprendere il meccanismo e le prove a suo sostegno</p>	<p>Descrivere il meccanismo dell'espansione e le prove che si può prevedere che esso lasci</p>	<p>2-3. I fondi oceanici e la loro espansione</p> <p>Le dorsali e il meccanismo di espansione dei fondi oceanici</p>
<p>Saper riconoscere e stabilire relazioni</p> <p>Elaborare generalizzazioni</p> <p>Saper formulare ipotesi in base ai dati forniti</p> <p>Saper trarre conclusioni in base ai risultati ottenuti</p> <p>Conoscere punti di forza e limiti dei modelli scientifici</p>	<p>Conoscere il concetto di placca e indicarne le differenze rispetto alle "zattere continentali" di Wegener</p> <p>Comprendere i processi chiave che si realizzano presso i diversi margini di placca</p> <p>Conoscere il meccanismo dei moti convettivi nel mantello e discutere le possibili interpretazioni teoriche</p>	<p>Enumerare le 6 placche più importanti e descriverne la struttura in verticale</p> <p>Comparare la deriva dei continenti e la tettonica delle placche</p> <p>Riconoscere e descrivere i tre tipi di margine di placca</p> <p>Confrontare tra loro le diverse spiegazioni della subduzione</p>	<p>4. La suddivisione della litosfera in placche</p> <p>Le placche litosferiche</p> <p>I margini di placca:</p> <ul style="list-style-type: none"> - trasformati - divergenti - convergenti <p>Il motore della tettonica: i moti convettivi</p> <p>Il movimento delle placche e i moti convettivi: il confronto tra i diversi modelli</p>

MODULO – EDUCAZIONE CIVICA

CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
Educazione alla salute Rischio sismico Risorse energetiche rinnovabili	<ul style="list-style-type: none">• Esplorare l'agenda 2030 e comprenderne i contenuti;• Comprendere il contenuto dell'agenda 2030;• Acquisire consapevolezza nel mettere in pratica uno sviluppo sostenibile;• Sensibilizzarsi sui concetti di un pianeta a rischio e sulle potenzialità di uno comportamento sostenibile nel salvaguardare il pianeta;	<ul style="list-style-type: none">• Acquisire un comportamento sostenibile;• Effettuare esempi di sostenibilità consapevole;• Riconoscere i rischi a cui va incontro;• Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale;• Porsi in modo critico e consapevole di fronte alla realtà.

Scheda sintetica disciplinare

Materia	FILOSOFIA
Docente	SIMONA LUCIA IMPRESCIA
Libri di testo	N. ABBAGNANO, G. FORNERO, <i>I nodi del pensiero</i>, vol. 2 e vol.3, Paravia
Ore di lezione effettuate nell'a.s. 2024/25	<i>N° ore previste 99</i> <i>N° ore effettuate 22</i>
Obiettivi realizzati	In generale gli allievi, pur se a livelli differenti, hanno raggiunto i seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le tesi fondamentali dei filosofi. ▪ Saper ricondurre le tesi esposte dai filosofi al contesto storico-culturale. ▪ Saper utilizzare in modo pertinente il linguaggio specifico. ▪ Saper individuare analogie e differenze nel pensiero dei filosofi. ▪ Saper individuare appartenenze concettuali in modo da rielaborarle in modo sintetico e critico.
Contenuti	<i>Vedi Allegato programma</i>
Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> • Articolazione del programma in unità di apprendimento coerenti con le finalità e gli obiettivi. • Lezioni frontali con approccio storico-critico-problematico, integrate ai fini di un approfondimento meditativo dalla lettura-commento di brani filosofici. • Dialogo e discussione su argomenti trattati. • Didattica breve. • E-learning attraverso l'uso di strumenti multimediali.
Mezzi e strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo, integrato per qualche argomento da annotazioni personali. <p>L.I.M.</p>
Tipologie di verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Colloqui orali del livello raggiunto in ordine a finalità e obiettivi.
Griglia di valutazione	<i>Vedi Allegato</i>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- FILOSOFIA

VOTO = 1-3 (Scarso)	Impegno, interesse e partecipazione	Non mostra alcun interesse e impegno
	Conoscenze	Non dimostra nessuna conoscenza o pochissime conoscenze dei contenuti
	Abilità	Espone in modo gravemente scorretto e non è in grado di utilizzare il linguaggio specifico. L'organizzazione e la correlazione dei contenuti sono pressoché assenti. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono decisamente scarse.
	Competenze	Dimostra competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) decisamente scarse; manca qualunque tipo di argomentazione.
VOTO = 4 (Gravemente Insufficiente)	Impegno, interesse e partecipazione	Carenti
	Conoscenze	Presenta lacune e/o errori nella conoscenza dei contenuti.
	Abilità	Espone e organizza i contenuti in modo confuso e incoerente, utilizzando un linguaggio del tutto generico e improprio. Dimostra gravi difficoltà ad operare i collegamenti e a procedere nell'applicazione dei dati. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono decisamente scarse.
	Competenze	Dimostra competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) scarse; l'argomentazione è impropria.
VOTO = 5 (Insufficiente)	Impegno, interesse e partecipazione	Discontinui e/o superficiali
	Conoscenze	Conosce i contenuti in modo parziale e/o superficiale
	Abilità	Espone e organizza i contenuti in modo incerto e piuttosto schematico, utilizzando un linguaggio non sempre appropriato e specifico, e rivelando un metodo di studio prevalentemente mnemonico. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono attivate parzialmente e limitatamente a contenuti e problematiche semplici.
	Competenze	Dimostra competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) limitate, che determinano un'argomentazione non sufficientemente controllata.
VOTO = 6 (Sufficiente)	Impegno, interesse e partecipazione	Adeguati
	Conoscenze	Conosce i contenuti fondamentali, almeno nelle loro formulazioni più semplici
	Abilità	Espone e organizza i contenuti in modo sostanzialmente corretto e coerente, utilizzando il linguaggio specifico in modo complessivamente adeguato anche se con qualche improprietà o imprecisione. E' in grado di stabilire le principali correlazioni disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono tali da permettere di cogliere gli elementi fondamentali dell'argomento richiesto.
	Competenze	Dimostra sufficienti competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione); l'argomentazione è semplice e non scorretta.
VOTO = 7 (Discreto)	Impegno, interesse e partecipazione	Costanti
	Conoscenze	Conosce i contenuti fondamentali in modo appropriato
	Abilità	Espone e organizza i contenuti in modo organico e lineare, stabilendo le principali correlazioni disciplinari e pluridisciplinari. Usa correttamente il linguaggio specifico. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono appropriate.
	Competenze	Dimostra discrete competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono lo sviluppo di un'argomentazione coerente.
VOTO = 8 (Buono)	Impegno, interesse e partecipazione	Assidui e attivi
	Conoscenze	Conosce i contenuti in modo completo, articolandoli nelle loro specificazioni interne.
	Abilità	Espone e organizza i contenuti in modo organico, utilizzando con precisione il linguaggio specifico ed operando gli opportuni collegamenti disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono pertinenti.
	Competenze	Dimostra buone competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono lo sviluppo di un'argomentazione coerente e sicura.
VOTO = 9 (Ottimo)	Impegno, interesse e partecipazione	Eccellenti
	Conoscenze	Conosce i contenuti in modo completo e organico
	Abilità	Espone e organizza i contenuti in modo organico, dimostrando padronanza nell'uso del linguaggio specifico. Opera con sicurezza i collegamenti disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono pertinenti e approfondite.
	Competenze	Dimostra ottime competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono un'argomentazione coerente, sicura e rigorosa.
VOTO = 10 (Eccellente)	Impegno, interesse e partecipazione	Eccellenti

Conoscenze	Conosce i contenuti in modo completo e organico e con ricchezza di dati specifici e/o di acquisizioni personali.
Abilità	Esponde e organizza i contenuti in modo organico ed originale, dimostrando padronanza e rigore nell'uso del linguaggio specifico. Opera con sicurezza e originalità i collegamenti disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono pertinenti, approfondite e rigorose.
Competenze	Dimostra ottime e rilevanti competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono un'argomentazione coerente, sicura, rigorosa e decisamente originale.

Scheda sintetica disciplinare

Materia	Lingua e letteratura inglese
Docente	Luisa Maria Noto
Libri di testo	Letteratura Enjoy! 1 Enjoy! 2 Europass – S. Ballabio, A. Brunetti, H. Bedell Venture B2 per la conversazione e gli aspetti grammaticali
Ore di lezione effettuate nell’A.S. 2024/2025	<i>N° ore previste: 99</i> <i>N° ore effettuate: 73</i>
Obiettivi realizzati	<ul style="list-style-type: none"> - Ha acquisito, in L2, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento - E’ in grado di affrontare in lingua inglese specifici contenuti disciplinari - Conosce le principali caratteristiche culturali dei Paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l’analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni - Sa confrontarsi con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio. - - sa comunicare in lingua straniera - sa individuare collegamenti e relazioni - sa acquisire e interpretare l’informazione - sa valutare l’attendibilità delle fonti - sa distinguere tra fatti e opinioni. - acquisire competenze linguistico-comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. - produrre testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflettere sulle caratteristiche formali dei testi prodotti; - consolidare il metodo di studio della lingua straniera per l’apprendimento di contenuti di una disciplina non linguistica, in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali.

	<ul style="list-style-type: none"> - approfondire gli aspetti della cultura relativi alla lingua di studio (ambiti storico-sociale, letterario e artistico) con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea. - Analizzare e confrontare testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere); - comprendere e interpretare prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte; - utilizzare le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di vario genere e non prettamente letterario, esprimersi creativamente e comunicare anche con interlocutori stranieri
Contenuti	<i>Vedi Allegato programma svolto</i>
Metodi di insegnamento	<p>Lezione partecipata Lezione frontale Task-based lesson PPP lesson Flipped classroom Pair work Group work</p>
Mezzi e strumenti di lavoro	<p>Smartboard PC Libro di testo Siti web ufficiali</p>
Tipologie di verifica	<p>Verifiche orali e scritte Verifiche scritte semi-strutturate</p>
Griglie di valutazione	<i>Vedi Allegato</i>

Scheda sintetica disciplinare

Materia	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Docente	PROF.SSA FRANCESCA DI GIOVANNI
Libri di testo	QUALCOSA CHE SORPRENDE – VOLL.2 – 3.1-3.2 Antologia della DIVINA COMMEDIA
Ore di lezione effettuate nell'a.s. 2024/2025	109
Obiettivi realizzati	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere il contesto e le correnti letterarie di riferimento • conoscere e approfondire la conoscenza su generi letterari e autori • conoscere il linguaggio e il metro della narrazione in versi • conoscere il metodo della parafrasi per avvicinare il testo alla lingua del presente • conoscere le principali figure retoriche <p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare capacità di analisi e di sintesi • sviluppare capacità di interpretazione • sviluppare capacità per rielaborare, argomentare, relazionare <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper leggere un testo e coglierne il significato • saper contestualizzare • saper attualizzare
Contenuti	Cfr. Allegato programma
Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e interattiva • Brainstorming • Flipped classroom • Cooperative learning • Lettura, analisi e interpretazione del testo • Uso di materiale on line • Tecniche di comprensione del testo: parafrasi e analisi • Videolezione on line (tecniche di apprendimento e di ascolto) • Sviluppo competenze di lettura

Mezzi e strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Libri di testo• TV interattiva BenqQ• Video• Computer• LIM
Tipologie di verifica	Verifica scritta (testo espositivo, testo argomentativo, prova semi-strutturata, parafrasi e commento scritto dei testi) Verifica orale
Griglie di valutazione	Cfr. Allegato

Scheda sintetica disciplinare

Materia	STORIA
Docente	SIMONA LUCIA IMPRESCIA
Libri di testo	A. BARBERO, <i>La Storia progettare il futuro</i>, vol. 2 e vol.3, Zanichelli.
Ore di lezione effettuate nell'a.s. 2024/2025	<i>N° ore previste 99</i> <i>N° ore effettuate 40</i>
Obiettivi realizzati	In generale gli allievi, pur se a livelli differenti, hanno raggiunto i seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli eventi storici nel loro spazio-tempo e analizzarne i vari fattori (politici, economici, sociali e culturali). • Saper utilizzare in modo pertinente termini, espressioni, concetti e metodologie propri della storiografia. • Saper porre in relazione fatti anche in ottica multi, pluri e interdisciplinare. • Saper cogliere il punto di vista delle varie interpretazioni storiografiche.
Contenuti	<i>Vedi Allegato programma svolto</i>
Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> • Articolazione del programma in unità di apprendimento coerenti con le finalità e gli obiettivi. • Lezioni frontali arricchite dall'analisi di documenti e/o di brani storiografici significativi. • Dibattiti e discussione sui contenuti didattici e su temi di interesse storico, sociale e civile. • Attività di approfondimento su tematiche particolari. • Didattica breve. • E-learning attraverso l'uso di strumenti multimediali. • Lavori di gruppo
Mezzi e strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo • Testi storici e storiografici • Repertori di dati e di immagini • Sussidi audiovisivi • L.I.M.
Tipologie di verifica	• Colloqui orali del livello raggiunto in ordine a finalità e obiettivi.
Griglia di valutazione	<i>Vedi Allegato</i>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – STORIA

VOTO = 1-3 (Scarso)	Impegno, interesse e partecipazione	Non mostra alcun interesse e impegno
	Conoscenze	Non dimostra nessuna conoscenza o pochissime conoscenze dei contenuti
	Abilità	Espone in modo gravemente scorretto e non è in grado di utilizzare il linguaggio specifico. L'organizzazione e la correlazione dei contenuti sono pressoché assenti. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono decisamente scarse.
	Competenze	Dimostra competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) decisamente scarse; manca qualunque tipo di argomentazione.
VOTO = 4 (Gravemente Insufficiente)	Impegno, interesse e partecipazione	Carenti
	Conoscenze	Presenta lacune e/o errori nella conoscenza dei contenuti.
	Abilità	Espone e organizza i contenuti in modo confuso e incoerente, utilizzando un linguaggio del tutto generico e improprio. Dimostra gravi difficoltà ad operare i collegamenti e a procedere nell'applicazione dei dati. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono decisamente scarse.
	Competenze	Dimostra competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) scarse; l'argomentazione è impropria.
VOTO = 5 (Insufficiente)	Impegno, interesse e partecipazione	Discontinui e/o superficiali
	Conoscenze	Conosce i contenuti in modo parziale e/o superficiale
	Abilità	Espone e organizza i contenuti in modo incerto e piuttosto schematico, utilizzando un linguaggio non sempre appropriato e specifico, e rivelando un metodo di studio prevalentemente mnemonico. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono attivate parzialmente e limitatamente a contenuti e problematiche semplici.
	Competenze	Dimostra competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) limitate, che determinano un'argomentazione non sufficientemente controllata.
VOTO = 6 (Sufficiente)	Impegno, interesse e partecipazione	Adeguati
	Conoscenze	Conosce i contenuti fondamentali, almeno nelle loro formulazioni più semplici
	Abilità	Espone e organizza i contenuti in modo sostanzialmente corretto e coerente, utilizzando il linguaggio specifico in modo complessivamente adeguato anche se con qualche improprietà o imprecisione. E' in grado di stabilire le principali correlazioni disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono tali da permettere di cogliere gli elementi fondamentali dell'argomento richiesto.
	Competenze	Dimostra sufficienti competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione); l'argomentazione è semplice e non scorretta.
VOTO = 7 (Discreto)	Impegno, interesse e partecipazione	Costanti
	Conoscenze	Conosce i contenuti fondamentali in modo appropriato
	Abilità	Espone e organizza i contenuti in modo organico e lineare, stabilendo le principali correlazioni disciplinari e pluridisciplinari. Usa correttamente il linguaggio specifico. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono appropriate.
	Competenze	Dimostra discrete competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono lo sviluppo di un'argomentazione coerente.
VOTO = 8 (Buono)	Impegno, interesse e partecipazione	Assidui e attivi
	Conoscenze	Conosce i contenuti in modo completo, articolandoli nelle loro specificazioni interne.
	Abilità	Espone e organizza i contenuti in modo organico, utilizzando con precisione il linguaggio specifico ed operando gli opportuni collegamenti disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono pertinenti.
	Competenze	Dimostra buone competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono lo sviluppo di un'argomentazione coerente e sicura.
VOTO = 9 (Ottimo)	Impegno, interesse e partecipazione	Eccellenti
	Conoscenze	Conosce i contenuti in modo completo e organico
	Abilità	Espone e organizza i contenuti in modo organico, dimostrando padronanza nell'uso del linguaggio specifico. Opera con sicurezza i collegamenti disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono pertinenti e approfondite.
	Competenze	Dimostra ottime competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono un'argomentazione coerente, sicura e rigorosa.
VOTO = 10 (Eccellente)	Impegno, interesse e partecipazione	Eccellenti

Conoscenze	Conosce i contenuti in modo completo e organico e con ricchezza di dati specifici e/o di acquisizioni personali.
Abilità	Esponde e organizza i contenuti in modo organico ed originale, dimostrando padronanza e rigore nell'uso del linguaggio specifico. Opera con sicurezza e originalità i collegamenti disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono pertinenti, approfondite e rigorose.
Competenze	Dimostra ottime e rilevanti competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono un'argomentazione coerente, sicura, rigorosa e decisamente originale.

Scheda sintetica disciplinare	
Materia	STORIA DELL'ARTE
Docente	<i>Onofrio Raimondi</i>
Libri di testo	<i>3 Itinerario nell'arte. Vol. 3 Dall'età dei Lumi ai giorni nostri. di Giorgio Cricco – Francesco Paolo di Teodoro Edizioni: Zanichelli</i>
Ore di lezione effettuate nell'a.s. 2024/2025	<i>N° ore previste (fino al termine delle lezioni): 68 N° ore effettuate alla data del 10 Maggio 2025: 60 mediante lezioni frontali.</i>
Obiettivi realizzati	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza della produzione artistica presa in considerazione - conoscenza delle opere e degli artisti in relazione al contesto storico-culturale - ampliamento ed approfondimento della conoscenza della terminologia specifica della disciplina <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione delle coordinate storico-culturali entro quali si forma e si esprime l'opera d'arte - lettura dell'opera d'arte, analisi iconografica, analisi stilistico-formale - uso della terminologia specifica <p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzare ed esporre in modo ordinato i contenuti - operare collegamenti sincronici e diacronici all'interno della disciplina - operare collegamenti con altri ambiti disciplinari - riflettere in modo autonomo e critico sull'opera d'arte - affinare il proprio gusto estetico.
Contenuti	<i>Cfr. Allegato programma</i>
Metodi di insegnamento	<p>Tipo di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) lezione frontale b) lavoro di gruppo c) colloquio <p>Modalità di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) lezione/lavoro domestico b) presentazione di una problematica, discussione e risoluzione della medesima
Mezzi e strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> a) libro di testo b) supporti multimediali (uso del PC e del videoproiettore; navigazione internet etc.) d) appunti personali
Tipologie di verifica	<p>Modalità: a) prove scritte; b) prove orali; c) colloqui</p> <p>Elementi per la valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) livello individuale di conseguimento degli obiettivi in termini di conoscenze e di competenze b) progressi compiuti rispetto al livello di partenza c) interesse d) impegno e) partecipazione al dialogo educativo
Griglie di valutazione	<i>Cfr. Allegato b</i>

Materia	Scienze Naturali
Docente	Agata Nicosia
Libri di testo	IL CARBONIO, GLI ENZIMI, IL DNA ZANICHELLI
Ore di lezione effettuate nell'A.S. 2024/2025	<i>N° ore previste: 66</i> <i>N° ore effettuate: 37</i>
Obiettivi realizzati	1) Conoscenza delle macromolecole biologiche la loro sintesi e aggregazione. Comprensione dei processi biologici distinti in particolare in processi metabolici e genetici 2) Gli alunni, sono in grado comprendere come funziona il nostre metabolismo, gli elementi di base che portano alla comprensione delle principali malattie sia di origine metabolica che genetica
Contenuti	<i>Vedi Allegato programma svolto</i>
Metodi di insegnamento	Confronto tra alunni e docente, lezione caratterizzata dal dialogo e l'argomentazione delle singole lezione dove gli alunni partecipano in maniera attiva al dialogo. Lavori e ricerche di gruppo con presentazione delle ricerche realizzate su piattaforma powerpoint in classe.
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo, powerpoint, video ecc.
Tipologie di verifica	Questionari a domanda chiusa e risposta aperta. Interrogazioni orali . Power Point.
Griglie di valutazione	<i>Vedi Allegato</i>

Scheda sintetica disciplinare

GRIGLIA DI VALUTAZIONE– SCIENZE NATURALI

VOTO = 1-3 (Scarso)	Impegno, interesse e partecipazione	Non mostra alcun interesse e impegno
	Conoscenze	Non dimostra nessuna conoscenza o pochissime conoscenze dei contenuti
	Abilità	Espone in modo gravemente scorretto e non è in grado di utilizzare il linguaggio specifico. L'organizzazione e la correlazione dei contenuti sono pressoché assenti. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono decisamente scarse.
	Competenze	Dimostra competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) decisamente scarse; manca qualunque tipo di argomentazione.
VOTO = 4 (Gravemente Insufficiente)	Impegno, interesse e partecipazione	Carenti
	Conoscenze	Presenta lacune e/o errori nella conoscenza dei contenuti.
	Abilità	Espone e organizza i contenuti in modo confuso e incoerente, utilizzando un linguaggio del tutto generico e improprio. Dimostra gravi difficoltà ad operare i collegamenti e a procedere nell'applicazione dei dati. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono decisamente scarse.
	Competenze	Dimostra competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) scarse; l'argomentazione è impropria.
VOTO = 5 (Insufficiente)	Impegno, interesse e partecipazione	Discontinui e/o superficiali
	Conoscenze	Conosce i contenuti in modo parziale e/o superficiale
	Abilità	Espone e organizza i contenuti in modo incerto e piuttosto schematico, utilizzando un linguaggio non sempre appropriato e specifico, e rivelando un metodo di studio prevalentemente mnemonico. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono attivate parzialmente e limitatamente a contenuti e problematiche semplici.
	Competenze	Dimostra competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) limitate, che determinano un'argomentazione non sufficientemente controllata.
VOTO = 6 (Sufficiente)	Impegno, interesse e partecipazione	Adeguati
	Conoscenze	Conosce i contenuti fondamentali, almeno nelle loro formulazioni più semplici
	Abilità	Espone e organizza i contenuti in modo sostanzialmente corretto e coerente, utilizzando il linguaggio specifico in modo complessivamente adeguato anche se con qualche improprietà o imprecisione. E' in grado di stabilire le principali correlazioni disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono tali da permettere di cogliere gli elementi fondamentali dell'argomento richiesto.
	Competenze	Dimostra sufficienti competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione); l'argomentazione è semplice e non scorretta.
VOTO = 7 (Discreto)	Impegno, interesse e partecipazione	Costanti
	Conoscenze	Conosce i contenuti fondamentali in modo appropriato
	Abilità	Espone e organizza i contenuti in modo organico e lineare, stabilendo le principali correlazioni disciplinari e pluridisciplinari. Usa correttamente il linguaggio specifico. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono appropriate.
	Competenze	Dimostra discrete competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono lo sviluppo di un'argomentazione coerente.
VOTO = 8 (Buono)	Impegno, interesse e partecipazione	Assidui e attivi
	Conoscenze	Conosce i contenuti in modo completo, articolandoli nelle loro specificazioni interne.
	Abilità	Espone e organizza i contenuti in modo organico, utilizzando con precisione il linguaggio specifico ed operando gli opportuni collegamenti disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono pertinenti.
	Competenze	Dimostra buone competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono lo sviluppo di un'argomentazione coerente e sicura.
VOTO = 9 (Ottimo)	Impegno, interesse e partecipazione	Eccellenti
	Conoscenze	Conosce i contenuti in modo completo e organico
	Abilità	Espone e organizza i contenuti in modo organico, dimostrando padronanza nell'uso del linguaggio specifico. Opera con sicurezza i collegamenti disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono pertinenti e approfondite.

	Competenze	Dimostra ottime competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono un'argomentazione coerente, sicura e rigorosa.
VOTO = 10 (Eccellente)	Impegno, interesse e partecipazione	Eccellenti
	Conoscenze	Conosce i contenuti in modo completo e organico e con ricchezza di dati specifici e/o di acquisizioni personali.
	Abilità	Esponde e organizza i contenuti in modo organico ed originale, dimostrando padronanza e rigore nell'uso del linguaggio specifico. Opera con sicurezza e originalità i collegamenti disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono pertinenti, approfondite e rigorose.
	Competenze	Dimostra ottime e rilevanti competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono un'argomentazione coerente, sicura, rigorosa e decisamente originale.

Scheda sintetica disciplinare

Materia	Lingua e Cultura straniera Arabo
Docente	Lanzarone Andrea
Libri di testo	Sana Darghmouni <i>Kalima/parola Vol.2</i> Mondadori Education Isabella Camera D’Afflitto <i>Letteratura araba contemporanea</i> Carocci
Ore di lezione effettuate nell'a.s. 2024/2025	N° ore previste: 132 N° ore effettuate: 107 al 12/05/2025
Obiettivi realizzati	Si è cercato di sviluppare sia la competenza linguistica sia la competenza letteraria favorendo una crescita adeguata delle abilità linguistiche (lettura, scrittura, ascolto e conversazione). Pertanto, lo studente è in grado di: 1. decodificare un testo letterario e di interpretarlo, cogliendo le caratteristiche dei codici espressivi operanti in letteratura e acquisendo competenza autonoma di lettura; 2. inquadrare storicamente l’autore e la sua opera, collegarlo e confrontarlo con autori diversi della stessa epoca o epoca diversa. 3. confrontare e individuare differenze e analogie tra la cultura e la letteratura del paese di cui si studia la lingua e quelle di altre aree linguistiche. 4. esprimere criticamente giudizi su argomenti e testi letterari. Particolare attenzione è stata data alla rielaborazione dei contenuti in chiave comunicativa per incentivare la produzione orale.
Contenuti	<i>Cfr. Allegato programma</i>
Metodi di insegnamento	Le lezioni di letteratura sono state tenute sia in lingua straniera sia in italiano e gli studenti sono stati stimolati a porre domande, a rispondere in lingua araba, a prendere appunti e a scrivere relazioni personali; per quanto riguarda la lettura dei testi sono stati somministrati esercizi di analisi testuale.
Mezzi e strumenti di lavoro	Sono state utilizzate strategie di insegnamento atte a coinvolgere e stimolare gli alunni a una partecipazione attiva. Si è fatto uso delle nuove tecnologie (ascolto di materiali audio, sussidi multimediali, uso della piattaforma Microsoft Edu 365 – Teams, fotocopie).
Tipologie di verifica	Per la verifica della produzione e comprensione scritta sono state utilizzate attività a scelta multipla, brani di lettura con domande, brevi traduzioni, questionari a scelta multipla e a risposta aperta, componimenti. Per la verifica della produzione e comprensione orale sono state effettuate interrogazioni, colloqui su argomenti assegnati, interazione in attività comunicative, conversazione generale.

Griglie di valutazione	Cfr. <i>Allegato</i>
-------------------------------	----------------------

Griglie di misurazione della competenza comunicativa declinata per abilità e conoscenze

VOTO	INTERAZIONE / PRODUZIONE ORALE
10-9	Buona pronuncia e intonazione; nessun errore significativo di grammatica; lessico ricco e appropriato; linguaggio fluido e scorrevole; piena pertinenza alla consegna.
8	Pronuncia e intonazione in genere corrette; qualche errore di grammatica; lessico vario e appropriato; linguaggio scorrevole; pertinenza alla consegna.
7	Qualche errore nella pronuncia e nell'intonazione; qualche errore anche grave di grammatica non pregiudizievole per la comprensione; lessico in genere appropriato; linguaggio abbastanza scorrevole; sostanziale pertinenza alla consegna.
6	Influenza della L1 nella pronuncia e nell'intonazione; errori di grammatica, anche gravi, che talvolta ostacolano la fruibilità del messaggio; lessico essenziale; pause ed esitazioni nell'espressione.
5	Errori di pronuncia e influenza della L1 nell'intonazione; errori di grammatica che pregiudicano la fruibilità del messaggio; lessico limitato o utilizzato in maniera impropria; linguaggio poco scorrevole.
4	Errori di pronuncia e intonazione che ostacolano la comprensione del messaggio; numerosi e gravi errori di grammatica; lessico povero e poco appropriato, linguaggio non scorrevole.
3-1	Rifiuto formale o sostanziale di svolgere la prova / Svolgimento parziale e totalmente scorretto.

VOTO	PRODUZIONE SCRITTA / COMPrensIONE
10-9	Contenuto pertinente, ben strutturato ed esaustivo; padronanza delle strutture morfosintattiche; lessico ampio ed appropriato. <i>Comprensione del testo completa e approfondita in tutte le sue parti; contenuto aderente alla consegna e pertinente.</i>
8	Contenuto pertinente, organico e chiaro; qualche lieve errore di grammatica; lessico appropriato.
7	Contenuto pertinente e chiaro, ma non particolarmente dettagliato; qualche errore di grammatica e di ortografia che non compromette però la comprensione del messaggio; lessico semplice ma appropriato. <i>Comprensione del testo con qualche imprecisione; contenuto aderente alla consegna.</i>
6	Contenuto semplice ma pertinente, anche se non sempre ben organizzato; alcuni gravi errori di grammatica e di ortografia che non compromettono la comprensione del messaggio; lessico limitato ma adeguato. <i>Comprensione del testo nei suoi punti fondamentali; imprecisioni; contenuto sostanzialmente adeguato alla consegna.</i>
5	Contenuto semplice ma non sempre pertinente e organizzato; gravi errori di grammatica e di ortografia che a volte compromettono la comprensione del linguaggio; lessico limitato e non sempre adeguato. <i>Comprensione parziale e/o superficiale del testo; imprecisioni; contenuto parzialmente adeguato alla consegna.</i>
4	Contenuto poco pertinente e confuso; numerosi errori di grammatica e di ortografia che ostacolano la comprensione; lessico povero e non appropriato. <i>Comprensione lacunosa e frammentaria del testo; contenuto non adeguato alla consegna.</i>
3-1	Rifiuto formale o sostanziale di svolgere la prova / Svolgimento parziale e totalmente scorretto.

Analisi del testo

Decodificazione del testo	0-3
Identificazione linguaggio specifico e figurativo	0-2
Rielaborazione del testo	0-2
Correttezza morfo sintattica	0-3

Composizione lettera

Organizzazione del testo	0-2
Utilizzazione del registro linguistico e del lessico appropriato	0-1,5
Scorrevolezza	0-1,5
Correttezza grammaticale	0-3
Originalità ed elaborazione personale	0-2

Questionario

Comprensione generale del testo	0-2
Ricerca informazioni specifiche	0-2
Rielaborazione personale	0-3
Correttezza grammaticale	0-3

Completamento di dialogo

Comprensione del testo	0-2
Costruzione appropriata del testo	0-3
Lessico	0-2
Correttezza grammaticale	0-3

Composizione dialogo

Comprensione della traccia	0-2
Utilizzazione del registro linguistico e del lessico appropriato	0-3
Lessico	0-2
Correttezza grammaticale	0-3

Riassunto

Competenza ideativa e testuale	0-3
Competenza sintattico-grammaticale	0-3
Competenza semantica	0-3
Competenza tecnico-grafica	0-1

Criteri generali di valutazione delle prove oggettive e strutturali da adeguare alle singole prove somministrate

Ortografia	0-2
Correttezza grammaticale	0-3
Funzioni comunicative	0-2
Lessico	0-2

Esposizione orale (triennio)

	Gravemente insufficiente	Scarsa	Mediocre	Sufficiente	Discreta	Buona	Ottima
Conoscenza degli argomenti	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8-2
Capacità critica intuitiva e deduttiva	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8-2
Pronuncia, intonazione e fluency	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8-2
Correttezza grammaticale e padronanza lessicale	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8-2
Capacità di interazione	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8-2

Scheda sintetica disciplinare

Materia	Lingua e Cultura straniera - Spagnolo
Docente	Prof.ssa Floriana Peritore
Libri di testo	C. Ramos, M. J. Santos, M. Santos, <i>En un lugar de la literatura (plus)</i> , Ed. De Agostini.
Ore di lezione effettuate nell'A.S. 2024/2025	<i>N° ore previste: 132</i> <i>N° ore effettuate: 99 al 12/05/2025</i>
Obiettivi realizzati	<p><u>Conoscenze</u>: strutture morfosintattiche e funzioni linguistiche per una produzione orale e scritta adeguata al contesto; argomenti generali, specifici e relativi all'indirizzo di studio; principali aspetti di vita e di civiltà spagnola; contesto storico, sociale, culturale e letterario dei secoli XIX e XX.</p> <p><u>Capacità</u>: riconoscere e comprendere i diversi generi letterari; analizzare con percorsi guidati e/o autonomi testi narrativi, poetici o teatrali; individuare le caratteristiche stilistiche di un testo; individuare le funzioni di un linguaggio; riconoscere le figure letterarie; produrre risposte diversificate rispondenti alle funzioni richieste; identificare le parti rilevanti di un testo.</p> <p><u>Competenze</u>: utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi (livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento – QCER); leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo; padroneggiare il lessico specifico, la terminologia relativa al contesto storico, sociale e letterario; produrre testi scritti di vario tipo per i diversi scopi comunicativi; comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva; riflettere sulla lingua; elaborare prodotti multimediali.</p>
Contenuti	<i>Vedi Allegato programma svolto</i>
Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> - Metodo comunicativo - Lezione frontale - Lezione interattiva con l'ausilio di supporti multimediali - Cooperative learning - Peer to peer - Brainstorming - Flipped classroom - Attività di recupero, approfondimento e consolidamento concettuale, lessicale e morfosintattico.

Mezzi e strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo in formato cartaceo e digitale - Materiali audiovisivi - Siti Internet didattici - Appunti e dispense in formato digitale - Mappe concettuali - Manuali e dizionari on-line - Piattaforma Microsoft Edu 365
Tipologie di verifica	<p>Per la verifica della competenza linguistica scritta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - questionari a risposta aperta o prove scritte semi-strutturate. <p>Per la verifica della competenza comunicativa orale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifiche orali sui contenuti a conclusione di ciascun modulo.
Griglie di valutazione	<i>Vedi Allegato</i>

Scheda sintetica disciplinare

Materia	Fisica
Docente	Prof. Costanzo Giovanni
Libri di testo	Sergio Fabbri, Mara Masini – F come FISICA Fenomeni Modelli Storia per il quinto anno
Ore di lezione effettuate nell'a.s. 2023/20243	N° ore effettuate 52.
Obiettivi realizzati	<p>Gli alunni hanno raggiunto i seguenti obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper calcolare la forza tra cariche elettriche con l'applicazione della Legge di Coulomb • Saper applicare la prima e la seconda legge di Ohm • Risolvere semplici circuiti elettrici • Saper calcolare il campo magnetico generato da un filo rettilineo e da un solenoide • Descrivere il funzionamento di un motore elettrico • Descrivere il funzionamento di un alternatore
Contenuti	<i>Cfr. Allegato programma</i>
Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> -lezione frontale -lezione interattiva -problem solving -lavoro di gruppo (apprendimento cooperativo) -discussione guidata
Mezzi e strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - libro di testo - sussidi audiovisivi - sussidi informatici - laboratorio virtuale
Tipologie di verifica	- colloqui orali
Griglie di valutazione	<i>Cfr. Allegato</i>

GRIGLIA PER LA MISURAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO NELLE VERIFICHE ORALI DI FISICA

Alunno/a: Classe: Data:

Giudizio sintetico	Descrittori	Voto
SCARSO	Totale assenza delle conoscenze di base Nessuna autonomia Incapacità di applicazione Incapacità di rispondere su qualsiasi argomento	1
	Quasi nulle le conoscenze di base Nessuna autonomia Moltissimi e gravi errori di applicazione Risponde in modo non coerente alle domande poste	2
	Molto basso il livello delle conoscenze di base Minima autonomia Gravi difficoltà di applicazione Risponde in modo estremamente superficiale alle domande	3
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Lacune evidenti nelle conoscenze di base Autonomia molto limitata Incorre in gravi errori di applicazione, anche in situazioni note Espone in modo superficiale e frammentario	4
MEDIOCRE	Lacune superabili nelle conoscenze di base Modesta autonomia Precarietà nello sviluppo e nel controllo dei calcoli anche in situazioni semplici Sa applicare le conoscenze solo in situazioni note e con qualche difficoltà Espone in modo frammentario	5
SUFFICIENTE	Conoscenza dei contenuti essenziali Sa applicare le conoscenze in contesti noti senza commettere errori significativi Espone con un linguaggio sostanzialmente corretto ma generico	6
DISCRETO	Conoscenze complete e abbastanza approfondite E' capace di applicazione coerente e corretta anche in contesti nuovi Espone con chiarezza e sa ripetere correttamente una dimostrazione Capacità di previsione controllo nei calcoli	7
BUONO	Conoscenza esauriente e piena assimilazione dei contenuti Completa autonomia Applica con sicurezza le conoscenze acquisite anche in contesti di una certa difficoltà Sintetizza correttamente ed espone con linguaggio specifico	8
OTTIMO	Conoscenze complete ed approfondite Completa autonomia e ottima capacità di organizzazione Offre spunti di riflessioni frutto di considerazioni personali Espone con chiarezza utilizzando un linguaggio ricco e appropriato	9
ECCELLENTE	Conoscenze ampie, particolareggiate e coerenti, in grado di spaziare anche oltre gli argomenti curriculari Completa autonomia ed eccellente capacità critica ed organizzativa Eccellenti capacità di applicazione e rielaborazione personale Si esprime con rigore espositivo ed argomentativo, sintetizza correttamente e valuta criticamente risultati e procedimenti	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- FILOSOFIA

VOTO = 1-3 (Scarso)	Impegno, interesse e partecipazione	Non mostra alcun interesse e impegno
	Conoscenze	Non dimostra nessuna conoscenza o pochissime conoscenze dei contenuti
	Abilità	Espone in modo gravemente scorretto e non è in grado di utilizzare il linguaggio specifico. L'organizzazione e la correlazione dei contenuti sono pressoché assenti. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono decisamente scarse.
	Competenze	Dimostra competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) decisamente scarse; manca qualunque tipo di argomentazione.
VOTO = 4 (Gravemente Insufficiente)	Impegno, interesse e partecipazione	Carenti
	Conoscenze	Presenta lacune e/o errori nella conoscenza dei contenuti.
	Abilità	Espone e organizza i contenuti in modo confuso e incoerente, utilizzando un linguaggio del tutto generico e improprio. Dimostra gravi difficoltà ad operare i collegamenti e a procedere nell'applicazione dei dati. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono decisamente scarse.
	Competenze	Dimostra competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) scarse; l'argomentazione è impropria.
VOTO = 5 (Insufficiente)	Impegno, interesse e partecipazione	Discontinui e/o superficiali
	Conoscenze	Conosce i contenuti in modo parziale e/o superficiale
	Abilità	Espone e organizza i contenuti in modo incerto e piuttosto schematico, utilizzando un linguaggio non sempre appropriato e specifico, e rivelando un metodo di studio prevalentemente mnemonico. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono attivate parzialmente e limitatamente a contenuti e problematiche semplici.
	Competenze	Dimostra competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) limitate, che determinano un'argomentazione non sufficientemente controllata.
VOTO = 6 (Sufficiente)	Impegno, interesse e partecipazione	Adeguati
	Conoscenze	Conosce i contenuti fondamentali, almeno nelle loro formulazioni più semplici
	Abilità	Espone e organizza i contenuti in modo sostanzialmente corretto e coerente, utilizzando il linguaggio specifico in modo complessivamente adeguato anche se con qualche improprietà o imprecisione. E' in grado di stabilire le principali correlazioni disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono tali da permettere di cogliere gli elementi fondamentali dell'argomento richiesto.
	Competenze	Dimostra sufficienti competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione); l'argomentazione è semplice e non scorretta.
VOTO = 7 (Discreto)	Impegno, interesse e partecipazione	Costanti
	Conoscenze	Conosce i contenuti fondamentali in modo appropriato
	Abilità	Espone e organizza i contenuti in modo organico e lineare, stabilendo le principali correlazioni disciplinari e pluridisciplinari. Usa correttamente il linguaggio specifico. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono appropriate.
	Competenze	Dimostra discrete competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono lo sviluppo di un'argomentazione coerente.
VOTO = 8 (Buono)	Impegno, interesse e partecipazione	Assidui e attivi
	Conoscenze	Conosce i contenuti in modo completo, articolandoli nelle loro specificazioni interne.
	Abilità	Espone e organizza i contenuti in modo organico, utilizzando con precisione il linguaggio specifico ed operando gli opportuni collegamenti disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono pertinenti.
	Competenze	Dimostra buone competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono lo sviluppo di un'argomentazione coerente e sicura.
VOTO = 9 (Ottimo)	Impegno, interesse e partecipazione	Eccellenti
	Conoscenze	Conosce i contenuti in modo completo e organico
	Abilità	Espone e organizza i contenuti in modo organico, dimostrando padronanza nell'uso del linguaggio specifico. Opera con sicurezza i collegamenti disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono pertinenti e approfondite.
	Competenze	Dimostra ottime competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono un'argomentazione coerente, sicura e rigorosa.
VOTO = 10 (Eccellente)	Impegno, interesse e partecipazione	Eccellenti

Conoscenze	Conosce i contenuti in modo completo e organico e con ricchezza di dati specifici e/o di acquisizioni personali.
Abilità	Esponde e organizza i contenuti in modo organico ed originale, dimostrando padronanza e rigore nell'uso del linguaggio specifico. Opera con sicurezza e originalità i collegamenti disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono pertinenti, approfondite e rigorose.
Competenze	Dimostra ottime e rilevanti competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono un'argomentazione coerente, sicura, rigorosa e decisamente originale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DI LINGUA INGLESE

CLASSE

DATA

NOME E COGNOME

INDICATORE	Livello di competenza Gravemente insufficiente (voto 1-4)	Livello di competenza Insufficiente (Voto 5)	Livello di competenza Sufficiente (Voto 6)	Livello di competenza Discreto- buono (7-8)	Livello di competenza Ottimo-Eccellente (Voto 9-10)
COMPETENZA COMUNICATI VA (testo comprensibile ed adeguato sul piano socio- linguistico)	Messaggio incomprensibile; numerosi errori di adeguatezza alla situazione comunicativa	Messaggio a tratti incomprensibile; frequenti errori di adeguatezza alla situazione comunicativa	Messaggio semplice ma comprensibile; qualche errore di adeguatezza alla situazione comunicativa	Messaggio comprensibile anche in situazioni impreviste e adeguato alla situazione comunicativa	Messaggio chiaro ed articolato anche in situazioni impreviste con uso di registro adeguato
CAPACITA' DI INTERAZIONE (prendere la parola, scambiare informazioni, cooperare)	Non riesce ad interagire o lo fa in modo confuso	Interagisce con difficoltà e in modo impacciato	Interagisce in modo elementare ma senza interrompere lo scambio di informazioni	Coopera nell'interazione con una certa facilità e con un discreto apporto personale	Coopera nell'interazione con facilità, prende l'iniziativa e fa procedere l'interazione
COMPETENZA DISCORSIVA (coerenza, organizzazione e sviluppo del discorso)	Mancanza di coerenza, organizzazione dell'informazione scarsa o nulla	Errori di coerenza ed organizzazione dell'informazione superficiale	Qualche errore marginale di coerenza, organizzazione dell'informazione sufficientemente chiara	Idee coerenti, organizzazione chiara, contenuto informativo discreto o buono	Idee coerenti, organizzazione chiara, contenuto informativo ricco
FLUIDITA' E USO DELLA LINGUA (uso degli esponenti)	Non riesce ad utilizzare gli esponenti linguistici, evidenzia	Utilizza gli esponenti linguistici in modo impreciso con	Utilizza gli esponenti linguistici in modo essenziale e con sufficiente	Utilizza in modo adeguato gli esponenti linguistici; utilizza i connettivi in modo	Utilizza in modo sicuro gli esponenti linguistici con un lessico preciso e non ripetitivo e un

linguistici, coesione, ritmo)	mancanza di coesione e fa lunghe pause	insufficiente grado di coesione e pause frequenti	coesione anche se con qualche pausa e ripetizione	corretto con pochissime pause	uso di connettivi complessi e buona intonazione
CORRETTEZZA FORMALE (lessico, sintassi, morfologia, pronuncia)	Uso scorretto delle regole; lessico scarso, pronuncia incomprensibile	Frequenti errori grammaticali; lessico limitato, pronuncia non sempre adeguata	Qualche errore grammaticale e lessicale; pronuncia comprensibile	Sporadici errori grammaticali e lessicali di lieve entità; pronuncia chiara e comprensibile	Qualche imperfezione grammaticale e lessicale, pronuncia chiara e corretta

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA – LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 INGLESE – COMPrensione, ANALISI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO

CLASSE
NOME E COGNOME

DATA

	Livello di competenza Ottimo-Eccellente (Voto 9-10)	Livello di competenza Discreto- buono (7-8)	Livello di competenza Sufficiente - DISCRETO (Voto 6-7)	Livello di competenza TRA Insufficiente E SUFFICIENTE (Voto 5-6)	Livello di competenza insufficiente (voto 4-5)
Comprensione del testo	L'apprendente mostra una comprensione sicura e precisa delle informazioni chiave del testo; è in grado di estrapolare le informazioni chiave presentate in modo sia esplicito sia implicito.	L'apprendente mostra una comprensione precisa delle informazioni chiave del testo; è in grado di estrapolare molte delle informazioni presentate in modo sia esplicito sia implicito.	L'apprendente mostra una comprensione parzialmente accurata delle informazioni chiave del testo; è in grado di estrapolare alcune delle informazioni date in modo esplicito o implicito.	L'apprendente mostra una comprensione superficiale del testo; è in grado di estrapolare alcune delle informazioni date dal testo soprattutto se date in modo esplicito.	L'apprendente mostra una comprensione parziale del testo; è in grado di comprendere alcune delle informazioni date dal testo in modo esplicito.
Interpretazione del testo	L'apprendente usa le informazioni date dal testo per fare inferenze pertinenti e collegamenti	L'apprendente usa le informazioni date dal testo per fare alcune inferenze e/o estrapola collegamenti	L'apprendente usa le informazioni date dal testo per fare alcune semplici inferenze o collegamenti logici fornendo alcune	L'apprendente usa le informazioni date per fare poche inferenze o collegamenti che non motiva.	L'apprendente non va oltre una lettura superficiale del testo.

	logici che spiega in modo analitico e chiaro.	logici che spiega in modo pertinente.	motivazioni a sostegno di quanto espresso.		
Aderenza alla traccia	<p>La produzione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetta le consegne e le caratteristiche formali della tipologia usata - mostra cura e attenzione per i dettagli all'interno di una chiara organizzazione del testo dove i passaggi logici appaiono ben costruiti. <p>Inoltre, l'apprendente è in grado di</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere le proprie argomentazioni fornendo diversi esempi e informazioni pertinenti, usando citazioni e fonti in modo chiaro e appropriato; - tenere conto di punti di vista diversi dal proprio che accoglie o rifiuta in modo convincente. 	<p>La produzione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetta le consegne e la maggior parte delle caratteristiche formali della tipologia usata - ha una struttura generalmente chiara: in alcuni punti, i passaggi logici avrebbero bisogno di essere meglio esplicitati. <p>Inoltre, l'apprendente è in grado di</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere le proprie argomentazioni con esempi e informazioni pertinenti, usando alcune citazioni e fonti in modo opportuno; - discutere punti di vista diversi dal proprio che discute fornendo utili elementi di supporto. 	<p>La produzione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetta le consegne e molte delle caratteristiche formali della tipologia usata - presenta una organizzazione interna essenziale che esplicita alcuni dei legami logici tra le diverse parti. <p>Inoltre, l'apprendente è in grado di</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere le proprie argomentazioni con qualche esempio; - prendere in considerazione punti di vista diversi ma non sempre riesce a discuterli in modo efficace. 	<p>La produzione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetta solo in parte le consegne e alcune delle caratteristiche formali della tipologia usata - presenta una struttura interna poco chiara con legami non esplicitati tra le parti. <p>Inoltre, l'apprendente</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenta il proprio punto di vista, ma gli elementi di supporto (esempi) che fornisce non sono sempre adeguati; - non prende in considerazione punti di vista diversi dal proprio. 	<p>La produzione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - non rispetta le consegne né le caratteristiche formali della tipologia usata; - ha una organizzazione debole sia in generale sia a livello di singoli paragrafi. <p>Inoltre, l'apprendente</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenta le proprie argomentazioni senza sostenerle in modo pertinente. - non discute punti di vista diversi dal proprio.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – STORIA

VOTO = 1-3 (Scarso)	Impegno, interesse e partecipazione	Non mostra alcun interesse e impegno
	Conoscenze	Non dimostra nessuna conoscenza o pochissime conoscenze dei contenuti
	Abilità	Espone in modo gravemente scorretto e non è in grado di utilizzare il linguaggio specifico. L'organizzazione e la correlazione dei contenuti sono pressoché assenti. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono decisamente scarse.
	Competenze	Dimostra competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) decisamente scarse; manca qualunque tipo di argomentazione.
VOTO = 4 (Gravemente Insufficiente)	Impegno, interesse e partecipazione	Carenti
	Conoscenze	Presenta lacune e/o errori nella conoscenza dei contenuti.
	Abilità	Espone e organizza i contenuti in modo confuso e incoerente, utilizzando un linguaggio del tutto generico e improprio. Dimostra gravi difficoltà ad operare i collegamenti e a procedere nell'applicazione dei dati. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono decisamente scarse.
	Competenze	Dimostra competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) scarse; l'argomentazione è impropria.
VOTO = 5 (Insufficiente)	Impegno, interesse e partecipazione	Discontinui e/o superficiali
	Conoscenze	Conosce i contenuti in modo parziale e/o superficiale
	Abilità	Espone e organizza i contenuti in modo incerto e piuttosto schematico, utilizzando un linguaggio non sempre appropriato e specifico, e rivelando un metodo di studio prevalentemente mnemonico. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono attivate parzialmente e limitatamente a contenuti e problematiche semplici.
	Competenze	Dimostra competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) limitate, che determinano un'argomentazione non sufficientemente controllata.
VOTO = 6 (Sufficiente)	Impegno, interesse e partecipazione	Adeguati
	Conoscenze	Conosce i contenuti fondamentali, almeno nelle loro formulazioni più semplici
	Abilità	Espone e organizza i contenuti in modo sostanzialmente corretto e coerente, utilizzando il linguaggio specifico in modo complessivamente adeguato anche se con qualche improprietà o imprecisione. E' in grado di stabilire le principali correlazioni disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono tali da permettere di cogliere gli elementi fondamentali dell'argomento richiesto.
	Competenze	Dimostra sufficienti competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione); l'argomentazione è semplice e non scorretta.
VOTO = 7 (Discreto)	Impegno, interesse e partecipazione	Costanti
	Conoscenze	Conosce i contenuti fondamentali in modo appropriato
	Abilità	Espone e organizza i contenuti in modo organico e lineare, stabilendo le principali correlazioni disciplinari e pluridisciplinari. Usa correttamente il linguaggio specifico. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono appropriate.
	Competenze	Dimostra discrete competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono lo sviluppo di un'argomentazione coerente.
VOTO = 8 (Buono)	Impegno, interesse e partecipazione	Assidui e attivi
	Conoscenze	Conosce i contenuti in modo completo, articolandoli nelle loro specificazioni interne.
	Abilità	Espone e organizza i contenuti in modo organico, utilizzando con precisione il linguaggio specifico ed operando gli opportuni collegamenti disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono pertinenti.
	Competenze	Dimostra buone competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono lo sviluppo di un'argomentazione coerente e sicura.
VOTO = 9 (Ottimo)	Impegno, interesse e partecipazione	Eccellenti
	Conoscenze	Conosce i contenuti in modo completo e organico
	Abilità	Espone e organizza i contenuti in modo organico, dimostrando padronanza nell'uso del linguaggio specifico. Opera con sicurezza i collegamenti disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono pertinenti e approfondite.
	Competenze	Dimostra ottime competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono un'argomentazione coerente, sicura e rigorosa.
VOTO = 10 (Eccellente)	Impegno, interesse e partecipazione	Eccellenti

Conoscenze	Conosce i contenuti in modo completo e organico e con ricchezza di dati specifici e/o di acquisizioni personali.
Abilità	Esponde e organizza i contenuti in modo organico ed originale, dimostrando padronanza e rigore nell'uso del linguaggio specifico. Opera con sicurezza e originalità i collegamenti disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono pertinenti, approfondite e rigorose.
Competenze	Dimostra ottime e rilevanti competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono un'argomentazione coerente, sicura, rigorosa e decisamente originale.

Criteri di Valutazione Educazione Fisica

Voto	Aspetti educativo-formativi	Conoscenze e competenze motorie
10	Impegno, motivazione, partecipazione e senso di responsabilità eccellenti. Massima autonomia, collaborazione e rispetto delle regole.	Gesti motori e tecniche eseguite in modo eccellente, automatizzato e personalizzato. Conoscenze teoriche complete, approfondite, esposte con capacità critica e terminologia appropriata.
9	Ottimo interesse, partecipazione costante, autonomia e rispetto delle regole.	Esecuzioni molto sicure e naturali dei gesti motori. Conoscenze teoriche complete e precise; uso corretto della terminologia.
8	Buon grado di impegno e partecipazione, collaborazione con il gruppo.	Gesti tecnici corretti e sicuri. Conoscenze teoriche sicure e precise nella maggior parte degli argomenti.
7	Partecipazione e impegno soddisfacenti, rispetto delle regole.	Gesti tecnici globalmente corretti, ma non sempre spontanei. Conoscenza teorica chiara e uso adeguato della terminologia.
6	Raggiunge gli obiettivi minimi, partecipa in modo sufficiente.	Gesti tecnici sufficientemente corretti. Conoscenze teoriche essenziali sugli argomenti principali.
5	Partecipazione e interesse parziali, rispetto delle regole non sempre costante.	Gesti tecnici poco corretti, conoscenze teoriche superficiali e generiche.
4	Scarso interesse, partecipazione discontinua, non rispetta le regole.	Gesti tecnici scorretti, conoscenze teoriche frammentarie e incomplete.
3-2-1	Totale disinteresse, nessuna partecipazione.	Nessuna acquisizione di gesti tecnici, conoscenze teoriche assenti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE ORALI

1-2 preparazione nulla	Lo studente non è in grado di rispondere. Non mostra alcun interesse e impegno.
3 preparazione gravemente insufficiente	Lo studente non conosce affatto i dati. Non comprende il fenomeno trattato. Si esprime scorrettamente e non conosce affatto la terminologia essenziale relativa alla disciplina.
4 preparazione scarsa	Lo studente ha una conoscenza parziale e molto frammentaria dei dati. Non coglie il significato generale del fenomeno trattato. Si esprime in maniera scorretta e non conosce la terminologia specifica.
5 preparazione mediocre	Lo studente ha una conoscenza incompleta dei dati essenziali. Coglie con superficialità e approssimazione il significato generale del fenomeno trattato. Si esprime in modo incerto o stentato.

	Non possiede con sicurezza la terminologia essenziale.
6 preparazione sufficiente	Lo studente conosce i dati essenziali per la comprensione dell'argomento. Coglie il significato generale del fenomeno trattato. Si esprime in modo non scorretto, ma non necessariamente secondo un registro adeguato. Usa la terminologia specifica nei suoi elementi essenziali.
7 preparazione discreta	Lo studente conosce i dati essenziali per la comprensione dell'argomento. Coglie il significato generale del fenomeno trattato. Si esprime correttamente e con scioltezza. Usa la terminologia specifica nei suoi elementi essenziali. Sa proporre collegamenti tra i fenomeni (secondo l'impostazione data dall'insegnante).
8 preparazione buona	Lo studente conosce diffusamente i dati. Coglie con precisione il significato del fenomeno trattato. Si esprime correttamente e con scioltezza, fa uso del registro adeguato e del linguaggio specialistico. Sa problematizzare i dati e rielaborarli in modo autonomo. Sa collegare i contenuti di discipline differenti. Sa servirsi delle fonti di informazione in suo possesso.
9-10 preparazione ottima	Lo studente conosce profondamente i dati. Coglie con precisione il significato del fenomeno trattato, in tutte le sue implicazioni. Si esprime con estrema precisione e scioltezza, fa uso del registro adeguato e del linguaggio specialistico con accuratezza. Sa problematizzare i dati e rielaborarli con autonomia e/o originalità. Sa collegare in modo autonomo i contenuti di varie discipline. Sa servirsi di tutte le fonti d'informazione in suo possesso.

Mussomeli, lì 15 maggio 2025

Il Docente
Enrico Lipari

GRIGLIA PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	1-3	4	5	6	6,5	7	8	9-10
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.								
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura								
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.								
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	1-3	4	5	6	6,5	7	8	9-10
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	1-3	4	5	6	6,5	7	8	9-10
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	1-3	4	5	6	6,5	7	8	9-10
4. Interpretazione corretta e articolata del testo.	1-3	4	5	6	6,5	7	8	9-10

Il punteggio specifico derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 7 + arrotondamento)

PUNTEGGIO SPECIFICO: _____/70

PUNTEGGIO: _____/10

GRIGLIA PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	1-3	4	5	6	6,5	7	8	9-10
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.								
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura								
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.								
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	1-3	4	5	6	6,5	7	8	9-10
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	1-3	4	5	6	6,5	7	8	9-10
1. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	1-3	4	5	6	6,5	7	8	9-10

Il punteggio specifico derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 6 + arrotondamento)

PUNTEGGIO SPECIFICO: _____/60

PUNTEGGIO: _____/10

GRIGLIA PRIMA PROVA TIPOLOGIA C

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	1-3	4	5	6	6,5	7	8	9-10
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.								
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura								
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.								
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	1-3	4	5	6	6,5	7	8	9-10
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	1-3	4	5	6	6,5	7	8	9-10
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-3	4	5	6	6,5	7	8	9-10

Il punteggio specifico derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 6 + arrotondamento)

PUNTEGGIO SPECIFICO: _____/60

PUNTEGGIO: _____/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE

ITALIANO E LATINO

Indicatori competenze	Descrittori di ciascuna competenza	Livello*			
		a	b	c	d
Conoscenze	1. Dei contenuti disciplinari				
	2. Delle strutture essenziali dei testi narrativi e poetici				
	3. Delle regole				
Competenze linguistiche	1. Correttezza sintattica				
	2. Lessico				
	3. Linguaggio specifico				
Leggere e comprendere	1. Parafrasare				
	2. Tradurre				
	3. Individuare i livelli e le tipologie di testo				
Analisi-Sintesi-Valutazione	1. Operare collegamenti e confronti				
	2. Operare raccordi interdisciplinari				
	3. Esprimere giudizi autonomi				

*Ai quattro livelli si attribuiscono i seguenti valori:

a = basso (1-4); b = medio-basso (5-6); c = medio-alto (7-8); d = alto (9-10)

Per quanto riguarda i **Livelli di Valutazione**, si intende quanto segue:

Voto	Valutazione
1-2	l'allievo non risponde a nessuna domanda
3	non risponde alle domande in modo pertinente; mostra di non comprendere le domande e/o gli argomenti svolti. Non sa esprimersi con un linguaggio sintatticamente e lessicalmente corretto. Non sa parafrasare / tradurre e analizzare correttamente un testo studiato né affrontare gli argomenti studiati e spiegati in classe, nonostante l'aiuto dell'insegnante.
4	non risponde in modo pertinente su ampie porzioni di programma; mostra di aver compreso parzialmente gli argomenti svolti e/o di averli imparati a memoria. Si esprime in modo non sempre corretto e non utilizza un adeguato lessico specifico. Non sa parafrasare / tradurre e analizzare correttamente un testo studiato - non riesce ad adattare le conoscenze a domande formulate in maniera diversa – non è autonomo nell'impostare l'esposizione
5	Riesce a cogliere il senso delle domande dell'insegnante, ma dimostra una preparazione lacunosa e prevalentemente mnemonica riguardo ad argomenti fondamentali. Non sempre si esprime con un linguaggio sintatticamente e lessicalmente corretto e/o utilizza in modo non sempre adeguato il lessico specifico. Non sa parafrasare / tradurre e analizzare del tutto correttamente un testo studiato, cogliendone il senso e contestualizzandolo semplicemente. Non affronta con sufficiente padronanza gli argomenti studiati e spiegati in classe, nonostante l'aiuto dell'insegnante.
6	Riesce a cogliere il senso delle domande dell'insegnante e a rispondere in modo coerente e puntuale, dimostrando una preparazione priva di lacune relative ad argomenti fondamentali. articola il discorso in modo semplice, conciso e coerente, con un lessico specifico nel complesso adeguato. Dimostra di saper parafrasare / tradurre e analizzare un testo studiato pur con qualche episodico aiuto dell'insegnante
7	Dimostra una preparazione priva di lacune relative ad argomenti fondamentali ed è in grado di operare collegamenti anche non guidati dall'insegnante. Sa parafrasare / tradurre e analizzare un testo studiato e ne sa cogliere il senso contestualizzandolo.
8	Risponde alle domande in modo approfondito Dimostra una visione organica delle tematiche studiate, da cui deriva la capacità di esporre autonomamente e di operare collegamenti non guidati. Sa esprimersi in modo fluido e con un registro lessicale del tutto adeguato. Sa parafrasare / tradurre con sicurezza un testo studiato e sa cogliere prontamente il senso e contestualizzare un brano non precedentemente esaminato, ma relativo ad autori e problematiche studiate
9	Risponde alle domande mostrando di aver ampliato l'argomento con ricerche personali. Dimostra sia una visione organica delle tematiche studiate, da cui deriva la capacità di esporre autonomamente e di operare collegamenti non guidati. Sa esprimersi in modo fluido e con un registro lessicale del tutto adeguato. Sa parafrasare / tradurre e analizzare senza incertezze un testo studiato e sa cogliere prontamente il senso e contestualizzare un testo non precedentemente esaminato, ma relativo ad autori e problematiche studiate. Esprime giudizi adeguati criticamente motivati
10	Dimostra una conoscenza dettagliata e una visione organica delle tematiche studiate, da cui deriva la capacità di esporre autonomamente e di operare collegamenti non guidati. Dimostra inoltre di aver approfondito l'argomento in modo personale, non strettamente legato all'impostazione delle lezioni. Sa esprimersi in modo fluido e con un registro lessicale del tutto adeguato. Sa parafrasare / tradurre e analizzare senza incertezze un testo studiato e sa cogliere prontamente il senso e contestualizzare un testo non precedentemente esaminato, ma relativo ad autori e problematiche studiate. Esprime giudizi adeguati criticamente motivati

Griglie di misurazione della competenza comunicativa declinata per abilità e conoscenze

VOTO	INTERAZIONE / PRODUZIONE ORALE
10-9	Buona pronuncia e intonazione; nessun errore significativo di grammatica; lessico ricco e appropriato; linguaggio fluido e scorrevole; piena pertinenza alla consegna.
8	Pronuncia e intonazione in genere corrette; qualche errore di grammatica; lessico vario e appropriato; linguaggio scorrevole; pertinenza alla consegna.
7	Qualche errore nella pronuncia e nell'intonazione; qualche errore anche grave di grammatica non pregiudizievole per la comprensione; lessico in genere appropriato; linguaggio abbastanza scorrevole; sostanziale pertinenza alla consegna.
6	Influenza della L1 nella pronuncia e nell'intonazione; errori di grammatica, anche gravi, che talvolta ostacolano la fruibilità del messaggio; lessico essenziale; pause ed esitazioni nell'espressione.
5	Errori di pronuncia e influenza della L1 nell'intonazione; errori di grammatica che pregiudicano la fruibilità del messaggio; lessico limitato o utilizzato in maniera impropria; linguaggio poco scorrevole.
4	Errori di pronuncia e intonazione che ostacolano la comprensione del messaggio; numerosi e gravi errori di grammatica; lessico povero e poco appropriato, linguaggio non scorrevole.
3-1	Rifiuto formale o sostanziale di svolgere la prova / Svolgimento parziale e totalmente scorretto.

VOTO	PRODUZIONE SCRITTA / COMPrensIONE
10-9	Contenuto pertinente, ben strutturato ed esaustivo; padronanza delle strutture morfosintattiche; lessico ampio ed appropriato. <i>Comprensione del testo completa e approfondita in tutte le sue parti; contenuto aderente alla consegna e pertinente.</i>
8	Contenuto pertinente, organico e chiaro; qualche lieve errore di grammatica; lessico appropriato.
7	Contenuto pertinente e chiaro, ma non particolarmente dettagliato; qualche errore di grammatica e di ortografia che non compromette però la comprensione del messaggio; lessico semplice ma appropriato. <i>Comprensione del testo con qualche imprecisione; contenuto aderente alla consegna.</i>
6	Contenuto semplice ma pertinente, anche se non sempre ben organizzato; alcuni gravi errori di grammatica e di ortografia che non compromettono la comprensione del messaggio; lessico limitato ma adeguato. <i>Comprensione del testo nei suoi punti fondamentali; imprecisioni; contenuto sostanzialmente adeguato alla consegna.</i>
5	Contenuto semplice ma non sempre pertinente e organizzato; gravi errori di grammatica e di ortografia che a volte compromettono la comprensione del linguaggio; lessico limitato e non sempre adeguato. <i>Comprensione parziale e/o superficiale del testo; imprecisioni; contenuto parzialmente adeguato alla consegna.</i>
4	Contenuto poco pertinente e confuso; numerosi errori di grammatica e di ortografia che ostacolano la comprensione; lessico povero e non appropriato. <i>Comprensione lacunosa e frammentaria del testo; contenuto non adeguato alla consegna.</i>
3-1	Rifiuto formale o sostanziale di svolgere la prova / Svolgimento parziale e totalmente scorretto.

Analisi del testo

Decodificazione del testo	0-3
Identificazione linguaggio specifico e figurativo	0-2
Rielaborazione del testo	0-2
Correttezza morfo sintattica	0-3

Composizione lettera

Organizzazione del testo	0-2
Utilizzazione del registro linguistico e del lessico appropriato	0-1,5
Scorrevolezza	0-1,5
Correttezza grammaticale	0-3
Originalità ed elaborazione personale	0-2

Questionario

Comprensione generale del testo	0-2
Ricerca informazioni specifiche	0-2
Rielaborazione personale	0-3
Correttezza grammaticale	0-3

Completamento di dialogo

Comprensione del testo	0-2
Costruzione appropriata del testo	0-3
Lessico	0-2
Correttezza grammaticale	0-3

Composizione dialogo

Comprensione della traccia	0-2
Utilizzazione del registro linguistico e del lessico appropriato	0-3
Lessico	0-2
Correttezza grammaticale	0-3

Riassunto

Competenza ideativa e testuale	0-3
Competenza sintattico-grammaticale	0-3
Competenza semantica	0-3
Competenza tecnico-grafica	0-1

Criteri generali di valutazione delle prove oggettive e strutturali da adeguare alle singole prove somministrate

Ortografia	0-2
Correttezza grammaticale	0-3
Funzioni comunicative	0-2
Lessico	0-2

Esposizione orale (triennio)

	Gravemente insufficiente	Scarsa	Mediocre	Sufficiente	Discreta	Buona	Ottima
Conoscenza degli argomenti	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8-2
Capacità critica intuitiva e deduttiva	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8-2
Pronuncia, intonazione e fluency	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8-2
Correttezza grammaticale e padronanza lessicale	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8-2
Capacità di interazione	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8-2

Scheda sintetica disciplinare

Materia	Matematica
Docente	Prof. Costanzo Giovanni
Libri di testo	Leonardo Sasso – Colori della Matematica Edizione azzurra vol. 5 – Petrini
Ore di lezione effettuate nell'a.s. 2023/2024	N° ore effettuate 48
Obiettivi realizzati	<p>Gli alunni hanno raggiunto i seguenti obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificare le funzioni reali di variabile reale • Calcolare il limite delle funzioni anche nelle forme di indeterminazione • Individuare e classificare i punti singolari di una funzione • Calcolare la derivata di una funzione applicando le regole di derivazione • Individuare eventuali punti di massimo o di minimo assoluto di una funzione • Determinare punti di flesso • Saper disegnare il grafico di una funzione
Contenuti	<i>Cfr. Allegato programma</i>
Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> -lezione frontale -lezione interattiva -problem solving -lavoro di gruppo (apprendimento cooperativo) -discussione guidata
Mezzi e strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - libro di testo -sussidi audiovisivi -sussidi informatici - Piattaforma multimediale Microsoft 365 Teams
Tipologie di verifica	<ul style="list-style-type: none"> - colloqui orali - verifiche scritte
Griglie di valutazione	<i>Cfr. Allegato</i>

GRIGLIA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Alunno:

Classe:

Data:

PARAMETRI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI	PUNTEGGI	
Conoscenze e abilità specifiche	Conoscenze e utilizzo di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche.	Approfondite, ampliate e sistematizzate	3
		Pertinenti e corrette	2,5
		Adeguate	2
		Essenziali	1,5
		Superficiali e/o incerte	1
		Scarse e /o confuse	0,5
		Nulle	0,25
Sviluppo logico e/o originalità della risoluzione	Organizzazione e utilizzo delle conoscenze e delle abilità per analizzare, scomporre, elaborare e per la scelta di procedure ottimali.	Originale e valida	2
		Coerente e lineare	1,5
		Essenziale ma con qualche imprecisione	1
		Incompleta e /o incomprensibile	0,5
		Nessuna	0,25
Correttezza e chiarezza degli svolgimenti	Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici.	Appropriata, precisa, ordinata	2,5
		Coerente e precisa	2
		Coerente ma imprecisa	1,5
		Imprecisa e/o incoerente	1
		Approssimata e/o sconnessa	0,5
		Nessuna	0,25
Completezza della risoluzione	Rispetto della consegna circa il numero di questioni da risolvere.	Completo e particolareggiato	2,5
		Completo	2
		Quasi completo	1,5
		Svolto per metà	1
		Ridotto e confuso	0,5
		Non svolto	0,25
VOTO			

GRIGLIA PER LA MISURAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO NELLE VERIFICHE ORALI DI MATEMATICA

Alunno/a: Classe: Data:

Giudizio sintetico	Descrittori	Voto
SCARSO	Totale assenza delle conoscenze di base Nessuna autonomia Incapacità di applicazione Incapacità di rispondere su qualsiasi argomento	1
	Quasi nulle le conoscenze di base Nessuna autonomia Moltissimi e gravi errori di applicazione Risponde in modo non coerente alle domande poste	2
	Molto basso il livello delle conoscenze di base Minima autonomia Gravi difficoltà di applicazione Risponde in modo estremamente superficiale alle domande	3
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Lacune evidenti nelle conoscenze di base Autonomia molto limitata Incorre in gravi errori di applicazione, anche in situazioni note Espone in modo superficiale e frammentario	4
MEDIOCRE	Lacune superabili nelle conoscenze di base Modesta autonomia Precarietà nello sviluppo e nel controllo dei calcoli anche in situazioni semplici Sa applicare le conoscenze solo in situazioni note e con qualche difficoltà Espone in modo frammentario	5
SUFFICIENTE	Conoscenza dei contenuti essenziali Sa applicare le conoscenze in contesti noti senza commettere errori significativi Espone con un linguaggio sostanzialmente corretto ma generico	6
DISCRETO	Conoscenze complete e abbastanza approfondite E' capace di applicazione coerente e corretta anche in contesti nuovi Espone con chiarezza e sa ripetere correttamente una dimostrazione Capacità di previsione controllo nei calcoli	7
BUONO	Conoscenza esauriente e piena assimilazione dei contenuti Completa autonomia Applica con sicurezza le conoscenze acquisite anche in contesti di una certa difficoltà Sintetizza correttamente ed espone con linguaggio specifico	8
OTTIMO	Conoscenze complete ed approfondite Completa autonomia e ottima capacità di organizzazione Offre spunti di riflessioni frutto di considerazioni personali Espone con chiarezza utilizzando un linguaggio ricco e appropriato	9
ECCELLENTI	Conoscenze ampie, particolareggiate e coerenti, in grado di spaziare anche oltre gli argomenti curriculari Completa autonomia ed eccellente capacità critica ed organizzativa Eccellenti capacità di applicazione e rielaborazione personale Si esprime con rigore espositivo ed argomentativo, sintetizza correttamente e valuta criticamente risultati e procedimenti	10

Scheda sintetica disciplinare CLASSE VA LICEO LINGUISTICO

Materia	Religione Cattolica
Docente	Modica Maria
Libri di testo	IL NUOVO SEGNI DEI TEMPI
Ore di lezione effettuate nell'A.S. 2024/2025	<i>N° ore previste: 33 N° ore effettuate: 24</i>
Obiettivi realizzati	<p>1) I discenti , attraverso i contenuti svolti hanno compreso il valore della vita fondata sull'amore, sull'apertura verso gli altri e sulla famiglia.</p> <p>2) Gli alunni, sono in grado di utilizzare i testi biblici e i testi normativi della chiesa utilizzando i criteri dell'interpretazione contestuale, dell'ermeneutica e dell'esegesi.</p>
Contenuti	<i>Vedi Allegato programma svolto</i>
Metodi di insegnamento	Didattica fondata sulla centralità degli alunni, utilizzando il dialogo come strumento principale per lo svolgimento del programma adattato alle loro esigenze e alle loro problematiche presenti e future.
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo, dispense, video.
Tipologie di verifica	Verifica orale e questionari a domanda chiusa e risposta aperta. Power Point
Griglie di valutazione	<i>Vedi Allegato</i>

Giudizio	Criteri
OTTIMO	l'allievo si orienta con sicurezza nel trattare gli argomenti richiesti, arricchisce la disciplina con approfondimenti personali, critici, dimostrando notevole interesse per la materia.
DISTINTO	dimostra serietà e un distinto interesse per gli argomenti trattati, è in grado di motivare le proprie posizioni, cogliendo la problematicità delle diverse interpretazioni.
BUONO	conoscenza dei contenuti e capacità di sintesi e di connessione tra gli argomenti trattati, partecipazione attiva al dialogo.
DISCRETO	conoscenza dei contenuti e capacità espressive adeguate alla disciplina, partecipazione al dialogo.
SUFFICIENTE	Sufficiente dimostra di orientarsi sui concetti fondamentali, mostra una capacità di espressione appena sufficiente.
INSUFFICIENTE	. mostra una preparazione di base lacunosa con linguaggio approssimato, povero nel lessico specifico e non coerente, mostra disinteresse, evidenzia una preparazione di base gravemente lacunosa.

SCHEDA SINTETICA DISCIPLINARE	
Materia	EDUCAZIONE FISICA
Docente	LIPARI ENRICO
Libri di testo	«educare al movimento.» Ed. Dea Scuola
Ore di lezione effettuate nell'a.s. 2024/2025	<i>N° ore previste: 66</i> (di cui 6 di Educazione Civica) <i>N° ore effettuate al 15 maggio: 48</i> (di cui 4 di Educazione Civica)
Obiettivi realizzati	COMPETENZE
	<u>Ed. Fisica</u>
	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire una piena consapevolezza della propria corporeità e delle proprie potenzialità e limiti. • Saper trasferire le competenze motorie acquisite in diversi ambiti della vita quotidiana e sociale. • Adottare comportamenti responsabili e stili di vita sani, comprendendo il valore della prevenzione e del benessere psicofisico. • Sviluppare capacità relazionali, di collaborazione e rispetto delle regole, sia nello sport che nella vita sociale. • Utilizzare in modo consapevole e critico le conoscenze e le abilità acquisite per promuovere il benessere personale e collettivo
	CONOSCENZE
	<u>Comprendere la struttura e il funzionamento del corpo umano, con particolare attenzione agli apparati coinvolti nel movimento (scheletrico, muscolare, articolare).</u>
	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali capacità motorie (forza, velocità, resistenza, coordinazione) e le loro implicazioni fisiologiche. • Apprendere le regole fondamentali e i regolamenti degli sport praticati, inclusi i principi del fair play. • Conoscere i principi di educazione alla salute, prevenzione, igiene, alimentazione e sicurezza. • Approfondire i temi della postura, dei paramorfismi e delle patologie legate all'apparato locomotore
	ABILITA'

	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Saper controllare e gestire il proprio corpo in situazioni motorie complesse, adattando il movimento a contesti diversi.</u> • Applicare tecniche e strategie sportive, anche in ambiente naturale, con autonomia e responsabilità. • Riconoscere e gestire le modifiche fisiologiche indotte dall'attività motoria (ad esempio, variazioni cardio-respiratorie). • Saper osservare, analizzare e valutare azioni motorie proprie e altrui, anche in chiave di miglioramento personale e di gruppo
Contenuti	<i>Vedi allegato n.1 Programma svolto</i>
Metodi di insegnamento	Lezione frontale; Lezione dialogata; Scoperta guidata; Dimostrazione pratica degli argomenti previsti; Problem solving; Lavoro di gruppo e individuali;
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo adottato; Video-lezione, dibattiti e confronti; Uso di materiali digitali (audio/video e creato dal docente); Fotocopie e materiale fornito dal docente; Attrezzature sportive; Lim; Materiale multimediale, filmati e documentari presenti in rete; attrezzatura presente in palestra.
Tipologie di verifica	-Verifiche orali; -Questionari a risposta multipla; -Osservazioni sul comportamento di lavoro; (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro, etc.)
Griglie di valutazione	<i>Vedi allegato n.2</i> Per le valutazioni si è fatto ricorso alle griglie di valutazione allegate. La valutazione complessiva risulta dalla media delle valutazioni di verifica durante tutto l'anno scolastico, tenendo anche conto dell'attenzione e dell'interesse dimostrati, della costanza nell'applicazione allo studio e del progressivo miglioramento e dall'impegno profuso.